enfocus CONNECT 13

Manuale Utente

enfocus

Sommario

1. Copyright..... 5

2. Capire Enfocus Connect..... 6
2.1 Informazioni su Enfocus Connect..... 6
2.2 Connect YOU rispetto a Connect ALL e Connect SEND..... 7
2.3 Lavoro con Enfocus Connect e i Connector..... 8
2.3.1 Proprietà dei Connector..... 11

3. Installare ed attivare Enfocus Connect..... 13
3.1 Prima di iniziare l'installazione..... 13
3.2 Installazione di Enfocus Connect..... 13
3.3 Attivazione di Enfocus Connect..... 14
3.3.1 La finestra Informazioni su Enfocus Connect..... 14
3.3.2 Attivazione di una versione di prova (metodo online)..... 15
3.3.3 Attivazione di una versione di prova (metodo offline)..... 16
3.3.4 Attivazione di Enfocus Connect (metodo online)..... 17
3.3.5 Attivazione di Enfocus Connect (metodo offline)..... 18
3.4 Gestire le licenze Enfocus..... 21
3.4.1 Riparazione delle licenze..... 21
3.4.2 Disattivazione delle licenze..... 22
3.4.3 Trasferimento delle licenze tra computer diversi..... 22

4. Lavorare con l'applicazione Enfocus Connect..... 23
4.1 Panoramica dell'area di lavoro..... 23
4.1.1 Progetti Connector Predefiniti..... 26
4.1.2 Il pannello Proprietà progetto - Schede..... 26
4.2 Configurazione e creazione di un Connector..... 27
4.2.1 Creare un Progetto Connector..... 27
4.2.2 Impostare le proprietà del Connector..... 28
4.2.3 Creare un Connector..... 29
4.3 Gestire progetti Connector..... 31
4.3.1 Organizzare i progetti in gruppi..... 32
4.3.2 Rimuovere un Progetto..... 32
4.3.3 Duplicare un Progetto..... 32
4.3.4 Modificare un Progetto..... 33
4.3.5 Impostare un Progetto come default..... 33
4.3.6 Esportare un Progetto..... 33
4.3.7 Importare un Progetto..... 34
4.3.8 Bloccare un Progetto..... 34
4.3.9 Sbloccare un Progetto..... 35

4.4 Impostare le preferenze dell'utente Connect....36
4.4.1 Preferenze generali....37
4.4.2 Preferenze di validazione....37
4.4.3 Preferenze di Aggiornamento....38

5. Personalizzare un Connector - panoramica delle funzionalità....40
5.1 Personalizzazione visiva....40
5.1.1 Scheda Definizione....41
5.2 Ticket Lavoro....42
5.2.1 Scheda Ticket Lavoro....44
5.2.2 Creare un nuovo Gruppo Ticket Lavoro....45
5.2.3 Gestire i Gruppi Ticket Lavoro....46
5.2.4 Modificare una definizione di Ticket Lavoro....46
5.3 Creazione di PDF (Connect YOU e Connect ALL)....48
5.3.1 Scheda Creazione PDF....50
5.3.2 Usare i Plug-in Connector....54
5.3.3 Usare una stampante virtuale....55
5.4 Preflight (Connect YOU e Connect ALL)....56
5.4.1 Scheda Preflight....57
5.4.2 Informazioni sui profili di preflight....62
5.4.3 Informazioni sugli Elenchi Azioni....65
5.4.4 Informazioni su Smart Preflight....68
5.4.5 Informazioni su StatusCheck....72
5.5 Opzioni di consegna....74
5.5.1 Scheda Consegna....75
5.5.2 Informazioni sui Punti di Consegna....76
5.5.3 Creare un Punto di Consegna Predefinito....77
5.5.4 Modificare un Punto di Consegna Predefinito....78
5.5.5 Modificare un Punto di Consegna....79
5.5.6 Metodi di consegna: proprietà....80
5.5.7 Impostazione di una email di notifica....89
5.5.8 Definire i tipi di file consentiti....90
5.5.9 Proprietà del tipo file....91
5.6 Opzioni di Aggiornamento (Connect SEND e Connect ALL)....92
5.6.1 Scheda Aggiornamento....92
5.6.2 Informazioni sul meccanismo di aggiornamento automatico....94
5.6.3 Creare una preimpostazione di aggiornamento....96
5.6.4 Modificare una preimpostazione di aggiornamento....97
5.6.5 Modificare i dettagli del server di aggiornamento....98
5.6.6 Metodi di aggiornamento: proprietà....99
5.7 Download remoto dei Connector (Connect SEND e Connect ALL)....102
5.7.1 Consentire il Download Remoto....102
5.7.2 Distribuire i Connector Remoti....103
5.7.3 Installare e Utilizzare Connector Remoti....103

5.8 Il sistema di risposta HTTP(S)..... 103
5.8.1 Sistema di risposta HTTP(S): Esempio..... 105

6. Usare i Connector.....107
6.1 Usare un Enfocus Connector..... 107
6.1.1 Installare un Enfocus Connector..... 112
6.1.2 Invio di file a un Connector Enfocus.....116
6.1.3 Inserimento di informazioni aggiuntive..... 120
6.1.4 Controllare lo stato di avanzamento del file..... 121
6.1.5 Verificare il risultato del preflight..... 123
6.2 Impostare le preferenze Connector (opzionale)..... 124
6.2.1 Preferenze Connector - Generale.....125
6.2.2 Preferenze Connector - E-mail..... 125
6.2.3 Preferenze Connector - Proxy..... 126
6.2.4 Preferenze Connector - Cartella Consegna..... 126
6.3 Risoluzione di Problemi..... 127

7. Serve ancora aiuto?.....129

1. Copyright

© 2015 Enfocus BVBA tutti i diritti riservati. Enfocus è una azienda Esko.

Certified PDF è un marchio registrato di Enfocus BVBA.

Enfocus PitStop Pro, Enfocus PitStop Workgroup Manager, Enfocus PitStop Server, Enfocus Connect YOU, Enfocus Connect ALL, Enfocus Connect SEND, Enfocus StatusCheck, Enfocus CertifiedPDF.net, Enfocus PDF Workflow Suite, Enfocus Switch, Enfocus SwitchClient, Enfocus SwitchScripter e Enfocus Browser nomi di prodotto di Enfocus BVBA.

Adobe®, Acrobat, Distiller, InDesign, Illustrator, Photoshop, FrameMaker, PDFWriter, PageMaker, Adobe PDF Library™, il logo Adobe, il logo Acrobat e PostScript sono marchi commerciali di Adobe Systems Incorporated.

Datalogics®, logo Datalogics®, PDF2IMG™ e DLE™ sono marchi commerciali di Datalogics, Inc.

Apple, Mac, Mac OS, Macintosh, iPad e ColorSync sono marchi commerciali di Apple Computer, Inc., registrati negli Stati Uniti ed in altri paesi.

Windows, Windows 2000, Windows 7, Windows 8, Windows 8.1, Windows 10, Windows 2008 Server, Windows 2008 Server R2, Windows Server 2012 e Windows Server 2012 R2 sono marchi registrati di Microsoft Corporation.

I colori PANTONE® qui rappresentati potrebbero non corrispondere esattamente agli standard PANTONE effettivi. Per i colori esatti consultare le pubblicazioni aggiornate dei colori PANTONE. PANTONE® e altri marchi Pantone, Inc. sono di proprietà di Pantone, Inc. © Pantone, Inc., 2006.

OPI è un marchio di Aldus Corporation.

Monotype è un marchio commerciale di Monotype Imaging Inc. registrato presso l'ufficio di marchi e brevetti degli Stati Uniti e può essere registrato in alcune giurisdizioni. Monotype Baseline è un marchio registrato di Monotype Imaging Inc.

Quark, QuarkXPress, QuarkXTensions, XTensions ed il logo XTensions tra gli altri, sono marchi di Quark, Inc. e di tutte le aziende affiliate competenti, Registrato presso Uff. Marchi e Brevetti degli Stati Uniti ed in molti altri paesi.

Questo prodotto e l'utilizzo di questo prodotto sono in licenza da Markzware e protetti dal brevetto U.S. N. 5,963,641.

Tutti gli altri nomi di marche e prodotti sono marchi o marchi registrati dei rispettivi proprietari. Tutte le specifiche, condizioni e descrizioni di prodotti e servizi sono soggette a modifica senza preavviso o regresso.

2. Capire Enfocus Connect

Questa sezione spiega le basi di Enfocus Connect: che cosa è, che cosa serve e quale è la differenza tra le varie versioni Connect (YOU, SEND, ALL). Leggere questa parte, se è la prima volta che si utilizza Enfocus Connect.

Nota: È anche possibile guardare i video dei prodotti disponibili sul sito web Enfocus:

- Connect YOU : *http://www.enfocus.com/en/products/connect-you/videos*
- Connect ALL : *http://www.enfocus.com/en/products/connect-all/videos*
- Connect SEND: *http://www.enfocus.com/en/products/connect-send/videos*

2.1 Informazioni su Enfocus Connect

Enfocus Connect è uno strumento che permette di creare piccole applicazioni (chiamate *Connector*) che eseguono una varietà di compiti predefiniti, come ad esempio:

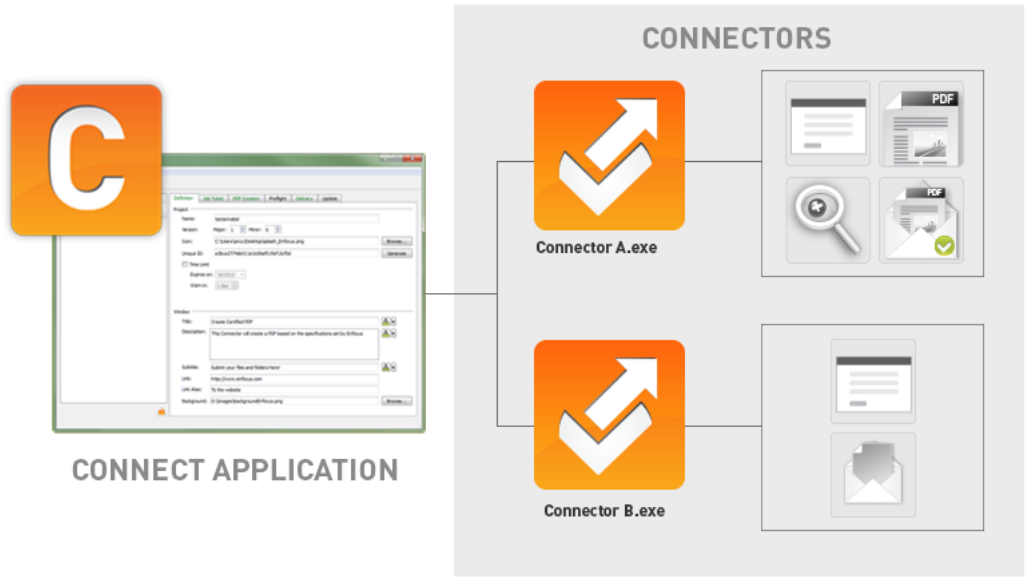
- Creazione di PDF
- Verifica (preflight) di PDF
- Correzione dei problemi più comuni nei PDF
- Raccolta e distribuzione di informazioni di Ticket Lavoro
- Consegna di file di qualsiasi tipo ad un server remoto

Qualsiasi combinazione delle funzioni sopra elencate può essere definita all'interno di un Connector, ma dipende dalla versione di Enfocus Connect (YOU/ALL/SEND) quali sono quelle disponibili (vedi *Connect YOU rispetto a Connect ALL e Connect SEND* alla pagina 7).

Esempi

Si può creare un Connector per creare e verificare i file PDF prodotti da InDesign, e un altro Connector che ha solo la funzione di trasmettere file di qualsiasi tipo a un sito FTP specifico. Oppure è possibile creare un Connector che consente di inviare inserzioni per quotidiani alla stampante A, e un altro per inviare le inserzioni per rivista alla stampante B.

L'immagine seguente è un esempio dell'applicazione Connect utilizzata per creare due Connector: il Connector A comprende le funzionalità per raccogliere i ticket di lavoro ed effettuare il preflight dei file PDF, mentre il Connector B consente solamente di raccogliere i ticket di lavoro. Entrambi i Connector sono configurati per inviare i file alla stessa stampante.



Nota: Tenere presente che si lavora con i *Connector* la maggior parte del tempo. L'applicazione Connect serve solamente per crearli. Una volta che i Connector sono a posto, non occorre più usare l'applicazione Connect.

Le operazioni che si fanno più spesso sono:

Con...	È Possibile...
Applicazione Connect	Definire i Connector e generarli: • *Creare i Connector* • *Impostare le proprietà del Connector* • *Generare i Connector veri e propri*
I Connector	Elaborare i file passandoli ai Connector: • *Trascinare i file sui Connector* • *Stampare usando i Connector su una Stampante Virtuale* • *Esportare verso i Connector da una applicazione CS/CC*

2.2 Connect YOU rispetto a Connect ALL e Connect SEND

Sono disponibili tre versioni di Enfocus Connect: Connect YOU, Connect SEND e Connect ALL.

Tutte e tre le versioni di Connect sono **basate sulla stessa applicazione**, con alcune differenze nelle caratteristiche e nel funzionamento dei Connector.

Connect YOU

Connect YOU è destinato a singoli utenti. I Connector creati con Connect YOU girano solo su una singola postazione di lavoro e non possono essere distribuiti o condivisi.

Connect YOU include tutte le funzionalità di base per creare Connector con ticket lavoro, per la creazione di PDF, il preflight PDF e la consegna dei file.

Connect ALL e Connect SEND

Connect ALL e Connect SEND sono pensati per le aziende che vogliono distribuire i propri Connector a utenti interni o esterni.

Connect ALL comprende tutte le funzionalità per il branding dei Connector, la gestione dei ticket lavoro, la creazione di PDF, il preflight PDF, la consegna dei file e l'aggiornamento remoto dei Connector.

Connect SEND è un sottoinsieme di Connect ALL, che esclude le funzioni di creazione PDF e di preflight PDF.

Confronto tra le funzionalità

La seguente tabella riassume le principali differenze tra le tre versioni di Enfocus Connect.

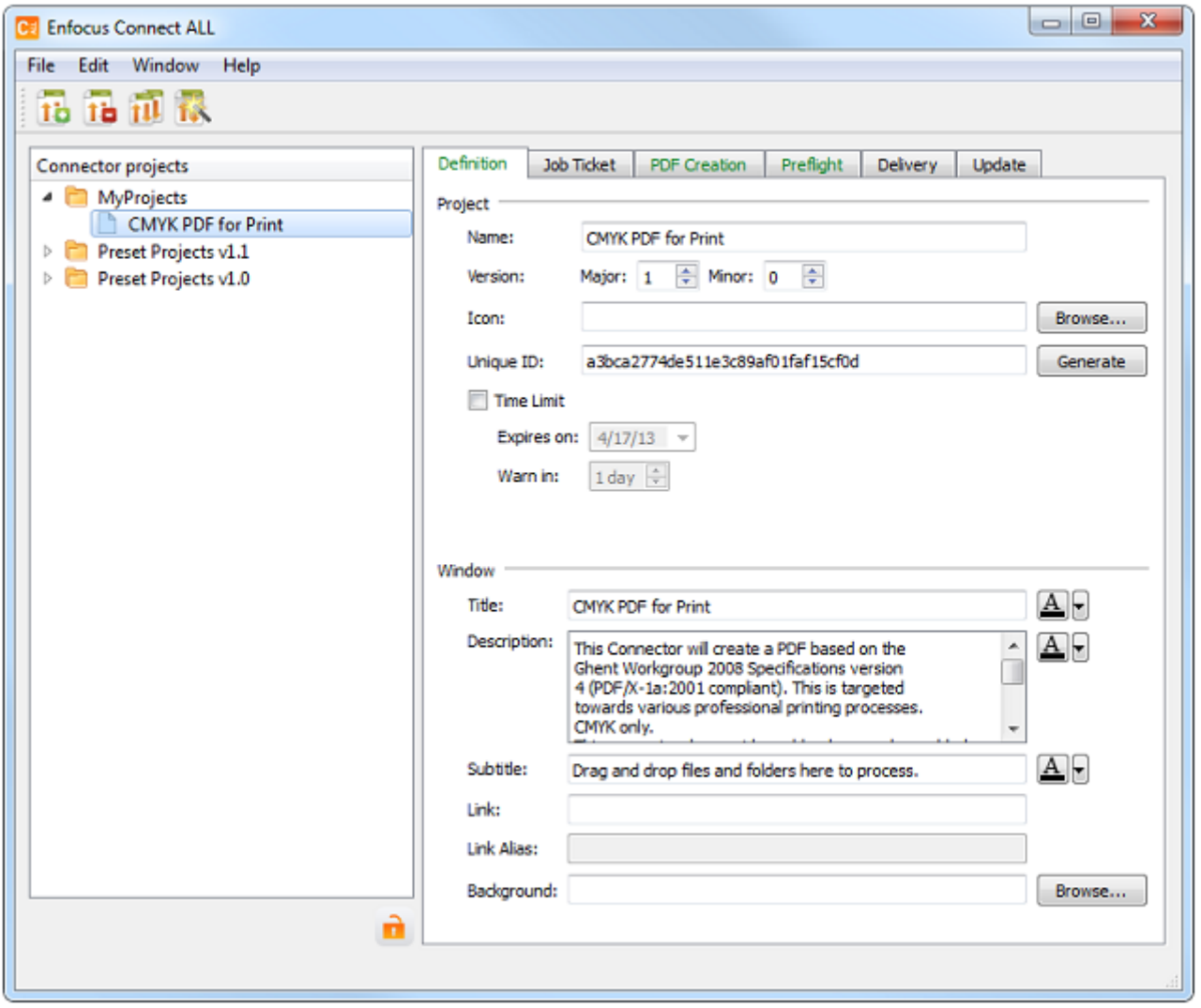
Funzioni	CONNECT YOU	CONNECT SEND	CONNECT ALL
Uso primario	Uso personale	Distribuito	Distribuito
Creazione automatizzata, preflight e correzione dei file PDF	X	-	X
Ticket Lavoro Elettronico (cioè la possibilità di raccogliere le informazioni sul lavoro)	X	X	X
Consegna in remoto del file	X	X	X
Distribuzione illimitata dei Connector	-	X	X
Aggiornamento automatico dei Connector	-	X	X

2.3 Lavoro con Enfocus Connect e i Connector

Configurazione dell'applicazione Enfocus Connect

I Connector sono definiti e creati in Enfocus Connect YOU, SEND o ALL.

Quando si avvia l'applicazione, sul lato sinistro appare un elenco di definizioni di Connector (chiamati *Progetti Connector*). Quando si seleziona un Progetto, le proprietà corrispondenti sono visualizzate nelle schede sul lato destro. Se il titolo della scheda è verde, le proprietà di questa scheda sono state abilitate.



Per creare un Connector, è necessario:

1. Creare un nuovo progetto Connector o selezionarne uno esistente.
2. Se il progetto è nuovo, controllare le proprietà di ogni scheda funzione per garantire che le impostazioni siano corrette.
3. Creare il Connector.

Si ottiene un file (.exe o. app), che è possibile salvare sul proprio computer, ad esempio sul desktop.

Nota:

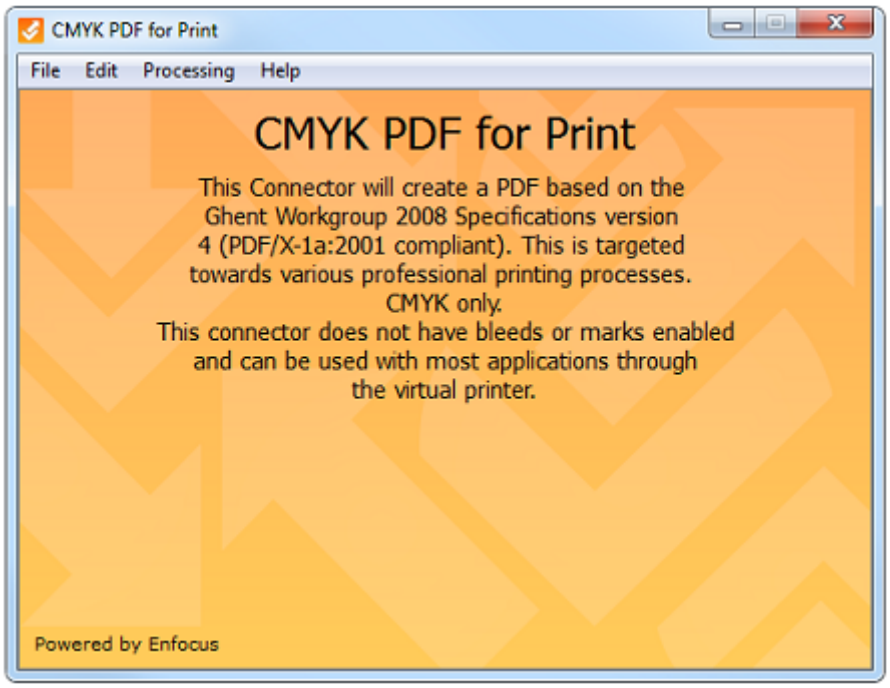
- Se si utilizza Connect YOU, viene generato solo un file di applicazione (.exe o. app), a seconda del sistema operativo utilizzato per creare il Connector.
- Se si utilizzano Connect ALL/SEND, vengono generati due file di applicazione; uno per Windows e uno per Mac OSX. I Connector per Mac OSX generati su PC Windows saranno automaticamente compressi in un file ZIP, per garantire che il pacchetto dell'applicazione sia mantenuto integro. A seconda delle impostazioni del Connector, due ulteriori applicazioni possono essere generate, ad esempio remote_<Nome Connector>.exe e remote_<Nome Connector>. app (compresse in un file .ZIP). Queste

sono piccole versioni del Connector che sono progettate per essere distribuite facilmente e che consentono di scaricare ed installare il Connector completo quando vengono lanciate per la prima volta.

Usare i Connector

Una volta creato il Connector, è possibile provarlo per verificare se funziona come previsto.

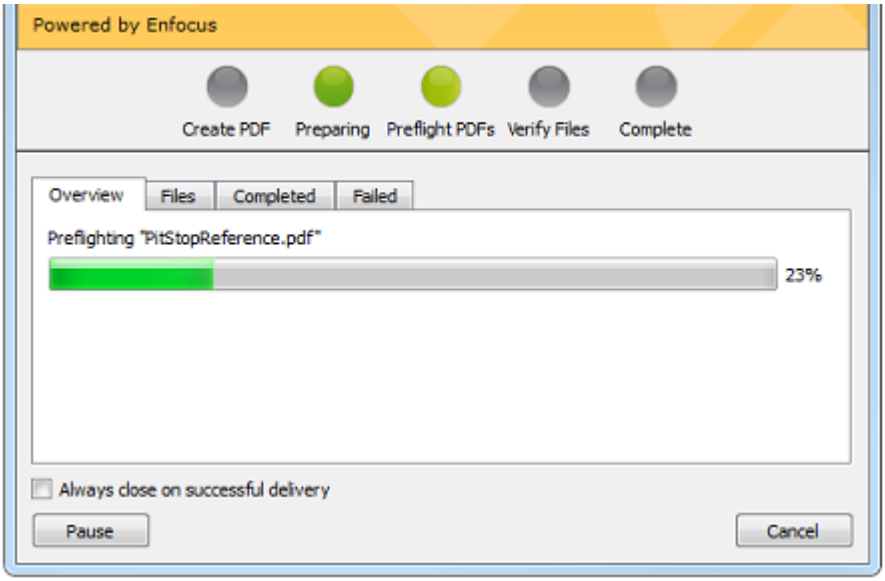
È possibile avviare il Connector semplicemente con un doppio clic sul file .app (su Mac) o .exe (su Windows).


CMYK PDF for Print
File Edit Processing Help
CMYK PDF for Print
This Connector will create a PDF based on the Ghent Workgroup 2008 Specifications version 4 (PDF/X-1a:2001 compliant). This is targeted towards various professional printing processes.
CMYK only.
This connector does not have bleeds or marks enabled and can be used with most applications through the virtual printer.
Powered by Enfocus

Se il Connector ha una stampante virtuale, o è attivato il download del plug-in, verrà richiesto di installare queste opzioni la prima volta che viene lanciato. Se è selezionata una directory locale per la consegna, verrà richiesto di configurare questa directory la prima volta che un file viene inviato al Connector.

Per usare il Connector, è necessario:

1. Inviare uno o più file. È possibile:
   - Trascinare i file sul Connector,
   - Stampare file alla stampante virtuale del Connector, oppure
   - Esportare file dal plug-in Creative Suite/Cloud.
2. A seconda delle proprietà del Connector, possono aprirsi una o più finestre, che richiedono di inserire informazioni aggiuntive (le credenziali per il server di consegna, oppure altri dettagli relativi al lavoro).
3. È possibile seguire l'avanzamento del lavoro, indicato nella parte inferiore della finestra principale del Connector (vedi schermata). Se il Connector è configurato per il preflight e verifica dei file PDF, vengono mostrati i risultati del preflight e viene offerta l'opportunità di esaminare il report di preflight.



4. A seconda delle proprietà del Connector, il file elaborato viene consegnato automaticamente o viene chiesto di salvarlo localmente (se è abilitato il salvataggio file locale).

Nota: Con questo abbiamo completato la panoramica di alto livello delle funzioni. Istruzioni dettagliate sono disponibili nella guida Lavorare con Enfocus Connect: *Configurazione e creazione di un Connector* alla pagina 27 e *Usare i Connector* alla pagina 107.

2.3.1 Proprietà dei Connector

I Connector sono applicazioni autonome (.exe o. app) che eseguono le funzioni predefinite in Enfocus Connect YOU, SEND o ALL.

A seconda della versione di Enfocus scelta, è possibile configurare quanto segue:

	YOU	ALL	SEND
Aspetto del Connector			
Il nome del Connector	X	X	X
L'icona del Connector	X	X	X
Lo sfondo del Connector	-	X	X
Aggiungere un collegamento URL personalizzato	-	X	X
Aggiungere istruzioni di testo personalizzate sullo sfondo del Connector	X	X	X
Ticket Lavoro			
Attivare Ticket Lavoro opzionali	X	X	X
Creare e modificare le voci dei Ticket Lavoro personalizzati	X	X	X
Creazione di PDF			
Abilitare la creazione di PDF	X	X	-

	YOU	ALL	SEND
Abilitare le impostazioni di creazione PDF da utilizzare	X	X	-
Abilitare le opzioni dei plug-in per area al vivo (bleed box), crocini e pagine affiancate	X	X	-
Abilitare il salvataggio di file locali di nuovi file PDF	X	X	-
Personalizzare la denominazione file basandosi su variabili	X	X	-
Supporto file PPD personalizzati (da usare con la Stampante Virtuale)	X	X	-
Preflight			
Abilitare preflight e correzione dei PDF	X	X	-
Scegliere lo stile preferito del Report	-	X	-
Distribuzione			
Attiva consegna remota	X	X	X
Abilita Sistema di Risposta HTTP(S)	X	X	X
Aggiornamenti			
Abilitare l'aggiornamento automatico	-	X	X
Abilitare il download remoto	-	X	X

3. Installare ed attivare Enfocus Connect

Questa sezione spiega l'installazione e l'attivazione di Enfocus Connect.

3.1 Prima di iniziare l'installazione

Requisiti di sistema

I requisiti di sistema si trovano sul sito web Enfocus *http://www.enfocus.com* scegliendo **Prodotti** > **Connect YOU/SEND/ALL** > **Requisiti Sistema (dal menu a sinistra)**.

Link diretti:

- Connect YOU : *http://www.enfocus.com/en/products/connect-you/system-requirements*
- Connect ALL : *http://www.enfocus.com/en/products/connect-all/system-requirements*
- Connect SEND: *http://www.enfocus.com/en/products/connect-send/#requirements*

Procedura

Questa procedura prevede i passaggi seguenti:

1. *Installare l'applicazione*, eseguendo il programma di installazione di Enfocus Connect.
2. *Attivare l'applicazione*. È possibile attivare una versione di prova, o una licenza permanente inserendo una chiave di licenza valida.

Nota:

- È possibile attivare Enfocus Connect online o offline.
- È necessario un ID Enfocus (a meno che non si stia attivando Enfocus Connect YOU online; in tal caso non è necessario un account).
- Se non è mai installato un prodotto di Enfocus prima, e si desidera attivare Connect *offline*, è necessario prima inizializzare l'applicazione! Vedere *Inizializzazione di Enfocus Connect (offline)* alla pagina 20.

3.2 Installazione di Enfocus Connect

Nota: Sono necessari i diritti di amministratore per poter installare ed attivare le licenze di Enfocus Connect.

Per installare Enfocus Connect

1. Effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Inserire il DVD Enfocus nel lettore DVD del sistema
   - Utilizzare il link ricevuto da Enfocus per scaricare Enfocus Connect.
2. Se necessario, fare doppio clic sull'installer di Enfocus Connect.

3. Seguire le istruzioni di installazione visualizzate sullo schermo.

Una volta installato, è necessario attivare Enfocus Connect.

3.3 Attivazione di Enfocus Connect

Dopo l'installazione di Enfocus Connect, è possibile attivarlo dalla finestra **Informazioni su Enfocus Connect**. Questa finestra si apre automaticamente quando si utilizza Enfocus Connect per la prima volta.

Sono disponibili due opzioni:

- Se si desidera provare l'applicazione prima di acquistarla, è possibile attivare una versione di prova. Questa versione rimane attiva per 15 giorni (Connect YOU) o 30 giorni (Connect SEND e Connect ALL).
- Se l'applicazione è stata acquistata, è necessario attivare la licenza in modo permanente.

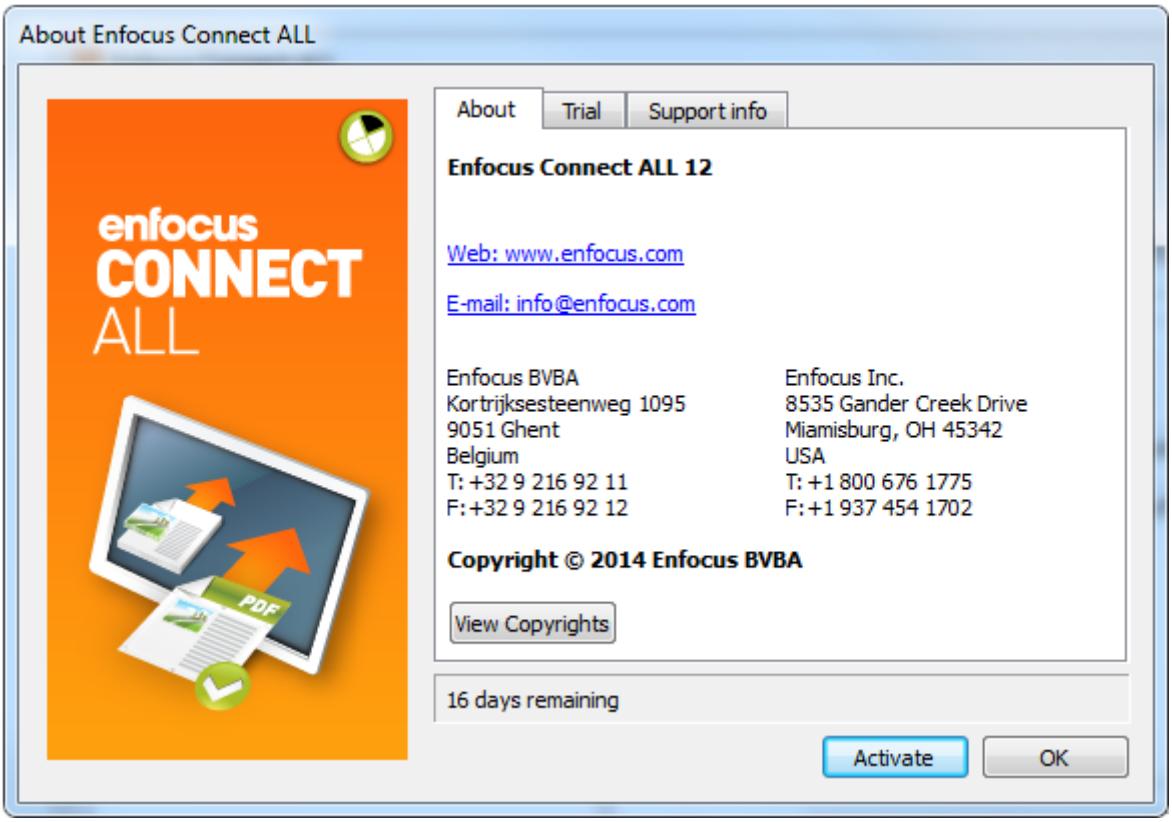
Ci sono due metodi per attivare Enfocus Connect (sia per versioni di prova che permanenti):

- Se Enfocus Connect è installato su un computer senza accesso a Internet, consultare le informazioni riguardanti l'attivazione offline (*Attivazione di una versione di prova (metodo offline)* alla pagina 16 e *Attivazione di Enfocus Connect (metodo offline)* alla pagina 18).
- Se Enfocus Connect è installato su un computer con accesso a Internet, consultare le informazioni riguardanti l'attivazione online (*Attivazione di una versione di prova (metodo online)* alla pagina 15 e *Attivazione di Enfocus Connect (metodo online)* alla pagina 17).

3.3.1 La finestra Informazioni su Enfocus Connect

La finestra **Informazioni su Enfocus Connect** si apre automaticamente quando si utilizza Enfocus Connect per la prima volta. Questa finestra mostra informazioni sul software, e consente di iniziare un periodo di prova del software, o attivare la propria copia di Enfocus Connect.

Si può accedere a questa finestra anche selezionando **Aiuto** > **Informazioni su Enfocus Connect YOU/SEND/ALL**.



La scheda Informazioni su

Questa scheda mostra la versione del software, le informazioni per contattare Enfocus, e consente di visualizzare il copyright (facendo click sul pulsante **Visualizza Copyright**).

La scheda Prova

Questa scheda consente di avviare un periodo di prova o attivare il proprio software, e mostra le informazioni relative alla licenza dopo l'attivazione.

La scheda Informazioni sul supporto tecnico

Questa scheda mostra informazioni sul proprio sistema. Se si verifica un problema con il software, si devono comunicare queste informazioni al servizio assistenza Enfocus.

Per copiare ed incollare queste informazioni, usare prima il pulsante **Copia negli Appunti**, poi incollare le informazioni in un file di testo o nel corpo di una email.

3.3.2 Attivazione di una versione di prova (metodo online)

Una versione di prova è una versione completamente funzionante dell'applicazione, attiva per un numero limitato di giorni (15 giorni per Connect YOU, 30 giorni per Connect ALL/SEND).

Nota: La versione di prova di Enfocus Connect non consente all'utente di usare i Connector su un sistema diverso da quello che li ha generati. Questo significa che si possono usare i Connector solo sulla macchina dove è presente l'installazione di

Enfocus Connect. Se si desidera valutare un Connector da distribuire, contattare *un rivenditore Enfocus locale*.

Questa procedura descrive come attivare una versione di prova su un computer *con accesso a internet*.

Per attivare una versione di prova

1. Avviare Enfocus Connect.
   La finestra **Informazioni su Enfocus** si apre automaticamente.
2. Fare clic sul pulsante **Attiva Prova**.
   Si apre la finestra **Attivazione Software Enfocus**.
3. Assicurarsi che l'opzione **modo off-line** sia disabilitata.
4. Inserire ID Enfocus e Password.
   - Questo passaggio non è necessario per l'attivazione online di Enfocus YOU.
   - Se non si dispone ancora di un ID Enfocus, fare clic sul link **Crea ID Enfocus**. Dopo aver completato il modulo, viene inviata una e-mail con un nome account e la password.

   La casella **Attiva versione di prova di x giorni** è selezionata automaticamente.
5. Fare clic sul pulsante **Attiva**.
6. Fare clic su **Chiudi**.
7. Fare clic su **OK**.

3.3.3 Attivazione di una versione di prova (metodo offline)

Una versione di prova è una versione completamente funzionante dell'applicazione, attiva per un numero limitato di giorni (15 giorni per Connect YOU, 30 giorni per Connect ALL/SEND).

Nota: La versione di prova di Enfocus Connect non consente all'utente di usare i Connector su un sistema diverso da quello che li ha generati. Questo significa che si possono usare i Connector solo sulla macchina dove è presente l'installazione di Enfocus Connect. Se si desidera valutare un Connector da distribuire, contattare *un rivenditore Enfocus locale*.

Questa procedura descrive come attivare una versione di prova su un computer *senza accesso a internet*.

Prerequisiti:

- È necessario un computer aggiuntivo con accesso a internet per comunicare con il server web di Enfocus.
- È necessario un ID Enfocus. Per creare un ID Enfocus (su un computer con accesso a Internet), andare su *http://my.enfocus.com/user/register* e seguire le istruzioni a video. Dopo aver completato il modulo, viene inviata una e-mail con un nome account e la password.
- Se è la prima volta che si attiva un prodotto Enfocus su questo computer, sarà necessario prima inizializzare l'applicazione. Vedere: *Inizializzazione di Enfocus Connect (offline)* alla pagina 20.

Come funziona:

L'attivazione offline di Enfocus Connect è costituita da tre passaggi:

1. Creare una richiesta di attivazione nel computer su cui è installato Enfocus Connect.
2. Salvare questo file su un altro computer con accesso internet e caricarlo sul sito di attivazione di Enfocus. Enfocus controllerà questo file di richiesta, e fornirà un file di risposta.
3. Caricare il file di risposta nel computer su cui è installato Enfocus Connect.

Ognuno di questi passaggi è spiegato di seguito.

Per attivare una versione di prova

1. Sul computer su cui è installato Enfocus Connect:
   a. Avviare Enfocus Connect.
   La finestra **Informazioni su Enfocus** si apre automaticamente.
   b. Fare clic su **Avvia Periodo di Prova**.
   Si apre la finestra **Attivazione Software Enfocus**.
   c. Assicurarsi che l'opzione **Modo off-line** sia abilitata.
   d. Inserire ID Enfocus e Password.
   e. Fare clic sul pulsante **Attiva**.
   f. Nella finestra attivazione off-line, fare clic su **Salva** e salvare il file di richiesta di attivazione `requestactivate.xml` sul computer locale.
2. Su un computer con accesso a internet:
   a. Rendere disponibile `requestactivate.xml`.

   Suggerimento: È possibile copiare `requestactivate.xml` su una chiavetta USB e collegare la chiavetta USB al sistema online.

   b. Andare su *http://www.enfocus.com/products/activation?lang=en*
   c. Selezionare **Attivazione Prodotto Offline** e fare clic su **Continua**.
   d. Caricare `requestactivate.xml`e fare clic su **Continua**.
   e. Inserire la password e cliccare su **Continua**.
   f. Fare clic su **Continua** per confermare.
   Il server web Enfocus crea un file: `response.xml`.
   g. Scaricare il file.
3. Sul computer su cui è installato Enfocus Connect:
   a. Rendere `response.xml` disponibile su questo computer.
   b. Nella finestra di attivazione off-line (v. il passo 1g), nella parte destra, fare clic su **Carica** e caricare `response.xml`.
   c. Fare clic sul pulsante **Attiva**.
   È stata attivata una versione di prova di Enfocus Connect.
   d. Fare clic su **Chiudi**.

3.3.4 Attivazione di Enfocus Connect (metodo online)

Questa procedura descrive come attivare Enfocus Connect prova su un computer *con accesso a internet*.

Prerequisiti:

- È necessario un codice licenza valido (fornito dal rivenditore, direttamente da Enfocus o indicato all'interno della scatola in cui era contenuto il prodotto). In genere il codice di licenza è fornito sotto forma di file HTML.
- Se si sta usando un firewall, assicurarsi di consentire a Enfocus Connect di comunicare con *https://licensingservices.esko.com* utilizzando le porte 80 e 443.

Per attivare Enfocus Connect

1. Avviare Enfocus Connect.
   La finestra **Informazioni su Enfocus** si apre automaticamente.
2. Fare clic sul pulsante **Attiva**.
   Si apre la finestra **Attivazione Software Enfocus**.
3. Assicurarsi che l'opzione **modo off-line** sia disabilitata.
4. Inserire ID Enfocus e Password.
   Se non si dispone ancora di un ID Enfocus, fare clic sul link **Crea ID Enfocus**. Dopo aver completato il modulo, viene inviata una e-mail con un nome account e la password.
5. Per fornire il codice di licenza del prodotto, effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Inserire il codice prodotti negli appositi campi.
   - Trascinare il file con il codice prodotto nell'area di testo.
   - Fare clic su **Sfoglia** per selezionare il file prodotto da una posizione sul disco locale.
6. Fare clic sul pulsante **Attiva**.
   La procedura di attivazione conferma le informazioni dell'account ed effettua la registrazione del codice di licenza.
7. Fare clic su **Chiudi**.
8. Fare clic su **OK**.

3.3.5 Attivazione di Enfocus Connect (metodo offline)

Questa procedura descrive come attivare Enfocus Connect prova su un computer *senza accesso a internet*.

Prerequisiti:

- È necessario un computer aggiuntivo con accesso a internet per comunicare con il server web di Enfocus.
- È necessario un codice licenza valido (fornito dal rivenditore, direttamente da Enfocus o indicato all'interno della scatola in cui era contenuto il prodotto). In genere il codice di licenza è fornito sotto forma di file HTML.
- È necessario un ID Enfocus. Per creare un ID Enfocus (su un computer con accesso a Internet), andare su *http://my.enfocus.com/user/register* e seguire le istruzioni a video. Dopo aver completato il modulo, viene inviata una e-mail con un nome account e la password.
- Se è la prima volta che si attiva un prodotto Enfocus su un particolare computer, sarà necessario prima inizializzare l'applicazione. Vedere *Inizializzazione di Enfocus Connect (offline)* alla pagina 20.

Come funziona:

L'attivazione offline di Enfocus Connect è costituita da tre passaggi:

1. Creare una richiesta di attivazione nel computer su cui è installato Enfocus Connect.
2. Salvare questo file su un altro computer con accesso internet e caricarlo sul sito di attivazione di Enfocus. Enfocus controllerà le licenze e, se la licenza è valida, fornirà un file di risposta.
3. Caricare il file di risposta nel computer su cui è installato Enfocus Connect.

Ognuno di questi passaggi è spiegato di seguito.

Per attivare Enfocus Connect

1. Sul computer su cui è installato Enfocus Connect:
   a. Avviare Enfocus Connect.
   La finestra **Informazioni su Enfocus** si apre automaticamente.
   b. Fare clic sul pulsante **Attiva**.
   Si apre la finestra **Attivazione Software Enfocus**.
   c. Assicurarsi che l'opzione **Modo off-line** sia abilitata.
   d. Inserire ID Enfocus e Password.
   e. Inserire il codice di prodotto eseguendo una delle operazioni seguenti:
      - Digitare o copiare e incollare il codice prodotto nel campo Codice prodotto.
      - Selezionare il file di licenza che contiene il codice prodotto o trascinarlo nel campo Codice prodotto.
   f. Fare clic sul pulsante **Attiva**.
   g. Nella finestra attivazione off-line, fare clic su **Salva** e salvare il file di richiesta di attivazione `requestactivate.xml` sul computer locale.

2. Su un computer con accesso a internet:
   a. Rendere disponibile `requestactivate.xml`.

   Suggerimento: È possibile copiare `requestactivate.xml` su una chiavetta USB e collegare la chiavetta USB al sistema online.

   b. Andare su *http://www.enfocus.com/products/activation?lang=en*
   c. Selezionare **Attivazione Prodotto Offline** e fare clic su **Continua**.
   d. Caricare `requestactivate.xml`e fare clic su **Continua**.
   e. Inserire la password e cliccare su **Continua**.
   f. Fare clic su **Continua** per confermare.
   Il server web Enfocus crea un file: `response.xml`.
   g. Scaricare il file.

3. Sul computer su cui è installato Enfocus Connect:
   a. Rendere `response.xml` disponibile su questo computer.
   b. Nella finestra di attivazione off-line (v. il passo 1g), nella parte destra, fare clic su **Carica** e caricare `response.xml`.
   c. Fare clic sul pulsante **Attiva**.
   Enfocus Connect è stato così attivato.

d. Fare clic su **Chiudi**.

3.3.5.1 Inizializzazione di Enfocus Connect (offline)

Questa procedura descrive come inizializzare Enfocus Connect. Si noti che questo è solo richiesto:

- Se è la prima volta si sta usando un prodotto Enfocus su un particolare computer.
- Se si desidera attivare Enfocus Connect offline, cioè su un computer *senza accesso internet*. In caso di attivazione online, l'inizializzazione viene eseguita automaticamente in background.

Prerequisiti:

- È necessario un computer aggiuntivo con accesso a internet per comunicare con il server web di Enfocus.
- Creare un account di attivazione Enfocus. Per creare un account di attivazione (su un computer con accesso a internet), andare su *http://www.enfocus.com/products/activation/createaccount?lang=en* e seguire sullo schermo le istruzioni. Dopo aver completato il modulo, viene inviata una e-mail con un nome account e la password.

Come funziona:

L'inizializzazione di Enfocus Connect è costituita da tre passaggi:

1. Creare una richiesta di inizializzazione nel computer su cui è installato Enfocus Connect.
2. Salvare questo file su un altro computer con accesso internet e caricarlo sul sito di attivazione di Enfocus. Enfocus controllerà le licenze e, se la licenza è valida, fornirà un file di risposta.
3. Caricare il file di risposta nel computer su cui è installato Enfocus Connect.

Ognuno di questi passaggi è spiegato di seguito.

Per inizializzare Enfocus Connect

1. Sul computer su cui è installato Enfocus Connect:
   a. Avviare Enfocus Connect.
   La finestra **Informazioni su Enfocus** si apre automaticamente.
   b. Fare clic sul pulsante **Attiva**.
   Si apre la finestra **Attivazione Software Enfocus**.
   c. Assicurarsi che l'opzione **Modo off-line** sia abilitata.
   d. Inserire Nome account Enfocus e Password.
   e. Selezionare **Attivare versione di prova 30 giorni** oppure **Attivare con codice prodotto**.
   f. Se si dispone di un codice prodotto, inserire il codice di prodotto eseguendo una delle operazioni seguenti:
      - Digitare o copiare e incollare il codice prodotto nel campo Codice prodotto.
      - Selezionare il file di licenza che contiene il codice prodotto o trascinarlo nel campo Codice prodotto.
   g. Fare clic sul pulsante **Attiva**.
   h. Nella finestra attivazione off-line, fare clic su **Salva** e salvare il file di richiesta di attivazione `requestinitialize.xml` sul computer locale.
2. Su un computer con accesso a internet:

a. Rendere disponibile `requestinitialize.xml`.

Suggerimento: Esempio: È possibile copiare `requestinitialize.xml` su una chiavetta USB e collegare la chiavetta USB al sistema online.

b. Andare su *http://www.enfocus.com/products/activation?lang=en*
c. Selezionare **Inizializzazione Prodotto Offline** e fare clic su **Continua**.
d. Caricare `requestinitialize.xml` e fare clic su **Continua**.
Il server web Enfocus crea un file: `response.xml`.
e. Scaricare il file.

3. Sul computer su cui è installato Enfocus Connect:
a. Rendere `response.xml` disponibile su questo computer.
b. Nella finestra di attivazione off-line (v. il passo 1h), nella parte destra, fare clic su **Carica** e caricare `response.xml`.
c. Cliccare **Inizializza**.
Enfocus Connect è stato così inizializzato.

Dopo avere inizializzato Enfocus Connect, viene visualizzata la finestra di dialogo attivazione off-line. Si può immediatamente andare avanti al passo 1g (Scarica requestactivate.xml) della *procedura di attivazione offline*.

3.4 Gestire le licenze Enfocus

Dopo aver installato Enfocus Connect, è possibile gestire la propria licenza Enfocus Connect (e altre licenze se necessario) dall'interno dell'applicazione. Si può ad esempio controllare lo stato delle altre licenze Enfocus, disattivare o riparare la licenza di Enfocus Connect, esportare le informazioni di licenza e così via.

3.4.1 Riparazione delle licenze

Le licenze sono collegate a delle caratteristiche identificative dell'hardware montato all'interno del computer. **Le licenze possono venire danneggiate se si apportano modifiche significative ai componenti hardware** (per esempio, se si aggiunge memoria, il disco fisso si blocca, la scheda di rete viene danneggiata, ecc.).

Se più di tre componenti hardware del computer vengono sostituiti contemporaneamente, le licenze vengono invalidate e dichiarate danneggiate.

Come per l'attivazione e la disattivazione delle licenze, la procedura di riparazione può essere effettuata on-line oppure off-line.

Per la riparazione on-line della licenza, è necessario fare click sul pulsante **Ripara** della scheda **Licenza** nella finestra **Informazioni su Enfocus Connect**. Durante la comunicazione del sistema con il server di attivazione viene visualizzata una barra di stato. Successivamente compare un messaggio che comunica che la riparazione è stata completata ed è possibile utilizzare i prodotti sul computer.

Per la riparazione della licenza off-line, la procedura è molto simile alla disattivazione off-line di Enfocus Connect. Dalla stazione di lavoro con la licenza da riparare, è necessario

creare una Richiesta riparazione dalla scheda **Licenza** della finestra **Informazioni su Enfocus Connect**. Questo file va poi copiato su un computer dotato di accesso Internet, ed inviato a *http://www.enfocus.com/activation*. Si riceverà un file di risposta riparazione che dovrà essere caricato in Enfocus Connect per riparare la licenza.

3.4.2 Disattivazione delle licenze

Come quando si attivano le licenze, la disattivazione può essere effettuata sia on-line che off-line. È necessario disattivare una licenza prima di spostarla su un altro computer.

Per la disattivazione on-line della licenza, è necessario fare click sul pulsante **Disattiva** della scheda **Licenza** nella finestra **Informazioni su Enfocus Connect**. Inoltre, viene richiesto di esportare una copia della propria licenza. Questo è consigliato per poter poi effettuare una riattivazione successiva, oppure su un'altra workstation.

Nota: Per la disattivazione offline, selezionare **Modo Off-Line** in alto a destra della finestra **Attivazione Software Enfocus** e procedere come indicato.

3.4.3 Trasferimento delle licenze tra computer diversi

Per trasferire le licenze tra computer diversi, procedere come segue:

1. Disattivare le licenze sul computer su cui non verranno più utilizzate.
2. Copiare il file dei codici prodotto sul computer su cui verranno utilizzate le licenze.
3. Sul computer su cui verranno acquisite le licenze, attivare le licenze utilizzando il file dei codici prodotto.

   Vedere *Attivazione di Enfocus Connect* alla pagina 14.

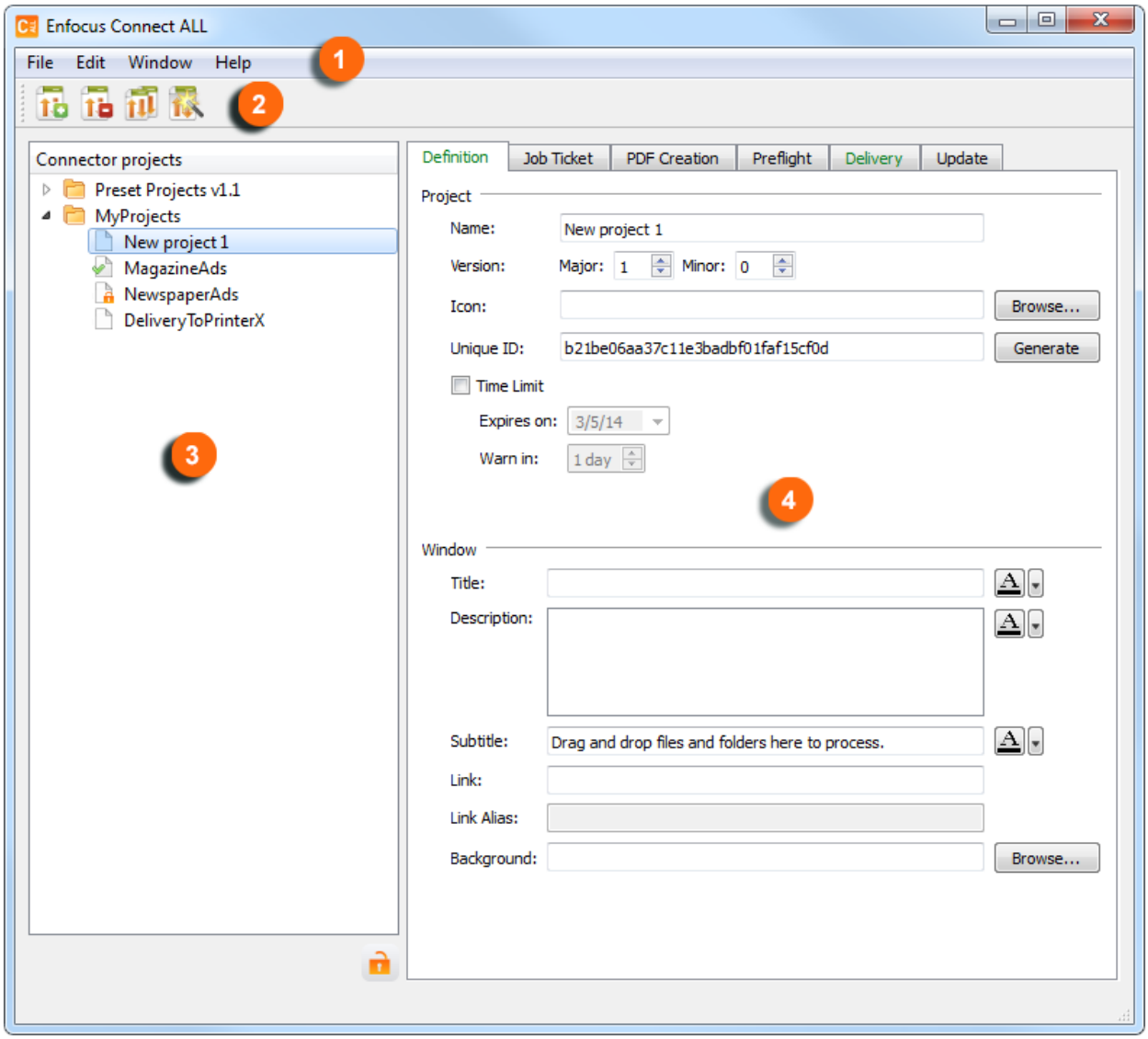
4. Lavorare con l'applicazione Enfocus Connect

Questa sezione spiega tutto quello che è necessario sapere per lavorare con l'**applicazione Connect** per la definizione e la modifica di progetti Connector e la creazione di altri Connector a partire da tali progetti. In questa sezione verranno presentate le funzionalità comprese/escluse dai diversi tipi di Connect (YOU/SEND/ALL).

4.1 Panoramica dell'area di lavoro

La finestra principale dell'applicazione consiste dei seguenti elementi:

1. Una **barra menu** nella parte superiore della finestra
2. Una **barra degli strumenti** con un certo numero di pulsanti
3. La lista **Progetti Connector**
4. Il pannello **proprietà Connector**



La tabella seguente fornisce una breve descrizione di ciascuna di queste parti dello schermo.

#	Parte dello schermo	Descrizione
1	**Barra dei menu**	La barra dei menu consente di accedere a funzioni e pannelli di Enfocus Connect. Per alcune delle funzioni principali, una scorciatoia, cioè un pulsante, è disponibile nella barra degli strumenti.
2	**Barra degli strumenti**	La barra degli strumenti contiene i pulsanti per creare, rimuovere o duplicare Progetti Connector (cioè definizioni di Connector) e di creare nuovi Connector (applicazioni effettive: .app o .exe). • Crea un nuovo Progetto. Vedere *Configurazione e creazione di un Connector* alla pagina 27.

#	Parte dello schermo	Descrizione
		• Rimuove il progetto o il gruppo selezionato. Vedere *Rimuovere un Progetto* alla pagina 32. • Duplica il progetto selezionato. Vedere *Duplicare un Progetto* alla pagina 32. • Crea i Connector dal progetto Connector selezionato. Vedere *Creare un Connector* alla pagina 29.
3	La lista dei **Progetti Connector**	L'elenco Progetti Connector mostra tutti i progetti Connector. È possibile organizzare i progetti in gruppi, ad esempio in base al tipo (Annunci Rivista rispetto ad Annunci sui quotidiani), in base al cliente, ... Vedere *Gestire progetti Connector* alla pagina 31. Un certo numero di progetti predefiniti (Progetti Predefiniti) sono inclusi nell'installazione Enfocus Connect. Si possono utilizzare così come sono o personalizzare per le proprie esigenze. Vedere *Progetti Connector Predefiniti* alla pagina 26. Si noti l'icona sotto l'elenco dei Progetti Connector: • Indica che il progetto Connector selezionato è bloccato, quindi non può essere modificato. Questo evita che gli utenti modifichino accidentalmente un progetto Connector. • Indica che il progetto Connector selezionato è sbloccato e può essere modificato come richiesto. Vedere *Bloccare un Progetto* alla pagina 34. Alcuni progetti possono avere una piccola icona davanti: • Indica che il progetto è bloccato (vedi sopra). • Indica che il progetto include un Connector che è stato caricato sul server di aggiornamento. Vedere *Informazioni sul meccanismo di aggiornamento automatico* alla pagina 94.
4	Il pannello **proprietà Connector**	Il pannello **Proprietà Connector** consente di impostare le proprietà per il progetto Connector selezionato nell'elenco. Questo pannello è costituito da diverse *schede*. Il *numero* di schede e i contenuti di ogni scheda dipendono dalla versione di Connect. Ad esempio, la scheda **Preflight** non è disponibile in Connect SEND, e la scheda **Definizione** in Connect YOU mostra solo tre campi (**Nome**, **Icona**, **Descrizione**).

#	Parte dello schermo	Descrizione
		Il *colore* del testo nelle schede indica se le proprietà di questa scheda sono state configurate. Sono abilitate solo le schede con i titoli in *verde*. Per una panoramica, vedere *Il pannello Proprietà progetto - Schede* alla pagina 26.

4.1.1 Progetti Connector Predefiniti

L'installazione di Enfocus Connect comprende un insieme di progetti Connector predefiniti, che consentono la creazione di diversi tipi di file PDF utilizzando la stampante virtuale e/o i Plug-in di Connect. Questi progetti includono le impostazioni predefinite Adobe PDF, gli Elenchi Azioni e i Profili Preflight per produrre l'output desiderato.

È possibile utilizzare questi progetti come sono, o è possibile creare i propri progetti basandosi su un progetto predefinito, ad esempio duplicandolo e successivamente modificandolo.

Ripristinare i progetti predefiniti

Se la cartella dei progetti predefiniti è stata cancellata e si desidera ripristinarla, è possibile farlo usando la scorciatoia Ctrl + Alt + J (Windows) oppure Cmd + Alt + J (Mac).

4.1.2 Il pannello Proprietà progetto - Schede

Un progetto Connector è costituito da insieme di proprietà, suddiviso in varie categorie. Ogni categoria ha la propria scheda nel riquadro **Proprietà Connector** . La seguente tabella fornisce una panoramica delle diverse schede e le proprietà corrispondenti.

Scheda	Proprietà
Definizione	Le proprietà **Progetto** consentono di identificare il Connector. Questa sezione contiene il nome del Connector risultante, l'icona sia per Mac OS che Windows (*.png). Se non viene impostata una icona, viene usata l'icona di default. Le proprietà **Finestra** si riferiscono alla finestra principale di PitStop Connector. In Enfocus Connect ALL/SEND, queste comprendono il titolo, una descrizione, un sottotitolo, un link web e un'immagine di sfondo. In Enfocus Connect YOU, è disponibile solo il campo descrizione. Vedere *Scheda Definizione* alla pagina 41
Ticket Lavoro	Questa scheda consente di definire se viene utilizzato un Ticket Lavoro, e quali Gruppi, Formato e Metadati sono utilizzati. Vedere *Scheda Ticket Lavoro* alla pagina 44
Creazione PDF (non disponibile in Connect SEND)	Questa scheda permette di abilitare la creazione di PDF tramite un Plug-in di Connect e/o una stampante virtuale. È possibile impostare un certo numero di preferenze aggiuntive, ad esempio

Scheda	Proprietà
	abilitare il salvataggio locale dei file e definire i nomi di file basandosi su variabili. Inoltre, è possibile abilitare le opzioni dei plug-in per la gestione di area al vivo (bleed box), crocini e pagine affiancate. Vedere *Scheda Creazione PDF* alla pagina 50
Preflight (non disponibile in Connect SEND)	Questa scheda consente di determinare quale profilo preflight deve essere utilizzato per certificare il PDF e, in opzione, quale Elenco Azioni e Insieme Variabili devono essere applicati. È possibile impostare un certo numero di preferenze, ad esempio, richiedere un report con annotazioni a parte, oppure consentire di effettuare l'approvazione sugli errori di preflight. Vedere *Scheda Preflight* alla pagina 57
Consegna	Questa scheda contiene proprietà che determinano come viene consegnato il file. Sono possibili vari metodi di consegna: Enfocus Switch, FTP, sFTP, e-mail, ... È possibile scegliere uno o due punti di consegna. Vedere *Scheda Consegna* alla pagina 75
Aggiornamento (non disponibile in Connect YOU)	Proprietà che determinano come i Connector vengono aggiornati se una nuova versione del Connector è disponibile. Vedere *Scheda Aggiornamento* alla pagina 92

4.2 Configurazione e creazione di un Connector

La procedura per la configurazione e la creazione di un Connector prevede i passaggi seguenti:

1. Creare un Progetto Connector. Vedi *Creare un Progetto Connector* alla pagina 27.
2. Definire le proprietà del Connector. Queste proprietà vengono abbinate all'interno del Connector creato.
   - Per una panoramica delle proprietà, vedere *Il pannello Proprietà progetto - Schede* alla pagina 26.
   - Per la procedura, vedere *Impostare le proprietà del Connector*.
3. Creare il Connector. Vedere *Creare un Connector* alla pagina 29.

4.2.1 Creare un Progetto Connector

Un Progetto Connector contiene tutte le proprietà di un Connector. Prima di poter generare il Connector, occorre prima creare un Progetto Connector (come spiegato di seguito) e configurare le sue proprietà (vedere *Impostare le proprietà del Connector*).

Si può creare un nuovo Progetto da zero o basato su un Progetto Connector già esistente.

Suggerimento: Se si crea un nuovo progetto da zero, si inizia da un Progetto Connector vuoto. Tuttavia, se si è impostato un Progetto Connector esistente come default (visualizzato in corsivo nella lista dei Progetti Connector), il Progetto Connector appena creato utilizzerà tutte le impostazioni di quest'ultimo, consentendo di risparmiare tempo nel definire le proprietà di default. Vedere *Impostare un Progetto come default* alla pagina 33.

Per creare un nuovo Progetto Connector, procedere come segue:

1. Per iniziare da zero, effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Nella barra degli strumenti, fare clic su (Crea Progetto).
   - Nel menu **File**, cliccare **Nuovo** > **Nuovo Progetto**.
   - Nel menu contestuale della lista dei **Progetti Connector**, selezionare **Nuovo Progetto**.

   Nota: I Progetti possono essere organizzate in Gruppi (Vedi *Organizzare i progetti in gruppi* alla pagina 32).

   - Per aggiungere il nuovo Progetto a un Gruppo esistente, aprire il menu di scelta rapida di questo Gruppo.
   - Per inserire il nuovo Progetto dopo un Progetto esistente nell'elenco, aprire il menu di contesto di questo Progetto.

2. Per creare un nuovo Progetto basato su un Progetto Connector esistente:
   a. Dalla lista **Progetti Connector**, cliccare il Progetto Connector su cui si vuole basare il nuovo Progetto.
   b. Effettuare una delle seguenti operazioni:
      - Nella barra degli strumenti, fare clic su (Duplica Progetto).
      - Nel menu **File**, fare clic su **Duplica**.
      - Scegliere **Duplica** dal menu di scelta rapida del Progetto Connector selezionato.

Viene creato un nuovo Progetto Connector. Esso compare nell'elenco **Progetti Connector**.

Nota: È possibile modificare il nome del Progetto Connector facendo doppio clic su di esso nella lista **Progetti Connector**, o nel campo **Nome** della scheda **Definizione**.

4.2.2 Impostare le proprietà del Connector

Dopo aver creato un nuovo progetto Connector, è possibile impostare le proprietà del Connector nel riquadro proprietà. Le proprietà sono suddivise in varie categorie. Ogni categoria ha la propria scheda.

Per una panoramica delle categorie delle proprietà, fare riferimento a *Il pannello Proprietà progetto - Schede* alla pagina 26.

Per impostare le proprietà di un Connector

1. Nella parte destra dell'applicazione, andare sulle varie schede, una alla volta, e decidere per ciascuna scheda se occorrono le funzionalità che contengono.
   - Se si vuole usare una particolare funzionalità, selezionare la casella **Abilita <funzione>** nell'angolo sinistro della scheda.
   - Se NON si desidera usare una particolare funzionalità, controllare che la casella **Abilita <funzione>** sia disattiva.

   Per ulteriori informazioni, consultare "Personalizzare il proprio Connector".

   I titoli delle schede abilitate diventeranno verdi e tutte le opzioni su queste schede diventeranno modificabili.

2. Nelle schede abilitate, inserire i dati richiesti.

   Per una panoramica, consultare "Configurazione della scheda <nome>".

   Nota: La scheda **Definizione** è abilitata per default; le proprietà in questa scheda sono opzionali, ma si consiglia di inserire almeno il nome del Connector.

Una volta impostate le proprietà, è possibile creare il Connector.

4.2.3 Creare un Connector

Una volta che sono state definite tutte le proprietà del Connector, è possibile creare il Connector, cioè generare il file di applicazione effettiva.

Se si sta lavorando con Connect YOU, questo è solo un file (.exe o. app), per lo stesso sistema operativo su cui si sta usando Enfocus Connect. I Connector creati con Connect YOU sono utilizzabili solo sulla workstation che esegue Connect YOU.

Usando Connect SEND o Connect ALL si creano in realtà due file: un Connector da usare su Windows (.exe) e uno per Mac OS (. app). I Connector per Mac OSX generati su PC Windows saranno automaticamente compressi in un file ZIP, per garantire che il pacchetto dell'applicazione sia mantenuto integro. I Connector possono essere distribuiti a un numero illimitato di clienti.

Nota: Se è stato abilitato il Download remoto, due ulteriori file possono essere generati, ad esempio remote_<Nome Connector>.exe e remote_<Nome Connector>. app (compressi in un file .ZIP). Questi file sono versioni più piccole del Connector per una più facile distribuzione attraverso canali di comunicazione come la posta elettronica.

Per creare un Connector

1. Selezionare un progetto Connector dalla lista **Progetti Connector**
2. Effettuare una delle seguenti operazioni:
   a. Nella barra degli strumenti, fare clic sul pulsante **Crea Connector**.
   b. Dal menu, fare clic su **File** > **Crea Connector**.
   c. Scegliere **Crea Connector** dal menu di scelta rapida del Progetto Connector selezionato.
3. (**Solo Connect ALL/SEND**; gli utenti Connect YOU possono saltare questo passaggio.) Nella finestra che si apre, selezionare le opzioni preferite e cliccare **Continua**.

Opzione	Significato
Connector Locali: • **MacOS** • **Windows**	Solo i Connector selezionati vengono generati e salvati sul sistema locale, per esempio solo un Connector per l'utilizzo su Windows.
Invia a Server Aggiornamento	Questa opzione è rilevante solo se si sta utilizzando il sistema di aggiornamento automatico (Vedi *Informazioni sul meccanismo di aggiornamento automatico* alla pagina 94). Quando selezionata, i Connector sono caricati sul server di aggiornamento. La nuova versione sostituisce le versioni precedenti. **Suggerimento:** Si consiglia di provare il Connector localmente, prima di pubblicarlo effettivamente sul server di aggiornamento e renderlo disponibile ai propri clienti. Dopo aver creato il Connector, la scheda Aggiornamento verrà disattivata (il contenuto non può più essere cambiato) e si vedrà un segno di spunta verde nel riquadro progetti Connector. Se è necessario apportare modifiche alle impostazioni del server di aggiornamento, è necessario duplicare il progetto esistente creando un progetto completamente nuovo.
Ricorda Impostazioni	Quando selezionata, le impostazioni correnti sono considerate quelle di default per questa finestra. Essi saranno ricordate per tutti i Progetti Connector. Ad esempio, se si desidera usare solo connettori per Windows, può essere comodo avere questa opzione selezionata per impostazione predefinita. **Nota:** Se si abilita o disabilita un'impostazione in questa finestra, l'opzione **Ricorda Impostazioni** è deselezionata automaticamente. La modifica apportata è considerata un cambiamento una tantum, a meno che non la si renda predefinita, selezionando la casella **Ricorda Impostazioni** nuovamente.

4. In caso di problemi (ad esempio: alcuni campi di proprietà non sono stati riempiti (correttamente)), si apre una finestra, che mostra tutti gli errori e gli avvisi. Se vengono visualizzati errori o avvisi, effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Per risolvere il problema, fare clic su **Annulla**.

     Dopo aver risolto il problema, provare a creare nuovamente il Connector.
   - Per ignorare il problema (possibile solo in caso di avvisi), fare clic su **Ignora** e procedere con il passaggio successivo di questa procedura.
5. Definire la posizione del Connector se necessario (cioè se vengono generati Connector locali).

Il Connector viene creato e può essere lanciato.

Nota:

- Se si utilizza Connect ALL o Connect SEND, è necessario individuare e fare doppio clic sul Connector per lanciarlo.
- Se si sta usando Connect YOU, il Connector parte automaticamente al fine di installare eventuali plug-in o il supporto per la stampante virtuale.

4.3 Gestire progetti Connector

I progetti Connector attuali sono visualizzati nella **lista dei progetti Connector**. I progetti Connector creati sono memorizzati automaticamente nel sistema nella cartella di supporto dell'applicazione utente per Enfocus Connect. Le modifiche ad un progetto sono salvate immediatamente.

Nota:

La cartella dell'applicazione utente si trova in questa posizione:

- `/Users/<user>/Library/Application Support/Enfocus/Connect (ALL, SEND o YOU)` (Mac OS)
- `\Users\<user>\AppData\Roaming\Enfocus\Connect (ALL, SEND o YOU)` (Windows Vista, Windows 7, Windows 8)
- `\Documents and Settings\<user>\Application Data\Enfocus\Connect (ALL, SEND o YOU)` (Windows XP, Windows Server 2003)

Con i progetti Connector è possibile effettuare le seguenti azioni:

- *Usare Gruppi per organizzare i propri progetti Connector.*
- *Bloccare* o *sbloccare progetti.*
- *Rimuovere progetti*
- *Duplicare progetti*
- *Modificare progetti*
- *Impostare un progetto predefinito*
- *Esportare* o *importare progetti*

È anche possibile *creare un nuovo progetto*.

4.3.1 Organizzare i progetti in gruppi

Nell'elenco **Progetti Connector**, è possibile creare **Gruppi** per organizzare i Progetti Connector.

Organizzare i Progetti in Gruppi

1. Per creare un nuovo Gruppo, procedere come segue:
   - Nella barra degli strumenti, fare clic sul pulsante **Crea Gruppo**.
   - Dal menu, fare clic su **File** > **Nuovo** > **Nuovo Gruppo**.
   - Nel menu contestuale della lista dei **Progetti Connector**, fare clic su **Nuovo Gruppo**.
2. Per *rinominare* un Gruppo, fare doppio clic sul nome e immettere il nuovo nome.
3. Per *aggiungere progetti Connector ad un Gruppo*, trascinare e rilasciarli sul gruppo.
4. Per *espandere* o *chiudere* un Gruppo, fare clic sull'icona davanti al Gruppo:
   - Per espandere il Gruppo, fare clic su .
   - Per chiudere il Gruppo, fare clic su

4.3.2 Rimuovere un Progetto

Nota: I progetti bloccati non possono essere rimossi! Vedere *Bloccare un Progetto* alla pagina 34.

Per rimuovere un Progetto Connector

1. Nell'elenco Progetti Connector, selezionare il progetto che si desidera rimuovere.
2. Effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Nel menu contestuale della lista dei Progetti Connector, fare clic su **Rimuovi**.
   - Nella barra degli strumenti, fare clic sul pulsante **Rimuovi**.
   - Dal menu, fare clic su **File** > **Rimuovi**.

4.3.3 Duplicare un Progetto

Per duplicare un Progetto Connector

1. Nell'elenco Progetti Connector, selezionare il Progetto che si desidera duplicare.
2. Effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Nel menu contestuale della lista dei Progetti Connector, fare clic su **Duplica**.
   - Nella barra degli strumenti, fare clic sul pulsante **Duplica**.

- Dal menu, fare clic su **File** > **Duplica**.

4.3.4 Modificare un Progetto

Per modificare un Progetto Connector:

1. Nell'elenco Progetti Connector, selezionare il progetto che si desidera modificare.
2. Modificare le proprietà desiderate nel riquadro Proprietà Progetto. Vedere *Il pannello Proprietà progetto - Schede* alla pagina 26.

Nota:

I Progetti Enfocus Connect sono salvati automaticamente.

4.3.5 Impostare un Progetto come default

Se si crea un nuovo Progetto da zero (vedi *Creare un Progetto Connector* alla pagina 27), si inizia da un progetto Connector vuoto.

Impostando un Progetto Connector esistente come default, ogni nuovo Progetto Connector utilizzerà tutte le impostazioni del Progetto predefinito, permettendo di risparmiare tempo nella definizione del nuovo Progetto Connector.

Impostare un Progetto Connector come default

1. Nell'elenco Progetti Connector, selezionare il progetto che si desidera impostare come default.
2. Effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Nel menu contestuale della lista dei Progetti Connector, fare clic su **Imposta come default**.
   - Dal menu, fare clic su **File** > **Imposta come default** .

   Il nome del Progetto Connector viene visualizzato in corsivo, per indicare che questo è il Progetto predefinito.

Nota: Se non si desidera più che il Progetto sia quello predefinito, selezionare il Progetto Predefinito e ripetere il punto 2.

4.3.6 Esportare un Progetto

Esportare un Progetto Connector significa salvare il Progetto come file esterno con estensione .ecp.

Questa operazione può essere necessaria per diverse ragioni, ad esempio:

- Per creare una copia di backup del Progetto Connector.
- Per condividerlo con altri utenti di Connect.

Per esportare un Progetto Connector:

1. Nell'elenco Progetti Connector, selezionare il Progetto che si desidera esportare.
2. Effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Nel menu contestuale della lista dei Progetti Connector, fare clic su **Esporta**.
   - Dal menu, fare clic su **File** > **Esporta**.
3. Specificare il nome file e la posizione in cui salvare il Progetto.
4. Fare clic su **Salva**.

4.3.7 Importare un Progetto

Importare un Progetto Connector significa importare un file esterno con estensione .ecp. Questo può essere una copia di backup di un progetto esportato in precedenza, oppure un Progetto ricevuto da un altro utente di Connect.

Per importare un Progetto Connector:

1. Effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Nel menu contestuale della lista dei **Progetti Connector**, fare clic su **Importa**.
   - Dal menu, fare clic su **File** > **Importa**.

   Il punto in cui si trova il cursore, determina dove il Connector importato sarà posizionato nell'elenco dei Progetti Connector.

   - Se si seleziona un Gruppo, il Connector verrà aggiunto a tale Gruppo (alla fine).
   - Se si seleziona un Progetto, il Connector importato verrà inserito dopo il Progetto selezionato.

   In seguito, è possibile modificare l'ordine dei Progetti, trascinandoli nella posizione desiderata.
2. Selezionare il Progetto Connector da importare.
3. Fare clic su **Apri**.
   Il Progetto Connector importato compare nella lista dei Progetti Connector. Se esiste già un Progetto Connector con lo stesso nome, il suffisso "copia" viene aggiunto al nome del Progetto, ad esempio: *Project1 copia*. Il Progetto importato è sbloccato per default; è possibile modificarlo subito se necessario.

4.3.8 Bloccare un Progetto

Un Progetto Connector può essere bloccato per evitare che venga modificato accidentalmente. I progetti bloccati non possono essere modificati, cambiati o rimossi. Tutte le altre azioni (esportazione o importazione, duplicazione,...) restano possibili.

Nota: Se si importa o duplica un Progetto bloccato, il Progetto duplicato o importato è considerato un Progetto nuovo e diverso. Il Progetto è sbloccato per impostazione predefinita e può essere modificato come richiesto. Il Progetto originale rimane intatto e bloccato.

È possibile bloccare i Progetti uno alla volta, o è possibile bloccare tutti i Progetti appartenenti a un Gruppo particolare in una sola volta.

Per bloccare un Progetto Connector:

1. Per bloccare un particolare Progetto Connector
   a. Nell'elenco Progetti Connector, selezionare il Progetto Connector che si desidera bloccare.
   b. Effettuare una delle seguenti operazioni:
      - Fare clic con il tasto destro sul Progetto Connector selezionato e selezionare **Blocca**.
      - Sotto l'elenco di Progetti Connector, fare clic su .
      - Nel menu **File**, fare clic su **Blocca**.
2. Per bloccare tutti i Progetti Connector appartenenti ad un particolare Gruppo Connector
   a. Nell'elenco Progetti Connector, selezionare il Progetto che si desidera bloccare.
   Tutti i Progetti sotto il Gruppo selezionato saranno bloccati, quindi anche i Progetti nei sottogruppi se presenti.
   b. Effettuare una delle seguenti operazioni:
      - Fare clic con il tasto destro sul Gruppo Connector selezionato e selezionare **Blocca Tutto**.
      - Nel menu **File**, fare clic su **Blocca Tutto**.

Nell'elenco Progetti Connector, i progetti bloccati sono preceduti da un'icona con un piccolo lucchetto: . Se si seleziona un Progetto Connector bloccato, l'icona sotto l'elenco dei Progetti Connector cambia in . I campi nel riquadro Proprietà Progetto sono in grigio e tutte le impostazioni sono disabilitate. È tuttavia sempre possibile passare nelle diverse schede e visualizzare le impostazioni come richiesto.

4.3.9 Sbloccare un Progetto

I progetti bloccati non possono essere modificati, cambiati o rimossi. Si possono riconoscere dalla icona nell'elenco Progetti Connector, oppure quando si seleziona un progetto, dall'icona sotto l'elenco dei Progetti Connector.

È possibile sbloccare i Progetti uno alla volta, o è possibile bloccare tutti i Progetti appartenenti a un Gruppo particolare in una sola volta.

Per sbloccare un Progetto Connector:

1. Per sbloccare un particolare Progetto Connector
   a. Nell'elenco Progetti Connector, selezionare il progetto che si desidera sbloccare.
   b. Effettuare una delle seguenti operazioni:
      - Fare clic con il tasto destro sul Progetto Connector selezionato e selezionare **Sblocca**.

- Sotto l'elenco di Progetti Connector, fare clic su .
- Nel menu **File**, fare clic su **Sblocca**.

2. Per sbloccare tutti i Progetti Connector appartenenti ad un particolare Gruppo Connector
   a. Nell'elenco Progetti Connector, selezionare il Gruppo che si desidera sbloccare.
      Tutti i Progetti sotto il Gruppo selezionato saranno sbloccati, quindi anche i Progetti nei sottogruppi se presenti.
   b. Effettuare una delle seguenti operazioni:
      - Fare clic con il tasto destro sul Gruppo Connector selezionato e selezionare **Sblocca Tutto**.
      - Nel menu **File**, fare clic su **Sblocca Tutto**.

Nell'elenco Progetti Connector, i progetti sbloccati sono preceduti dall'icona seguente (senza lucchetto): . Se si seleziona un Progetto Connector sbloccato, l'icona sotto l'elenco dei Progetti Connector cambia in . È ora possibile modificare il Progetto Connector come richiesto.

4.4 Impostare le preferenze dell'utente Connect

Per impostare le preferenze dell'utente Connect

1. Seleziona **Modifica** > **Preferenze**
2. Nella finestra **Preferenze Utente**, selezionare la categoria adatta:
   - **Generale**
   - **Validazione**
   - **Aggiornamenti**

   Le preferenze corrispondenti vengono visualizzate nella parte destra della finestra.
3. Compilare le preferenze come richiesto.
   Consultare:
   - *Preferenze generali* alla pagina 37
   - *Preferenze di validazione* alla pagina 37
   - *Preferenze di Aggiornamento* alla pagina 38

4. Fare clic su **OK**.

4.4.1 Preferenze generali

La tabella seguente fornisce una panoramica delle preferenze per l'utente Connect nella categoria **Generale**.

Preferenze	Significato
Lingua - Lingua di visualizzazione	Lingua dell'interfaccia utente. È possibile scegliere una delle lingue selezionate durante l'installazione di Connect.
Unità di misura - unità di misura predefinite (Connect YOU e Connect ALL)	Unità di misura che saranno usate nel report di preflight, e per le misure di area al vivo e spostamento nella sezione **Regolazioni Impostazioni PDF per i plug-in** nella scheda **Creazione PDF**.
Proxy - Ignora Proxy	Se abilitato, durante la creazione dei Connector, è possibile ignorare le impostazioni del proxy (se presenti).

4.4.2 Preferenze di validazione

La tabella seguente fornisce una panoramica delle preferenze per l'utente Connect nella categoria **Validazione**. Queste preferenze si applicano quando un progetto Connector viene convalidato, ossia quando gli utenti tentano di creare il Connector vero e proprio. Esse determinano se un Connector può essere creato nonostante ci siano particolari avvisi o errori nelle impostazioni del progetto Connector.

Preferenze	Se abilitato
Tratta errori come avvisi	Gli errori non bloccano la creazione del Connector. Gli errori e gli avvisi vengono trattati allo stesso modo. Nel messaggio che compare in caso di problemi: • C'è solo una sezione, *Avvertenze*, che elenca sia gli errori che gli avvisi. • Viene attivato il pulsante **Ignora**. È possibile creare il Connector, nonostante siano presenti degli avvertimenti. Se disabilitato (valore predefinito), gli errori non possono essere ignorati.
Ignora avvisi	Gli avvisi vengono semplicemente ignorati. In caso ci siano solo avvisi, non viene visualizzato nessun messaggio, ed è possibile creare subito il Connector. In caso ci siano errori e avvisi, gli avvisi non vengono visualizzati nel messaggio che si apre per informare l'utente sulla presenza di errori.
Ignora errori scheda consegna	Gli errori nella scheda **Consegna** sono trattati allo stesso modo degli avvisi. Nel messaggio che compare in caso di problemi: • Gli errori sono elencati sotto *Avvisi*.

Preferenze	Se abilitato
	• Viene attivato il pulsante **Ignora**. È possibile creare il Connector, nonostante siano presenti degli avvertimenti.
Ignora errori scheda preflight (Connect ALL e YOU)	Gli errori nella scheda **Preflight** sono trattati allo stesso modo degli avvisi. Nel messaggio che compare in caso di problemi: • Gli errori sono elencati sotto *Avvisi*. • Viene attivato il pulsante **Ignora**. È possibile creare il Connector, nonostante siano presenti degli avvertimenti.
Ignora errori scheda Aggiorna (Connect ALL e SEND)	Gli errori nella scheda **Aggiornamento** sono trattati allo stesso modo degli avvisi. Nel messaggio che compare in caso di problemi: • Gli errori sono elencati sotto *Avvisi*. • Viene attivato il pulsante **Ignora**. È possibile creare il Connector, nonostante siano presenti degli avvertimenti.

4.4.3 Preferenze di Aggiornamento

La tabella seguente fornisce una panoramica delle preferenze per l'utente Connect nella categoria **Aggiornamenti**.

Enfocus Connect può controllare automaticamente a intervalli regolari se gli aggiornamenti di Connect sono disponibili. È possibile determinare la frequenza con cui Connect deve cercare gli aggiornamenti, e quanto spesso si desidera ricevere una notifica se è disponibile un aggiornamento.

Preferenze	Significato
Aggiornamenti - Verifica disponibilità aggiornamenti	Determina la frequenza con cui Connect deve cercare gli aggiornamenti: • **All'avvio**, vale a dire ogni volta che si avvia Enfocus Connect. • **Giornaliero** • **Settimanale** • **Mensile** • **Manualmente** In questo caso, non viene fatto nessun controllo automatico. È possibile verificare manualmente la presenza di aggiornamenti, selezionando **Aiuto** > **Verifica disponibilità aggiornamenti**.
Aggiornamenti - Quando è disponibile un aggiornamento, avvisami:	Determina la frequenza con cui l'utente viene avvisato degli aggiornamenti su Connect: • **All'avvio**, vale a dire ogni volta che si avvia Enfocus Connect. • **Una volta al giorno**

Preferenze	Significato
	• **Una volta alla settimana** • **Una volta al mese**

5. Personalizzare un Connector - panoramica delle funzionalità

Questo capitolo fornisce una panoramica delle molte funzionalità e opzioni di personalizzazione di Enfocus Connect.

- Una breve spiegazione delle caratteristiche principali.
- Linee guida su come abilitarle.
- Informazioni su come utilizzarle.

5.1 Personalizzazione visiva

Enfocus Connect consente di dare un "marchio" ai propri Connector e di adeguarli alla grafica aziendale.

- Come utente di Connect YOU, le opzioni sono piuttosto limitate: è possibile modificare il nome, l'icona dell'applicazione e la descrizione del Connector.
- Come utente Connect ALL, è possibile in aggiunta modificare lo sfondo del Connector, aggiungere il logo della propria azienda, fornire un link ad una pagina web esterna, ...

Configurazione

Le proprietà che definiscono l'aspetto di un Connector devono essere definite nella *scheda Definizione*

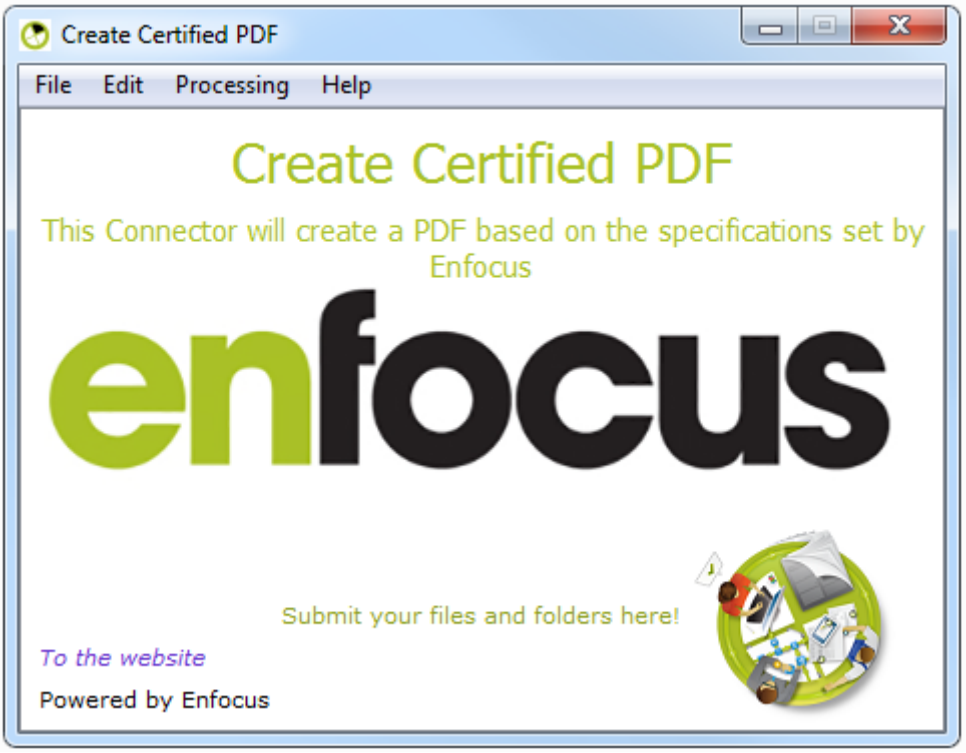
Usa

L'aspetto del Connector è determinato dalle impostazioni effettuate nella scheda Definizione. In seguito, è possibile apportare modifiche, senza compromettere nulla, come ad esempio il meccanismo di aggiornamento.

Esempio (Connect ALL)

Di seguito è mostrato un esempio di una finestra Connector personalizzata:

- Una icona personalizzata per l'azienda nella barra del titolo (mostrata anche nella barra delle applicazioni del sistema operativo).
- Un titolo significativo (*Crea Certified PDF*) e la descrizione, per consentire agli utenti di sapere che cosa fa il Connector.
- Uno sfondo personalizzato per l'azienda (mostra il nome dell'azienda e un'immagine).
- Testo visualizzato in verde, armonizzato con i colori aziendali.
- Link al sito Internet dell'azienda (*Vai al sito*).


Create Certified PDF
File Edit Processing Help
Create Certified PDF
This Connector will create a PDF based on the specifications set by Enfocus
enfocus
Submit your files and folders here!
To the website
Powered by Enfocus

5.1.1 Scheda Definizione

La scheda **Definizione** contiene due sezioni:

- Le proprietà nella sezione **Progetto**aiutano a riconoscere il Connector.
- Le proprietà nella sezione **Finestra** determinano l'aspetto della finestra principale del Connector.

Nota: In Connect YOU, solo le proprietà contrassegnate con l'asterisco sono disponibili!

Proprietà	Significato
Nome*	Il nome del Connector. **Nota:** Utilizzare un nome significativo, ad esempio *Crea PDF*, *Annunci Riviste*, *VirtualPrinter* ... Non utilizzare parole chiave come "update", "install" e "setup"; possono causare problemi su macchine Windows.
Numero di versione (maggiore e minore)	Numero di versione utilizzato per l'aggiornamento automatico. Vedere *Informazioni sul meccanismo di aggiornamento automatico* alla pagina 94.
Icona*	Icona dell'applicazione (ad esempio quando il Connector viene messo sul desktop). È possibile selezionare un'icona dal sistema locale. Se non è specificata nessuna icona, viene utilizzata l'icona predefinita Enfocus.

Proprietà	Significato
	L'icona deve essere un file *. png. La dimensione ideale per una icona è di 128 x 128 pixel. **Suggerimento:** È possibile utilizzare le proprie icone aziendali per personalizzare i Connector.
ID Univoco	ID univoco assegnato automaticamente. Esso è utilizzato per l'aggiornamento automatico. Vedere *Informazioni sul meccanismo di aggiornamento automatico* alla pagina 94.
Limite Temporale	Questa proprietà consente di impostare una data di fine per il Connector: **1.** Selezionare la casella. **2.** Immettere la data di fine. **3.** Impostare il valore **Avvisa entro**, ad esempio 2 giorni. In questo modo il Connector avviserà gli utenti 2 giorni prima della scadenza.
Titolo, **Descrizione***, **Sottotitolo**	Il titolo, descrizione e sottotitolo visualizzati nella finestra principale del Connector. **Nota:** Per cambiare il colore dei campi di testo, fare clic su e scegliere un colore alternativo (collegare solo Connect ALL/SEND). Questo è utile se è stata scelto un immagine di sfondo scura per il Connector.
Collegamento	L'URL immesso viene visualizzato come collegamento web cliccabile sulla finestra principale del Connector. Se la proprietà Alias Collegamento è compilata, l'utente vedrà questo testo anzichè l'URL. **Suggerimento:** È possibile utilizzare questo link per dare agli utenti del Connector la possibilità di accedere facilmente al sito web aziendale, oppure a una pagina di aiuto riguardante il Connector stesso.
Alias Collegamento	Testo alternativo per il Link, ad esempio "sito Web società". Se nessun alias di collegamento viene inserito, viene mostrato l'url del collegamento.
Sfondo	Immagine di sfondo (*. png) per la finestra principale del Connector. La dimensione ideale per una immagine di sfondo è 460 x 310 pixel. Se non viene specificato nulla, viene utilizzata una immagine di sfondo Enfocus di default.

5.2 Ticket Lavoro

È possibile configurare un Connector in modo che chieda informazioni aggiuntive, ogni volta che un file ("lavoro") viene inviato al Connector. Queste informazioni (chiamate *metadati*) sono inviate insieme al lavoro da elaborare (in background) sotto forma di un file XML, TXT o CSV (chiamato *Ticket Lavoro*).

I metadati sono spesso utilizzati per archiviare informazioni amministrative associate ad un lavoro, e per scambiare queste informazioni tra sistemi.

Esempi di informazioni memorizzate comunemente come metadati:

- **Info cliente:** nome, indirizzo, informazioni di contatto.
- **Info lavoro:** data, progettista, data di creazione, ecc.

Tutte queste informazioni possono essere utilizzate nel processo di produzione, ad esempio per il calcolo dei costi, la tracciabilità, l'archiviazione, ecc.

Configurazione

I Ticket Lavoro devono essere abilitati e configurati nella *scheda Ticket Lavoro*.

In questa scheda, è necessario selezionare o creare un **Gruppo Ticket Lavoro**, che contiene i campi dei metadati per il Ticket Lavoro. È possibile creare i propri Gruppi Ticket Lavoro, o utilizzare il Gruppo Ticket Lavoro predefinito (chiamato "Default Lavoro Default (sola lettura)", che contiene i seguenti 3 campi di metadati predefiniti:

- Nome Contatto
- Nome società
- Indirizzo e-mail

I Gruppi Ticket Lavoro agiscono come modelli che possono essere riutilizzati per i vari Connector. Per esempio, se è necessario usare sempre gli stessi metadati per il cliente X, è possibile creare un Gruppo Ticket Lavoro che si può riutilizzare per tutti i Connector per questo cliente.

Nota se si lavora con Enfocus Switch:

- Se si configura un Connector che consegna file a un *punto di invio Switch* con metadati abilitati, viene visualizzato un gruppo di ticket lavoro aggiuntivo, che prende il nome del Server Switch. Si consiglia di utilizzare questo gruppo di ticket di lavoro, dal momento che contiene tutti i metadati richiesti dal punto di invio Switch.
- Se si desidera utilizzare i metadati *Switch* per i Ticket Lavoro di Connect, è necessario prima definire il corretto punto di invio Switch come punto di consegna *primario* sotto la scheda Consegna. Altrimenti i metadati di Switch non saranno disponibili nell'elenco Gruppo Ticket Lavoro.
- I Ticket Lavoro ottenuti da un punto di invio Switch non possono *essere modificati* in Enfocus Connect. Eventuali modifiche devono essere fatte in Switch.

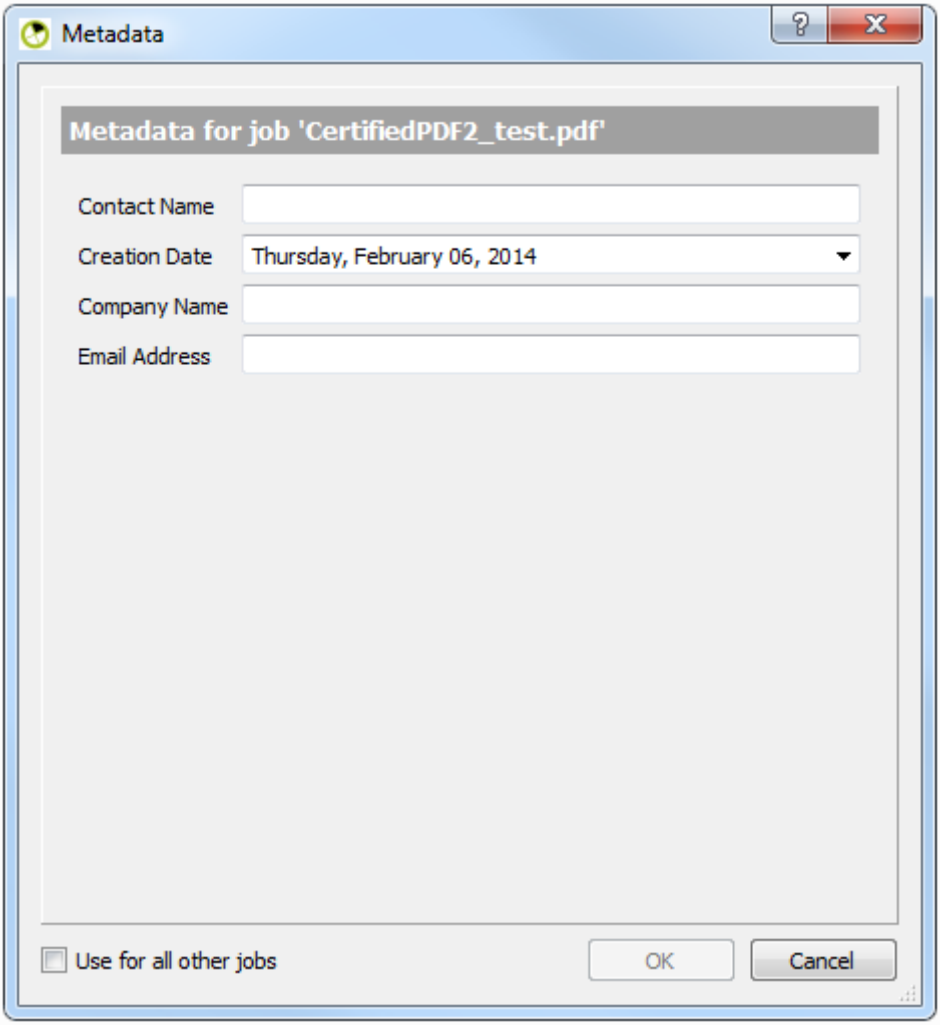
Usa

Se un file viene trascinato su un Connector con Ticket Lavoro abilitato, si apre una finestra (vedi esempio seguente), che permette all'utente di inserire tutte le informazioni definite nelle impostazioni del Ticket Lavoro. I dati inseriti qui saranno inviati insieme al file, come file separato di Ticket Lavoro.

Esempio

Nell'esempio seguente, il Ticket Lavoro contiene quattro campi di metadati che devono essere completati dall'utente:

- Nome Contatto
- Data Creazione - questo campo ha un valore predefinito, compilato automaticamente, ma è possibile modificarlo come richiesto.
- Nome società
- Indirizzo e-mail



Nota: Il pulsante **OK** è disattivato, perché almeno uno dei campi è stato configurato come obbligatorio. Il pulsante diventerà attivo, non appena l'utente del Connector ha completato le informazioni mancanti.

5.2.1 Scheda Ticket Lavoro

La scheda **Ticket Lavoro** consente di configurare il Ticket Lavoro. Per usufruire di questa funzionalità, assicurarsi di selezionare la casella **Abilita Ticket Lavoro**. Il titolo della scheda diventa verde e le proprietà in questa scheda diventano modificabili.

Proprietà	Significato
Gruppi Ticket Lavoro	Il **Gruppo Ticket Lavoro** che verrà utilizzata per il Connector. È possibile selezionare un Gruppo Ticket Lavoro dall'elenco, o crearne uno nuovo. Vedere *Creare un nuovo Gruppo Ticket Lavoro* alla pagina 45. Il contenuto del Gruppo Ticket Lavoro selezionato è mostrato nella definizione Ticket Lavoro sottostante e può essere modificato

Proprietà	Significato
	se necessario (tranne che per il Ticket Lavoro di Default che è di sola lettura).
Formato Ticket Lavoro	Formato del Ticket Lavoro da inviare insieme con i file di lavoro. Opzioni: • TXT • XML • Switch XML (formato XML compatibile con Switch) • CSV **Nota:**Il nome del file di Ticket Lavoro sarà il nome del file elaborato, con l'estensione .XML, .TXT o .CSV.
Definizione Ticket Lavoro	Contenuti del Ticket Lavoro.
Pulsante **Modifica** e **Anteprima**	Pulsanti che consentono di modificare la definizione del Ticket Lavoro e visualizzare in anteprima le modifiche: • È possibile aggiungere o rimuovere campi di metadati o modificarne le proprietà come richiesto. • È possibile fare anteprima ed anche esportare un file di Ticket Lavoro a scopo di prova, o per l'impostazione di Smart Preflight all'interno di un workflow di Connect. (Vedere *Informazioni su Smart Preflight* alla pagina 68.) Vedere *Modificare una definizione di Ticket Lavoro* alla pagina 46.
Casella **Includi Risultati Preflight**	Se abilitata, verrà aggiunta la seguente informazione al Ticket Lavoro consegnato: • Lo stato di preflight (fallito o passato) • Lo stato di approvazione Gli utenti quindi non devono aprire il file PDF per sapere se il file ha passato il preflight e/o è stato approvato. **Nota:** Questa opzione è disponibile solo per Connect YOU e ALL, in combinazione con i Ticket Lavoro generati da Connect. Questa opzione non sarà visibile se si è selezionato un punto di invio Switch nella scheda **Consegna**

5.2.2 Creare un nuovo Gruppo Ticket Lavoro

Un Gruppo Ticket Lavoro contiene i campi di metadati e le loro proprietà, che possono essere inserite in un Ticket Lavoro.

Per creare un nuovo Gruppo Ticket Lavoro

1. Passare alla scheda **Ticket Lavoro** e verificare che **Abilita Ticket Lavoro** sia selezionato.
2. Dall'elenco **Gruppo Ticket Lavoro**, selezionare **Modifica elenco gruppo**.
   Mostra l'elenco di tutti i Gruppi Ticket Lavoro.
3. Cliccare .

4. Inserire il nome per il nuovo (vuoto) Gruppo Ticket Lavoro.
5. Fare clic su **Fine**.
   Il nuovo Ticket Lavoro viene visualizzato nell'elenco dei Gruppi Ticket Lavoro.
6. *Modificare la Definizione Ticket Lavoro.*

5.2.3 Gestire i Gruppi Ticket Lavoro

Per gestire i propri Gruppi Ticket Lavoro in Enfocus Connect

1. Passare alla scheda **Ticket Lavoro** e verificare che **Abilita Ticket Lavoro** sia selezionato.
2. Dall'elenco **Gruppo Ticket Lavoro**, selezionare **Modifica elenco gruppo**.
   Mostra l'elenco di tutti i Gruppi Ticket Lavoro.
3. Effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Per aggiungere un nuovo (vuoto) Gruppo Ticket Lavoro, cliccare .
   - Per rimuovere un Gruppo Ticket Lavoro, selezionarlo e fare clic su .

     Nota: Non è possibile rimuovere il Ticket Lavoro Predefinito (Sola Lettura), o il gruppo di ticket lavoro proveniente da un punto di invio Switch.
   - Per creare una copia di un Gruppo Ticket Lavoro, selezionarlo e cliccare > **Duplica**.
   - Per cambiare il nome di un Gruppo Ticket Lavoro, selezionarlo e cliccare > **Rinomina** o fare doppio clic su esso.
   - Per importare o esportare un Gruppo Ticket Lavoro (formato XML), selezionarlo e fare clic su > **Importa** o **Esporta**.
4. Fare clic su **Fine**.

5.2.4 Modificare una definizione di Ticket Lavoro

La Definizione Ticket Lavoro visualizza il contenuto del Gruppo Ticket Lavoro selezionato.

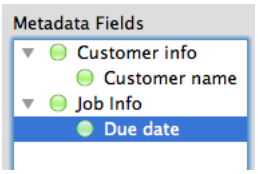
Per modificare una definizione di Ticket Lavoro

1. Nella scheda **Ticket Lavoro**, nella parte inferiore della scheda, fare clic sul pulsante **Modifica**.
   Se questo pulsante non è disponibile, probabilmente è stato selezionato un Ticket Lavoro di sola lettura dall'elenco dei Gruppi Ticket Lavoro.
2. Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per aggiungere un campo Metadati, fare clic su .
- Per rimuovere un campo Metadati, selezionare il campo interessato e cliccare .
- Per modificare le proprietà di un campo Metadati, selezionare e modificare le proprietà come richiesto.

  Per una panoramica delle proprietà, vedere *Proprietà Metadati Ticket Lavoro* alla pagina 47.
- Per modificare l'ordine dei campi Metadati, selezionare un campo e trascinarlo nel posto preferito.
- Per modificare le dipendenze, selezionare un campo Metadati e utilizzare i pulsanti freccia per spostarli su ( ) e giù ( ) nella gerarchia. È anche possibile trascinarlo.

  Se il campo metadati è "figlio" di un altro campo di metadati, esso sarà visibile solo se il suo campo "padre" ha un particolare valore. Nell'esempio seguente, se *Info Cliente* è attivo, sarà disponibile anche il campo del *Nome Cliente*.



3. Fare clic su **Salva**.
   Nella scheda **Ticket Lavoro**, è possibile utilizzare il pulsante **Anteprima** per vedere il ticket lavoro e provare le impostazioni. Questo è molto utile per verificare che i campi sono corretti e le relazioni padre-figlio funzionano correttamente.

   Nella finestra Anteprima Ticket Lavoro, il pulsante **Esporta** permette di esportare un Ticket Lavoro campione. Ciò è utile se il cliente ha bisogno di una copia da revisionare, o per l'integrazione con altri sistemi a valle. Ricordate che è possibile scegliere un altro formato di esportazione (ad esempio XML anziché TXT) modificando il Formato Ticket Lavoro nella scheda Ticket Lavoro. In tal caso, il nome del pulsante cambierà di conseguenza (per esempio **Esporta TXT** diventerà **Esporta XML**).

5.2.4.1 Proprietà Metadati Ticket Lavoro

La tabella seguente elenca tutte le proprietà che possono essere configurate per i campi dei metadati in un Ticket Lavoro. Le Proprietà dei metadati sono accessibili dalla scheda **Ticket Lavoro**. Vedere *Modificare una definizione di Ticket Lavoro* alla pagina 46.

Proprietà	Descrizione
Etichetta	L'etichetta mostrata nel Ticket Lavoro, davanti al campo.
Descrizione	La descrizione viene visualizzata come suggerimento quando l'utente passa sopra l'etichetta o il campo di dati nel Connector.

Proprietà	Descrizione
	Per inserire una breve descrizione, selezionare **Valore in Linea**, per inserire un paragrafo, selezionare **Modifica testo multi-linea**.
Mostra se padre e **Valore padre**	Sono disponibili solo se il campo Metadati ha un padre. Nel menu a discesa, scegliere come confrontare il valore del campo metadati padre con valore impostato di seguito. Le opzioni disponibili dipendono dal tipo di dati del padre. È ad esempio possibile impostare queste opzioni a *Uguale a Sì* per rendere i campi di metadati "figlio" disponibili solo se è attivata la casella di controllo padre.
Tipo Dati	Il tipo di dati del campo. Un elenco con le seguenti opzioni: riga singola di testo, password, data, numero, ore e minuti, lista No-Sì, elenco a discesa.
Formato dati	Disponibile solo quando **Tipo Dati** è impostato a riga singola di testo o numero. Formattare il campo metadati utilizzando un'espressione regolare, o lasciare vuoto per non impostare alcuna formattazione speciale.
Valori dati e **Ignora duplicati**	Disponibili solo quando **Tipo Dati** è impostato su *Elenco a discesa*. Fare clic su , e inserire un elenco di elementi da aggiungere alla lista, uno per riga o separati da un punto e virgola. L'opzione **Ignora duplicati** definisce se un valore può essere mostrato due volte nell'elenco a discesa.
Predefinito	Il valore predefinito per il campo.
Ricorda ultimo valore	Se impostato su **Sì**, il Connector visualizza il valore immesso più recentemente dall'utente in questo campo.
Valore Obbligatorio	Se impostato su **Sì**, il Connector richiede che l'utente immetta un valore non vuoto (rilevante solo se il tipo di dati è stringa).
Sola Lettura	Se impostato a **Sì**, questo campo non può essere modificato.
Visualizza campo metadati	Se impostato a **Sì** questo campo è visualizzato nel Ticket Lavoro, mentre se impostato a **No** viene nascosto. Non è possibile nascondere un campo che contiene un valore obbligatorio.

5.3 Creazione di PDF (Connect YOU e Connect ALL)

È possibile configurare i Connector per creare file PDF tramite plug-in di terze parti e/o una stampante virtuale.

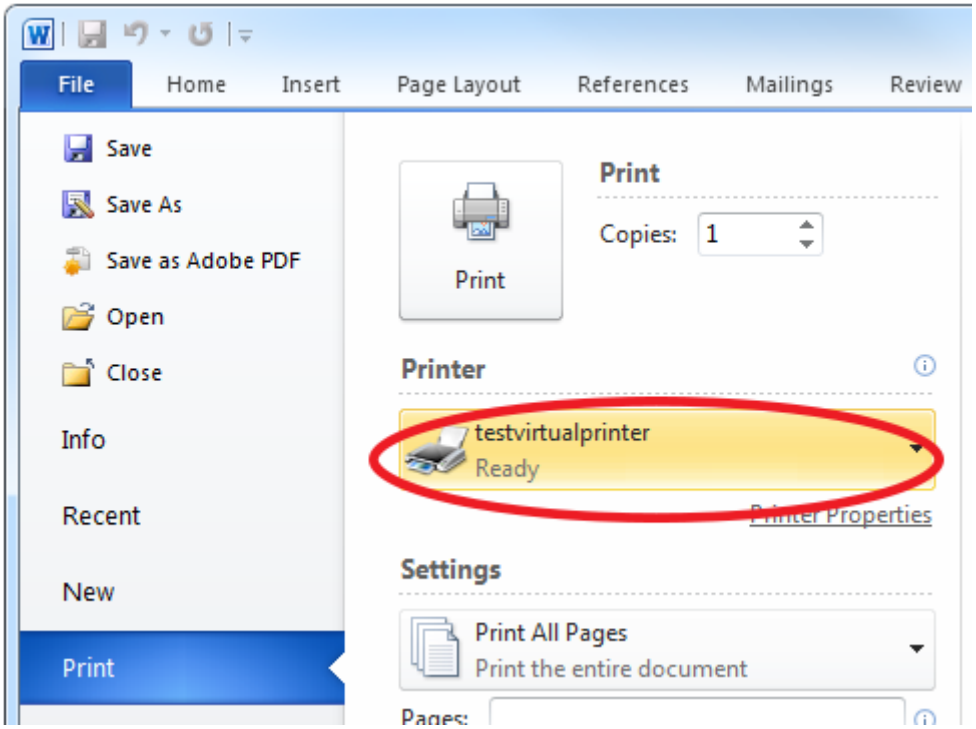
Supporto plug-in

Se la creazione di PDF è attivata nelle proprietà del Connector, sono inclusi nel Connector anche i componenti in background per il supporto dei plug-in di Creative Suite/Cloud. Se gli utenti hanno installato questi plug-in, possono creare file PDF all'interno di Adobe InDesign o Adobe Illustrator e inviarli direttamente a un Connector per un'ulteriore elaborazione.

Questo significa che gli utenti non devono chiudere l'applicazione che usano per creare o progettare il file che vogliono inviare al Connector; nel menu **File** dell'applicazione, sarà disponibile una nuova opzione **Esporta a Connector**.

Stampante virtuale

Se la **stampante virtuale** è attivata nelle proprietà del Connector, gli utenti del Connector possono utilizzare la funzione di stampa da qualsiasi applicazione (ad esempio Microsoft Word) per convertire i file in PDF e trasmetterli automaticamente al Connector. Sarà disponibile una stampante aggiuntiva (installata la prima volta che viene lanciato il Connector) nell'elenco delle stampanti dell'applicazione utilizzata.



Configurazione

Questa opzione deve essere abilitata e configurata nella *scheda Creazione PDF*.

Inoltre, è possibile ad esempio:

- Determinare quale file di Predefiniti PDF deve essere utilizzato per la creazione di PDF.
- Abilitare le opzioni del plug-in per la gestione di area al vivo (bleed box), crocini e pagine distese (questo avviene automaticamente, senza l'intervento degli utenti).
- Abilitare il salvataggio di file locale di nuovi file PDF (in modo che gli utenti possano mantenere una copia in locale).
- Personalizzare il nome dei file creati e trasformati dal Connector. Per personalizzare i nomi dei file, è possibile utilizzare testo personalizzato o variabili, quali ad esempio il nome del cliente o la data di creazione.

Usa

Supporto plug-in:

- Durante l'installazione di Connect, è possibile installare i Plug-in per Creative Cloud. I Plug-in aggiuntivi per Creative Suite e altri plug-in aggiornati sono disponibili direttamente dal sito Web di Enfocus.
- Gli utenti dei Connector che non hanno installato Enfocus Connect (tipicamente Connector creati con Connect ALL), possono ottenere il Plug-in di supporto da Enfocus o dal fornitore del Connector (permettendo ai fornitori di mantenere il controllo della distribuzione del plug-in a clienti esterni). Se configurato in questo modo, gli utenti possono ricevere una notifica per scaricare e installare i Plug-in supportati quando il Connector viene lanciato per la prima volta. Questo avviso porta gli utenti remoti ad una pagina web Enfocus, da dove possono consultare informazioni sul download, effettuare l'installazione e l'utilizzo dei plug-in con il proprio Connector.

Una volta effettuata l'installazione, gli utenti finali possono creare file PDF all'interno dell'applicazione di terze parti e trasmetterli direttamente al Connector. Per l'intera procedura, fare riferimento a *Usare i Plug-in Connector* alla pagina 54.

Stampante Virtuale:

- Se un Connector contenente una stampante virtuale viene avviato per la prima volta, il Connector chiederà di installare il driver della stampante virtuale, che contiene le impostazioni PDF usate per la creazione dei PDF.

Una volta installata, gli utenti finali possono stampare da qualsiasi applicazione direttamente nel Connector. Per l'intera procedura, fare riferimento a *Usare una stampante virtuale* alla pagina 55.

5.3.1 Scheda Creazione PDF

La scheda **Creazione PDF** consente di configurare tutte le impostazioni per la creazione di file PDF tramite la stampante virtuale e i Plug-in Creative Suite/Cloud per InDesign e Illustrator. Per usufruire di questa funzionalità, assicurarsi di selezionare la casella **Abilita Creazione PDF**. Il titolo della scheda diventa verde e tutte le proprietà in questa scheda diventano modificabili.

Note:

- Questa funzionalità non è disponibile in Connect SEND!
- Quando è attivata la scheda Creazione PDF, Connect include Adobe Normalizer nel Connector. Connect non richiede alcun software aggiuntivo per produrre file PDF.

  Adobe Normalizer è la stessa tecnologia usata da Adobe Distiller, e consente di ottenere un PDF di alta qualità. Tuttavia, poiché il processo richiede che le applicazioni che utilizzano il driver di stampa creino prima un file PostScript, alcune funzioni PDF come le trasparenze potrebbero non essere supportate. Applicazioni come la Adobe Creative Suite, che esportano direttamente un file PDF, sono invece in grado di utilizzare queste caratteristiche. Per maggiori informazioni al riguardo, si consiglia di consultare la documentazione della propria applicazione sull'esportazione di PDF.

- Quando la scheda Creazione PDF è abilitata, tutti gli elementi necessari a supportare il plug-in per i prodotti Adobe Creative Suite/Cloud verranno installati, indipendentemente dalle altre opzioni scelte in questa scheda.

Sottoscheda Impostazioni PDF

Proprietà	Significato
Nome Stampante/ Impostazioni PDF	Questo sarà il nome per la stampante virtuale e verrà utilizzato come nome del file di Impostazioni PDF nel menu del plug-in

Proprietà	Significato
	nell'applicazione (InDesign/Illustrator) che verrà utilizzata per creare il PDF. **Suggerimento:** Utilizzare un nome significativo che gli utenti del Connector possono identificare, ad esempio *Stampa su stampante ABC* o *Crea Certified PDF*.
Adobe PDF Predefinito	L'impostazione Adobe PDF Predefinito da utilizzare nella stampante virtuale. **Nota:** Connect viene fornito con vari file di Impostazioni PDF standard per utenti generici, e alcuni sono specificamente progettati per lavorare con Adobe InDesign (queste impostazioni hanno IND4 nel nome). Assicurarsi di utilizzare una preimpostazione PDF compatibile con la destinazione d'uso. I predefiniti PDF realizzati per InDesign o Illustrator potrebbero non funzionare con altre applicazioni che stampano tramite una stampante virtuale. Devono essere utilizzati file di impostazione PDF di Adobe Distiller quando si creano stampanti virtuali per uso generale.
Stampante virtuale	Quando selezionata, gli utenti del Connector possono stampare direttamente nel Connector. È possibile deselezionare questa casella, se l'utente Connector deve utilizzare solo i prodotti Creative Suite/ Cloud. Un file PPD (Postscript Printer Description) è un file che descrive il font, formati di carta, risoluzione ecc. utilizzati da una stampante. Se si desidera utilizzare un altro file PPD rispetto a quello predefinito, è necessario selezionare la casella **File PPD** e caricare il proprio file. Questo file PPD personalizzato verrà utilizzato ogni volta che la stampante virtuale viene utilizzata per stampare nel Connector. Le impostazioni personalizzate (per esempio le dimensioni della pagina modificate) verranno mostrate nella finestra di stampa dell'applicazione da cui il lavoro viene stampato.
Nome File Variabile	Questa opzione consente di personalizzare il nome dei PDF generati o elaborati dal Connector (per esempio aggiungere l'ID del cliente o un numero progetto al nome del file). Vedere *Personalizzare i nomi dei file PDF* alla pagina 53. Quando la casella **Nome File Variabile** è disabilitata, il nome file rimane invariato, e quindi il file di input e quello di output avranno lo stesso nome.
Salvataggio File Locale	Quando selezionata, gli utenti dei Connector possono salvare una copia locale del file elaborati (*dopo la verifica di Preflight*, se abilitata). *Le seguenti opzioni non sono disponibili in Connect YOU:* Con **Limita Stampa** abilitata, gli utenti possono solo *visualizzare* la copia locale. Non è possibile stamparla. **Nota:** Questa opzione non è disponibile in Connect YOU.

Proprietà	Significato
	Con **Applica Elenchi Azioni** abilitata, è possibile applicare uno o più Elenchi Azioni alla versione in alta risoluzione dei file elaborati, prima di salvarli localmente. È ad esempio possibile aggiungere un banner o una filigrana ai file elaborati, per proteggerli da un utilizzo improprio. e : Pulsanti che consentono di aggiungere o rimuovere un Elenco Azioni. e : Pulsanti che consentono di modificare l'ordine in cui verranno eseguiti gli Elenchi Azioni. Questo ordine può essere importante, dato che cambiarlo può comportare risultati diversi. Per ulteriori informazioni, vedere *Informazioni sugli Elenchi Azioni* alla pagina 65.

Sottoscheda Impostazioni Plug-In

Le opzioni di Regolazione Impostazioni PDF in questa sezione consentono di predefinire un numero di impostazioni comuni, quali area al vivo, crocini e pagine affiancate. Quando l'utente del Connector stampa o esporta file dall'interno di una delle applicazioni Adobe Creative Suite/Cloud (ad esempio, InDesign o Illustrator), e quindi attraverso il plug-in, le selezioni effettuate qui hanno la precedenza sulle impostazioni del file di Impostazioni PDF.

Nota: Le Regolazioni Impostazioni PDF sono supportate solo quando si usano i plug-in Creative Suite/Cloud. Queste modifiche non si applicano ai file stampati tramite una stampante virtuale del Connector.

Proprietà	Significato
Notifica Download Plug-in	Se selezionata, gli utenti del Connector riceveranno una notifica per scaricare e installare il Plug-in per InDesign o Illustrator. **Nota:** Questa opzione non è disponibile in Connect YOU.
Abilita Controllo Utente in Plug-in	Se abilitato, gli utenti del Connector possono modificare le regolazioni delle impostazioni PDF, prima di esportare il file PDF attraverso Plug-in Connect, e senza dover creare un nuovo file di impostazioni PDF.
Tutti i crocini di stampa	Se selezionato, saranno aggiunti tutti i segni di stampa, tra cui i segni di taglio, i margini, i crocini di registro, le barre colore, e le informazioni della pagina.
Taglio	Se selezionato, saranno aggiunti i segni di taglio. I segni di taglio (o rifilo) sono sottili linee orizzontali e verticali che indicano il punto dove la pagina deve essere rifilata.
Area al vivo	Se selezionato, saranno aggiunti i segni di area al vivo (bleed box). I segni di area al vivo (bleed box) sono linee sottili che definiscono la quantità di area supplementare da aggiungere all'immagine oltre al formato pagina definito. Questo evita il formarsi di bordi bianchi indesiderati intorno ai bordi di un documento stampato.
Registro	Se selezionato, saranno aggiunti i crocini di registro. I crocini di registro sono segni (ad esempio indicatori di ritaglio, informazioni di

Proprietà	Significato
	identificazione della lastra) posti al di fuori dell'area della pagina. Essi consentono allo stampatore di allineare le diverse separazioni in un documento a colori.
Barre Colore	Se selezionato, saranno aggiunte le barre colore. Le barre colore sono composte da piccoli quadrati colorati che rappresentano gli inchiostri CMYK e le tinte di grigio (in passi del 10%).
Informazioni Pagina	Se selezionato, il nome del file, il numero di pagina, la data e l'ora attuali, e il nome della separazione colore vengono stampati nell'angolo inferiore sinistro di ciascun foglio.
Spessore	Visualizza lo spessore definito per i segni del margine al vivo e di colore. **Nota:** Questa impostazione è applicabile solo a InDesign.
Spostamento	Specifica la distanza dal bordo della pagina che InDesign deve mantenere per i segni di stampa. **Nota:** Per evitare di inserire i segni di stampa nell'area al vivo, assicurarsi di utilizzare un valore di Spostamento maggiore del valore di Area al vivo (bleed box). L'unità di misura predefinita è determinata dalle impostazioni locali del sistema (in Impostazioni aggiuntive - Sistema di misurazione). Ad esempio, se il sistema di misura è "US", l'unità di misura di default sarà "in" (= pollice). È possibile cambiare l'unità di misura in **Modifica** > **Preferenze** > **Generale**.
Area al vivo (bleed box) e **Utilizza le impostazioni di margine del documento**	Specifica se devono essere utilizzate le impostazioni di area al vivo o margine del documento, oppure un altro valore di margine al vivo (specificato in questo campo). L'unità di misura predefinita è determinata dalle impostazioni locali del sistema (in Impostazioni aggiuntive - Sistema di misurazione). Ad esempio, se il sistema di misura è "US", l'unità di misura di default sarà "in" (= pollice). È possibile cambiare l'unità di misura in **Modifica** > **Preferenze** > **Generale**.
Includi Area Descrizione (per margine)	Se selezionato, gli oggetti vengono stampati utilizzando l'area di descrizione definita nell'impostazione del documento. L'area di descrizione è una zona al di fuori della zona di stampa, e contiene le istruzioni per la stampatore o il informazioni di approvazione del lavoro.
Pagine Affiancate	Se selezionato, le pagine vengono stampate insieme come se fossero unite o stampate sullo stesso foglio. Questa opzione è applicabile solo a InDesign.

5.3.1.1 Personalizzare i nomi dei file PDF

Questo argomento spiega come personalizzare il nome dei PDF generati o elaborati dal Connector che si sta configurando.

1. Nella scheda **Creazione PDF**, con la casella **Abilita Creazione PDF** selezionata, selezionare la casella **Nome File Variabile**.
2. Immettere il nome file preferito.

   È possibile immettere una stringa fissa, una variabile o una combinazione di entrambi.
3. Per inserire una variabile:
   a. Fare clic sul pulsante **Variabile**.
   b. Nella finestra **Usa Variabile**, selezionare la variabile che si vuole usare nel nome file.

      Ci sono alcune variabili predefinite, come ad esempio: azienda utente, nome documento corrente, nome utente, ora, ID univoco, data e nome del Connector. Non è possibile aggiungere le proprie variabili.

      Nota: Connect cerca queste informazioni nei metadati PDF standard aggiunti al file PDF.

      Se i Ticket Lavoro sono abilitati nel Progetto, i campi di metadati utilizzati in questi Ticket Lavoro possono anche essere usati come variabili. Essi sono visualizzati nella seconda parte della finestra Usa Variabile e sono preceduti dai caratteri "JT", ad esempio: % JTCustomer % (= Ticket Lavoro contiene un campo metadati con etichetta "Customer"). Il valore attuale (nella parte inferiore della finestra di dialogo) è il valore predefinito scelto nel Ticket Lavoro.
   c. Fare clic su **Inserisci**.
   d. Per aggiungere un'altra variabile, ripetere i passaggi precedenti.

Esempio di un nome file personalizzato: Processed%User Company%%Date% (Le variabili sono delimitate da %). In esecuzione, il nome file diventa ad esempio *Processed_Enfocus_250214.pdf*.

5.3.2 Usare i Plug-in Connector

Nota: Questo argomento si applica solo a Connect ALL e Connect YOU.

Ricordare che i Plug-in Connect possono essere utilizzati solo se il Connector è stato configurato per supportare questa funzionalità, cioè se è stata abilitata la casella **Abilita Creazione PDF** nella scheda **Creazione PDF**!

Per usare un Plug-in Enfocus Connect

1. Aprire il documento che deve essere inviato al Connector in Adobe InDesign o Adobe Illustrator.
2. Ad esempio in InDesign o Illustrator, selezionare **File** > **Esporta a Connector**

   Nota: Questa opzione è disponibile solo se è stato installato il plug-in di terze parti.
3. Nella tendina **Impostazioni PDF**, selezionare il Nome Impostazioni PDF del Connector a cui si vogliono inviare i file.

   Questo è il nome immesso nel campo **Nome Stampante/Impostazioni PDF** nella scheda **Creazione PDF**.

4. Indicare quali **Pagine** devono essere esportate:
   - Per esportare l'intero documento, selezionare **Tutto**.
   - Per esportare solo una parte del documento, selezionare **Intervallo** e definire un intervallo di pagine, ad esempio 1-5.
5. Se disponibile, fare clic su per espandere la sezione **Opzioni** e selezionare le impostazioni appropriate.

   Queste opzioni sono disponibili in rapporto alle impostazioni del Configuratore:
   - Se l'opzione **Abilita Controllo Utente in Plug-in** nella scheda Creazione PDF è abilitata, è disponibile la sezione **Opzioni**. Gli utenti del Connector possono apportare le modifiche necessarie.
   - Se l'opzione **Abilita Controllo Utente in Plug-in** nella scheda Creazione PDF è disabilitata, gli utenti del Connector non possono modificare queste impostazioni; non le vedono nemmeno. Le impostazioni definite nel Connector serviranno per la creazione del PDF.
6. Fare clic su **OK**.

I file verrà esportato in formato PDF utilizzando la funzione "Export" dell'applicazione, usando le impostazioni PDF definite nel Connector. Utilizzando la funzione "Esporta", possono essere usate ulteriori funzioni PDF, come ad esempio la trasparenza. Una volta creato il PDF in background usando il plug-in, esso può essere inviato direttamente a Connector per ulteriori elaborazioni, come il preflight e la consegna.

Per ulteriori informazioni su quali applicazioni sono supportate dai Plug-in Connect, visitare il sito web di Enfocus.

Nota: Se si desidera rimuovere un nome di Impostazioni PDF dalle **Impostazioni PDF**, è possibile selezionarlo nell'elenco impostazioni PDF, tenendo premuto il tasto Alt. Il pulsante **OK** cambierà in **Rimuovi**. Fare clic su esso, e le impostazioni PDF attualmente selezionate non saranno più disponibili nell'elenco.

5.3.3 Usare una stampante virtuale

Nota: Questo argomento si applica solo a Connect ALL e Connect YOU.

Ricordare che le Stampanti Virtuali Connect possono essere utilizzate solo se il Connector è stato configurato per supportare questa funzionalità, cioè se è stata abilitata la casella **Abilita Creazione PDF** e la casella **Stampante Virtuale** nella scheda **Creazione PDF**!

Per usare una stampante virtuale

1. Aprire l'applicazione che si desidera utilizzare per stampare il file.
2. Aprire il file che si vuole inviare al Connector.
3. Aprire la finestra di Stampa.
4. Dalla lista delle Stampanti, selezionare il nome della stampante virtuale installata per il Connector.

Questo è il nome immesso nel campo **Nome Stampante/Impostazioni PDF** nella scheda **Creazione PDF**.

5. Cliccare **Stampa**.
   La stampante virtuale crea un file PostScript, lo converte in PDF utilizzando Adobe Normalizer e lo trasporta sul Connector. La finestra principale del Connector si apre automaticamente.

A seconda delle impostazioni del Connector, verrà chiesto di inserire informazioni aggiuntive o di verificare il risultato del preflight.

5.4 Preflight (Connect YOU e Connect ALL)

È possibile configurare un Connector che comprende il preflight PDF. Il preflight permette ai file PDF di essere controllati e corretti sulla base di un particolare profilo Enfocus PitStop Preflight e (opzionalmente) su una serie di Elenchi Azioni selezionati. Questo può includere una varietà di controlli e correzioni per il colore, la risoluzione dell'immagine, l'incorporamento dei font, la struttura della pagina e altro ancora.

Configurazione

Questa opzione deve essere abilitata e configurata nella *scheda Preflight*.

Usa

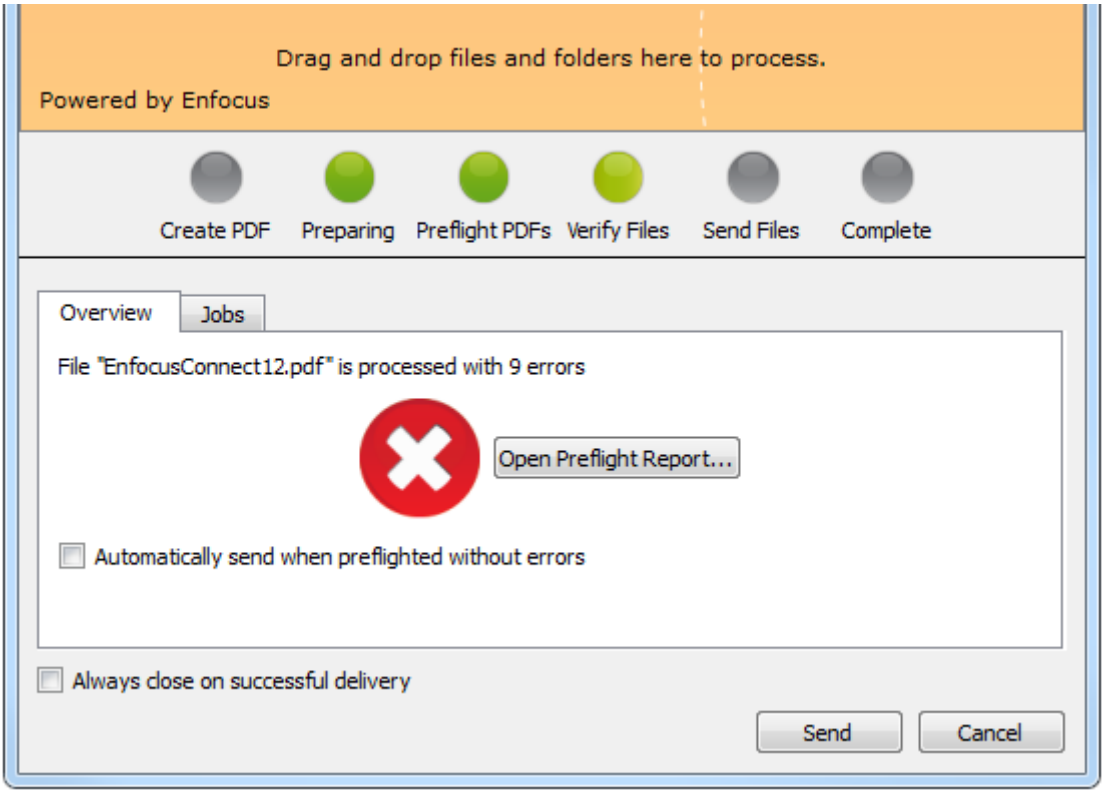
Se Preflight è abilitato nel Connector, viene creato un Rapporto Preflight e gli utenti del Connector vengono informati circa i risultati del preflight. A seconda delle proprietà del Connector:

- Tutti i file elaborati, o solo i file che passano il preflight vengono consegnati
- Gli utenti possono approvare, firmando, eventuali errori (cioè approvare o commentare gli errori permettendo al PDF di passare il preflight nonostante questi errori) quando questa funzione è abilitata
- Può essere consegnato anche un report di preflight separato e annotato (in aggiunta a quello incorporato)
- ...

Esempio

L'esempio seguente mostra un Connector per il quale la verifica preflight è stata abilitata.

L'icona indica che per il file PDF elaborato, è fallito il controllo preflight. Gli utenti del Connector possono visualizzare il Rapporto di preflight. Gli utenti non possono approvare gli errori (se questo non è stato configurato, altrimenti è disponibile un pulsante **Approvazione**), ma possono consegnare il file PDF, anche se non ha superato il preflight, utilizzando il pulsante **Invia**.



5.4.1 Scheda Preflight

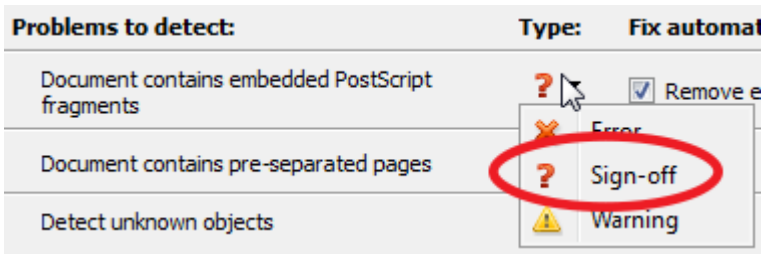
Nella scheda **Preflight** è possibile abilitare il Preflight e determinare gli Elenchi Azioni ed il Profilo Preflight da usare per la verifica di preflight. Per usufruire di questa funzionalità, assicurarsi di selezionare la casella **Abilita Preflight**. Il titolo della scheda diventa verde e le proprietà in questa scheda diventano modificabili.

Note:

- Questa funzionalità non è disponibile in Connect SEND!
- Connect utilizza Profili di preflight e Elenchi Azioni di Enfocus PitStop. Per ulteriori informazioni sulla modifica o creazione di Profili di preflight e Elenchi Azioni personalizzati, consultare *la documentazione di PitStop Pro, disponibile sul sito Enfocus*. Profili Preflight, Insiemi Variabili e Elenchi Azioni possono essere modificati in Connect tramite il menu **Finestra**.

Proprietà	Significato
Elenchi Azioni selezionati	Un Elenco Azioni è una serie di attività sequenziali salvate in un file. Ad esempio, tali attività possono essere la modifica di colori o oggetti. Con gli Elenchi Azioni, le attività saranno svolte nella sequenza definita. Per ulteriori informazioni, vedere *Informazioni sugli Elenchi Azioni* alla pagina 65. Gli Elenchi Azioni selezionati saranno eseguiti sui file elaborati dal Connector.

Proprietà	Significato
Seleziona profilo preflight	Un Profilo di Preflight è un insieme di criteri a cui il documento PDF deve rispondere per poter essere considerato idoneo per l'output. Per ulteriori informazioni, vedere *Informazioni sui profili di preflight* alla pagina 62. Il Profilo Preflight selezionato sarà eseguito sui file elaborati dal Connector.
Insieme Variabili Selezionato	Un Insieme Variabili è un gruppo di variabili (che consente di usare un valore variabile anzichè uno fisso) che può essere usato all'interno dei profili di preflight. Vedi *Informazioni su Smart Preflight* alla pagina 68 per ulteriori informazioni sugli Insiemi Variabili e come usarli. L'Insieme Variabili selezionato verrà utilizzato durante il preflight dei file con il Connector.
	Pulsante che consente di aggiungere un Elenco Azioni, Profilo Preflight o Insieme Variabili.
	Pulsante che consente di rimuovere l'Elenco Azioni, Profilo Preflight o Insieme Variabili selezionato.
	Pulsante che consente di spostare l'Elenco Azioni selezionato una posizione in alto o in basso nella lista. Gli Elenchi Azioni vengono eseguiti nell'ordine in cui sono riportati nell'elenco. Questo ordine può essere importante, dato che cambiarlo può comportare risultati diversi.
Gestione colore	Quando selezionato, la gestione colore è attivata. Vedere *Configurazione delle proprietà per la gestione colore* alla pagina 60. La Gestione Colore consente di definire quali profili ICC sono utilizzati, ogni volta che vengono effettuate delle conversioni colore durante il preflight e la correzione. Questo è utile per minimizzare le differenze colore tra i dispositivi. Se la gestione colore non è abilitata nel Connector, verrà utilizzata la conversione di colore generica fornita dal sistema operativo dell'utente.
Invia Rapporto Preflight Annotato Separato con PDF (solo Connect YOU)	Quando selezionato, un'ulteriore copia del Rapporto di Preflight viene consegnata con il file di lavoro (in aggiunta al Rapporto di Preflight incorporato nel PDF). **Nota:** Il rapporto incorporato si può aprire con PitStop Pro o con StatusCheck (un Plug-in **gratuito** per Adobe Reader e Adobe Acrobat). V. anche *Informazioni su StatusCheck* alla pagina 72.
Invia Rapporto Preflight (solo Connect ALL)	Quando selezionato, un'ulteriore copia del Rapporto di Preflight viene consegnata con il file di lavoro (in aggiunta al Rapporto di Preflight incorporato nel PDF). È possibile selezionare lo stile di Rapporto a propria scelta. Vedere *Stili di rapporto (Connect ALL)* alla pagina 61. **Nota:**

Proprietà	Significato
	• Per file di lavoro protetti da password, viene sempre usato il rapporto *Regolare*, indipendentemente dallo stile di rapporto selezionato in questa scheda. • Il rapporto incorporato si può aprire con PitStop Pro o con StatusCheck (un Plug-in **gratuito** per Adobe Reader e Adobe Acrobat). V. anche *Informazioni su StatusCheck* alla pagina 72.
Esegui Salvataggio Certified Completo (nessun ripristino di sessioni precedenti)	Se selezionato (valore predefinito), vengono conservate le informazioni di storia delle sessioni di modifica precedenti nel documento Certified PDF, ma non è possibile ripristinare uno stato precedente del documento. Questa opzione è consigliata per ridurre le dimensioni del file del documento Certified PDF. Per ulteriori informazioni su Certified PDF, consultare la *documentazione PitStop Pro sul sito Web di Enfocus*.
Consenti Approvazione su File	Se questa opzione è selezionata, gli utenti del Connector hanno la possibilità di controllare gli errori nel report di preflight e, se essi li considerano poco importanti, accettarli comunque, in modo tale che essi non blocchino il Preflight. **Nota:** Questa Approvazione è possibile solo per controlli che sono impostati ad "Approvazione" nel Profilo Preflight usato, come mostrato nell'immagine qui sotto. 
Consenti la Consegna di file PDF che non passano il Preflight	Quando selezionata, tutti i file PDF possono essere consegnati, anche se il rapporto di preflight contiene errori. Quando questa opzione è deselezionata, file con errori devono essere corretti prima di poter essere consegnati. **Nota:** Questa opzione non si applica alle avvertenze; le avvertenze non fermano mai il Connector nella consegna dei file elaborati.
Salta Verifica Preflight	Quando selezionata, il passo di verifica viene saltato. L'utente del Connector non riceverà alcun avviso circa il risultato della verifica di preflight, ed il lavoro continuerà automaticamente alla fase successiva.

Proprietà	Significato
Attiva Identificatore Preflight in Nomi File	Quando selezionata, il risultato del Preflight è indicato nel nome del file. Questo aggiungerà "_P" (Passato) o "_F" (Fallito) alla fine del nome del file (prima dell'estensione). I file con avvisi saranno considerati passati (quindi sarà aggiunto "_P" al nome del file).

5.4.1.1 Configurazione delle proprietà per la gestione colore

Per configurare le proprietà per la gestione colore

1. Passare alla scheda **Preflight** (con **Abilita Preflight** selezionato).
2. Selezionare la casella **Gestione Colore** e cliccare il pulsante **Impostazioni**.
3. Nella finestra Impostazioni Gestione Colore, selezionare una delle seguenti opzioni:
   - Per utilizzare le stesse impostazioni di gestione colore per immagini e altri oggetti, selezionare **Usa le stesse impostazioni per tutti gli oggetti**. La scheda **Tutti gli oggetti** è visualizzata sotto i pulsanti radio.
   - Per utilizzare impostazioni di gestione colore separate per immagini e altri oggetti, selezionare **Usa impostazioni diverse per le immagini rispetto agli oggetti**. Compaiono la scheda **Immagini** e la scheda **Altri Oggetti** (invece della scheda Tutti gli oggetti).
4. Se si vuole utilizzare la Gestione Colore, attivare **Attiva la Gestione del Colore** e procedere come segue:
   a. Nell'area **Sorgente**, scegliere i profili ICC desiderati per **Grigio**, **RGB**, **CMYK** e **Lab**.

      Nota: Abilitare in opzione **L'intento di output sovrascrive i profili ICC selezionati**.

   b. Nell'area **Destinazione**, abilitare **Usa un profilo ICC diverso da quello di origine** e scegliere i profili ICC desiderati per **Grigio**, **RGB**, **CMYK** e **Lab** nell'area **Destinazione**.

      Nota: Abilitare l'opzione **L'intento di output sovrascrive i profili ICC selezionati**.

   c. Scegliere un intento di rendering per rimappare i colori dalla lista **Processo di rendering**.

      È possibile selezionare uno dei seguenti metodi di rimappatura:

      - **Definito dall'oggetto**: utilizza l'intento di rendering dell'oggetto stesso (come si può vedere nella scheda prestampa dell'ispettore Enfocus PitStop Pro)
      - **Colorimetrico Relativo**: sostituisce colori al di fuori della gamma con colori dotati della stessa luminosità, ma di saturazione differente.
      - **Colorimetrico Assoluto**: sostituisce con colori al di fuori della gamma un colore sui margini della gamma. I colori che non possono essere visualizzati nella gamma di colori di destinazione saranno persi.

- **Saturazione**: adatta tutti i colori alla migliore saturazione possibile. La saturazione (chiamata anche chroma) rimane la stessa, ma alcuni colori appaiono più chiari o più scuri.

- **Percettivo**: adatta la gamma originale alla gamma dello spazio colore di destinazione, ma conserva le relazioni tra colori.

d. Se si sono scelte impostazioni colore separate per immagini e altri oggetti (al passo 1), andare nella scheda **Altri Oggetti** e ripetere i passaggi da (a) a (c).

5. Scegliere un motore CMM dalla lista **Motore CMM**.

È possibile scegliere una delle seguenti voci:

- **Adobe CMM** (può essere scaricato dal sito web Adobe) Importante: Adobe CMM deve essere installato anche sul computer che utilizzerà il Connector

- **Sistema CMM**

- **Little CMS**

6. Selezionare la casella **Usa Compensazione Punto Nero** se necessario.

L'opzione di compensazione del punto nero è una funzionalità di Adobe Photoshop che consente di risolvere problemi di conversione colore causati da differenze tra il livello più scuro del nero realizzabile su una periferica e il livello più scuro del nero realizzabile su un altro dispositivo.

5.4.1.2 Stili di rapporto (Connect ALL)

Connect ALL consente di scegliere lo stile del layout del report più adatto alle proprie necessità.

Ci sono tre rapporti "annotati" (i primi tre nella tabella seguente). Un Rapporto Annotato è una combinazione del documento originale e delle Informazioni del Rapporto. L'informazione del rapporto è integrata nel documento originale sotto forma di note e segnalibri, il che consente di navigare facilmente tra gli errori e le avvertenze, in Acrobat Reader oppure in un browser, senza usare alcun software Enfocus.

Gli altri tre stili di rapporto (Regolare, Minimo, Continuo) non comprendono una copia del documento originale.

Stile rapporto	Descrizione
Rapporto Annotato	Rapporto con Note. Il rapporto è una copia del PDF elaborato; i controlli e le modifiche contengono delle note.
Rapporto Annotato a bassa risoluzione	Report con note e immagini in bassa risoluzione, per ridurre la dimensione del file di report.
Rapporto Annotato Scalato in bassa risoluzione (max A4)	Rapporto con Note. L'intero documento è scalato ed è in bassa risoluzione. La dimensione delle pagine nel rapporto non supererà il formato A4, e le immagini saranno compresse ad una dimensione inferiore. **Nota:** Questo può essere utile se si vogliono mandare dei rapporti di documenti di grande formato per email.

Stile rapporto	Descrizione
Regolare	Il rapporto NON comprende il PDF elaborato. Contiene informazioni generali ed un riepilogo delle correzioni, dei fallimenti, delle avvertenze e degli errori (se presenti).
Minimo	Il rapporto regolare con informazioni minime.
Continuo	Il rapporto regolare, ma senza interruzioni di pagina tra gli argomenti (informazioni sulle correzioni e informazioni file generali, informazioni sui font, ...) come nel rapporto regolare. Stampato in scala di grigi.

Nota: PitStop Pro fornisce uno stile di report aggiuntivo, cioè il Rapporto Annotato Protetto. Si tratta di un report protetto da password che non è modificabile. Questo tipo di report non è ancora disponibile per i file PDF che hanno passato il preflight utilizzando un Connector.

Stile report personalizzato

È anche possibile utilizzare un proprio modello di report personale. Se si dispone di un proprio modello di report, sarà disponibile in Connect, nell'elenco **Invia Rapporto Preflight** nella scheda Preflight.

Per imparare a progettare il proprio modello di report, consultare la documentazione sui modelli di Report PitStop *http://www.enfocus.com/manuals/extra/CustomReportTemplate/home.htm*

Posizione dei modelli personalizzati:

- **Windows**: `C:\ProgramData\Enfocus Prefs Folder\Report Templates\Custom`
- **Mac**: `HD/Library/Preferences/Enfocus Prefs Folder/Report Templates/Custom/`

5.4.2 Informazioni sui profili di preflight

Per *Preflight* si intende il processo di controllo di un documento PDF in base a diversi criteri in modo da garantire che il documento PDF soddisfi tutti i requisiti per l'output o la pubblicazione. Di solito, i criteri variano in base al processo di output o pubblicazione. Un set di criteri che soddisfa i requisiti di un determinato processo è detto **Profilo di Preflight.**

Se si desidera creare un Connector Enfocus capace di effettuare il preflight di documenti PDF, è necessario specificare il Profilo Preflight da utilizzare (vedi *Scheda Preflight* alla pagina 57). È possibile utilizzare profili di preflight dal set standard installato con Enfocus Connect, scaricare i profili di preflight dal sito web Enfocus, o creare i propri profili di preflight.

5.4.2.1 Scaricare un Profilo Preflight

È possibile scaricare un Profilo Preflight dal sito web Enfocus.

Attenersi alla seguente procedura:

1. Andare su *www.enfocus.com > Support > Profili di preflight*.
2. Scaricare il Profilo Preflight desiderato e salvarlo sul disco locale.
3. Per usare il Profilo Preflight scaricato in Enfocus Connect YOU o Connect ALL

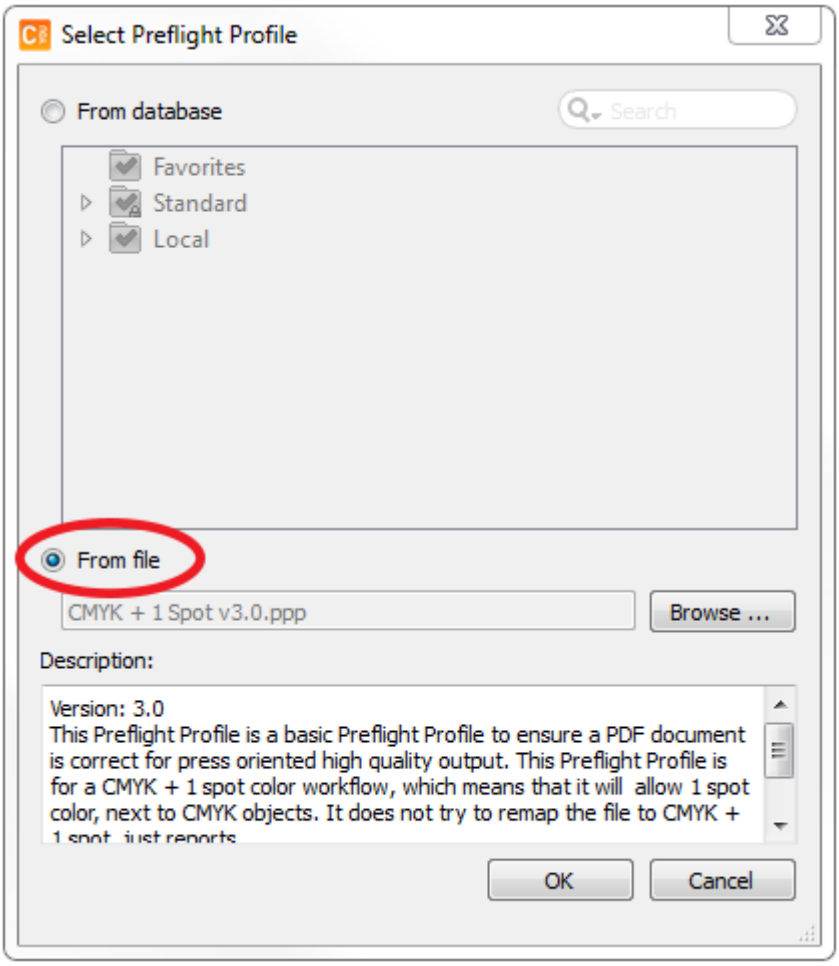
a. Nella scheda Preflight del Progetto Connector, verificare che la casella **Abilita Preflight** sia selezionata.

b. Nella sezione **Profili Preflight Selezionati**, cliccare il pulsante .

c. Selezionare pulsante radio **Da File**.

d. Fare clic su **Sfoglia** e selezionare il Profilo Preflight scaricato (con estensione * .ppp).

e. Fare clic su **OK**.


Select Preflight Profile
From database
Search
Favorites
Standard
Local
From file
CMYK + 1 Spot v3.0.ppp
Browse ...
Description:
Version: 3.0
This Preflight Profile is a basic Preflight Profile to ensure a PDF document is correct for press oriented high quality output. This Preflight Profile is for a CMYK + 1 spot color workflow, which means that it will allow 1 spot color, next to CMYK objects. It does not try to remap the file to CMYK +
OK
Cancel

5.4.2.2 Creazione e modifica dei profili di preflight

Per creare e/o modificare un profilo preflight all'interno di Enfocus Connect

1. Scegliere **Finestra** > **Enfocus - Mostra Panello Profilo Preflight** .

Si apre il **Pannello Profilo Preflight**. Facendo clic sul pulsante appaiono le opzioni disponibili.

2. Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Per creare un nuovo Profilo Preflight da zero, selezionare > **Nuovo** > **Nuovo**.

- Per creare un nuovo Profilo Preflight basandosi su un profilo esistente, selezionarlo e cliccare > **Duplica** oppure > **Nuovo** > **Nuovo Da (selezionato)**.
- Per modificare un Profilo Preflight esistente fare doppio clic su esso, oppure scegliere > **Modifica**.

Viene visualizzato l'Editor Profili Preflight, che permette di definire le impostazioni per il Profilo Preflight. Vedere *Definire le impostazioni di un Profilo Preflight*.

Definire le impostazioni di un Profilo Preflight

Nota: Questa è una breve panoramica dei diversi passaggi necessari per definire un Profilo Preflight. Informazioni dettagliate sono disponibili nella *pagina di prodotto di PitStop Pro del sito Enfocus (sotto Manuali)*.

Per definire le impostazioni di un Profilo Preflight (nuovo o pre esistente)

1. Aprire l'**Editor Profili Preflight Enfocus**.
   Vedere *Creazione e modifica dei profili di preflight* alla pagina 63
2. Nella categoria **IMPOSTAZIONE > Generale**, verificare e, se necessario, modificare le **Proprietà del Profilo Preflight**: **Nome**, **Autore**, **Società** e **Descrizione** del Profilo Preflight.
   a. Nella sezione **Autorizzazioni**, è possibile scegliere di bloccare parzialmente il Profilo Preflight ed impostare una password. È anche possibile scegliere di consentire le correzioni, e approvazione e/o cambiare le impostazioni di registrazione delle correzioni, del report di preflight e della gestione colore.
   b. Nella sezione **Gestione Problemi**, è possibile decidere cosa si desidera fare quando si verifica un errore. È possibile consentire correzioni, approvazione e/o consentire la modifica del registro correzioni.
   c. Nella sezione **Rapporto di Preflight**, insieme con i dettagli di preflight è possibile scegliere di includere informazioni su font, colore/spazi colore, box di pagina, immagini, OPI e intento di output.
3. Nella categoria **IMPOSTAZIONE > Gestione Colore**, è possibile definire le impostazioni di gestione colore.
   Inoltre, è possibile abilitare o disabilitare tutte le correzioni nel Profilo Preflight.Tuttavia, è possibile, anche creare un Profilo Preflight in cui si specifica un numero di correzioni e disattivare queste correzioni. Se si desidera solamente verificare i documenti PDF e modificarli in un secondo momento, questa opzione può rivelarsi utile.
4. Nella categoria **IMPOSTAZIONE > Restrizioni**, è possibile definire le restrizioni necessarie.
   Le restrizioni sono un modo per limitare l'ambito di validità del controllo di Preflight; anziché applicare tutti i controlli per l'intero documento, è ora possibile per ogni controllo (o insieme di controlli) definire su quale parte del PDF eseguire i controlli: ad esempio su una dimensione pagina di un PDF, per una certa pagina o pagine, una particolare area o elementi specifici di un PDF, o anche su diversi livelli all'interno di un file PDF. Le restrizioni sono definite da Elenchi Azioni solo con Azioni di Selezione. Si possono creare i propri Elenchi Azioni di restrizione, o utilizzare quelli predefiniti e pronti per l'uso, installati con PitStop. Per poter essere usate, queste restrizioni devono essere importate nel profilo.
5. Sotto **CONTROLLO SU**, fare clic su una categoria, ad esempio: Standard PDF o Documento.

6. Determinare se si desidera limitare oppure no (alcuni) i controlli in questa categoria a una particolare selezione:
   - Se i controlli devono essere applicati all'intero documento, assicurarsi che **Non limitato** sia selezionato dall'elenco in alto a sinistra della scheda.
   - Se i controlli devono essere applicati a una determinata parte del documento, selezionare una restrizione dall'elenco in alto a sinistra della scheda. Se è necessaria una restrizione che non è nell'elenco, importare una nuova limitazione.
7. Selezionare **Abilita controlli di <restrizione selezionata>** o **Abilita controlli senza restrizione** secondo necessità. Ciò attiva i controlli nella parte sinistra del riquadro. Essi non saranno più disattivati.
8. Fare doppio clic sui controlli di profilo che si desidera aggiungere al proprio profilo preflight, ad esempio Conformità PDF/X (nella categoria Standard PDF) o Rilegatura (nella categoria Documento). Per ulteriori informazioni su un controllo, passare il cursore sopra di esso. Verrà visualizzata una descrizione con informazioni aggiuntive. I controlli attivati sono disponibili nel riquadro di destra.
9. Selezionare il modo in cui il problema rilevato deve essere segnalato nel rapporto di preflight: **Avvertenza**, **Approvazione** o **Errore**.

   Nota: Se un problema è messo in **Approvazione**, l'utente può decidere di gestire il problema come un avvertimento e approvarlo, consentendo in questo modo al PDF di passare il preflight. Vedere *Verificare il risultato del preflight* alla pagina 123.
10. Specificare il modo in cui correggere il problema, se necessario.
11. Se si desidera utilizzare valori dinamici invece di valori fissi, fare clic su per abilitare i nomi delle variabili e selezionare la variabile appropriata.
12. Se si desidera personalizzare i messaggi visualizzati nel Report Preflight (ad esempio per utilizzare un linguaggio non tecnico), fare clic su e modificarli secondo le proprie esigenze.
13. Ripetere i passaggi da 5 a 12 per ciascuna categoria che si desidera verificare e correggere.
14. Sotto **EXTRA**, è possibile aggiungere Elenchi Azioni per il profilo preflight secondo necessità.
15. Cliccare su **OK**.

5.4.3 Informazioni sugli Elenchi Azioni

Un Elenco Azioni è una serie di attività sequenziali salvate in un file. Ad esempio, tali attività possono essere la modifica di colori o oggetti. Con gli Elenchi Azioni, le attività saranno svolte nella sequenza definita.

Se si desidera creare un Connector di Enfocus che esegue uno o più elenchi azioni, è necessario specificare gli Elenchi Azioni da usare in *Scheda Preflight* alla pagina 57. È possibile utilizzare Elenchi Azioni dal set standard installato con Enfocus Connect o scaricare Elenchi Azioni dal sito web Enfocus.

In Enfocus Connect, è possibile utilizzare anche un Elenco Azioni per proteggere da un uso improprio la copia locale dei file elaborati. Fare riferimento a *Scheda Creazione PDF* alla pagina 50 (casella Applica Elenchi Azioni).

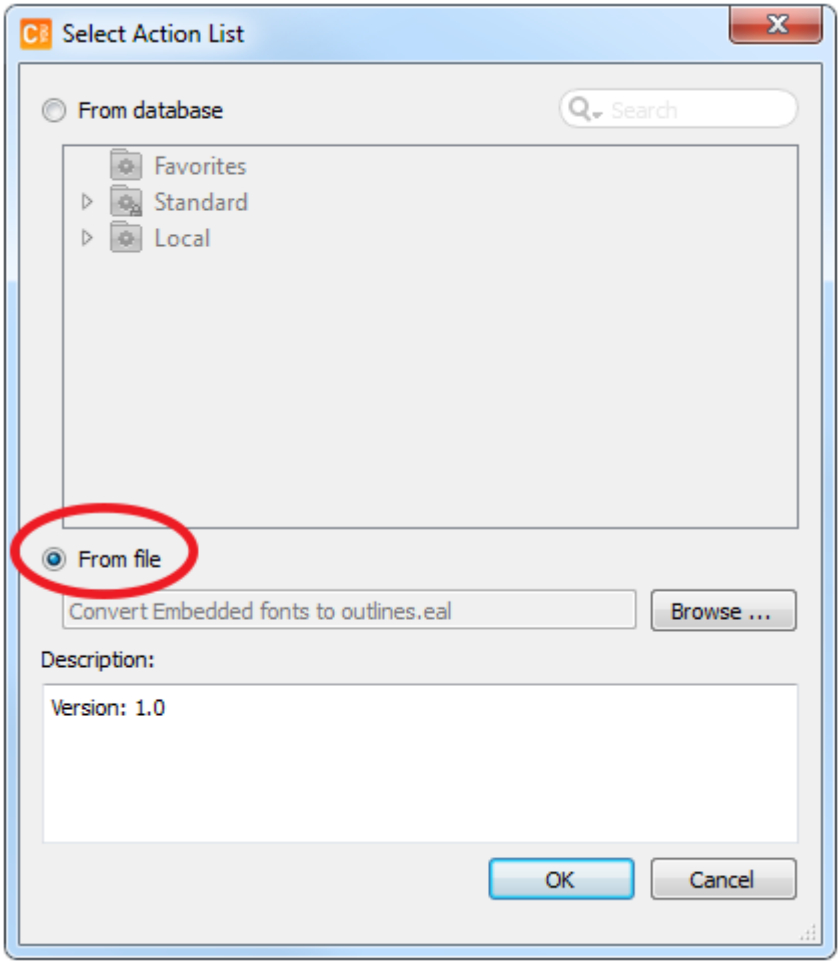
Dalla versione 13 update 1 in avanti, è possibile creare e modificare Elenchi Azioni direttamente in Enfocus Connect. Non è più necessario usare PitStop Pro. V. anche *Creare e modificare un Elenco Azioni* alla pagina 67.

5.4.3.1 Scaricare un Elenco Azioni

È possibile scaricare gli Elenchi Azioni dal sito web Enfocus.

Attenersi alla seguente procedura:

1. Andare a *http://www.enfocus.com/en/support/action-lists/*.
2. Scaricare l'Elenco Azioni desiderato e salvarlo sul disco locale.
3. Per usare l'Elenco Azioni scaricato in Enfocus Connect YOU o Connect ALL
   a. Nella scheda Preflight del Progetto Connector, verificare che la casella **Abilita Preflight** sia selezionata.
   b. Nella sezione **Elenchi Azioni Selezionati**, cliccare il pulsante .
   c. Selezionare pulsante radio **Da File**.
   d. Fare clic su **Sfoglia** e selezionare l'Elenco Azioni scaricato (con estensione * .eal).
   e. Fare clic su **OK**.



5.4.3.2 Creare e modificare un Elenco Azioni

Per creare e/o modificare un Elenco Azioni all'interno di Enfocus Connect

1. Scegliere **Finestra** > **Enfocus - Mostra Pannello Elenco Azioni**.

   Si apre il **Pannello Elenco Azioni**. Facendo clic sul pulsante ⚙ appaiono le opzioni disponibili.

2. Effettuare una delle seguenti operazioni:

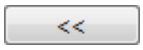
   - Per creare un nuovo Elenco Azioni da zero, selezionare ⚙ > **Nuovo** > **Nuovo**.
   - Per creare un nuovo Elenco Azioni basandosi su un profilo esistente, selezionarlo e cliccare ⚙ > **Duplica** oppure ⚙ > **Nuovo** > **Nuovo Da (Selezionato)** .
   - Per modificare un Elenco Azioni esistente fare doppio clic su esso, oppure scegliere ⚙ > **Modifica**.

   Viene visualizzata la finestra dell'editor Elenco Azioni, che permette di definire il contenuto dell'Elenco Azioni. Vedere *Progettare un Elenco Azioni* alla pagina 68.

Progettare un Elenco Azioni

Nota: Questa è una breve panoramica delle diverse fasi relative alla progettazione di un Elenco Azioni. Informazioni dettagliate sono disponibili nella *pagina di prodotto di PitStop Pro del sito Enfocus (sotto Manuali)*.

Per progettare un Elenco Azioni (nuovo o uno già esistente)

1. Aprire l'**Editor Elenco Azioni**.
   Vedere *Creare e modificare un Elenco Azioni* alla pagina 67.
2. **Per aggiungere una azione all'Elenco Azioni**
   a. Fare clic  per espandere la parte sinistra dello schermo.
   Viene visualizzata un'anteprima di tutte le azioni disponibili. Le azioni sono ordinate per tipo e categoria.
   b. Cercare l'azione desiderata e fare doppio clic su di essa per aggiungerla all'Elenco Azioni.
   È possibile anche rimuovere le Azioni (facendo clic su).
3. **Per impostare gli attributi di un'Azione nell'Elenco Azioni**, selezionare l'Azione in questione e impostarne le proprietà nella parte destra dello schermo.
   Alcune azioni supportano l'utilizzo di variabili anziché valori fissi. Altre consentono di utilizzare espressioni regolari. Per ulteriori dettagli, consultare la documentazione del Manuale PitStop Action.
4. **Per modificare l'ordine delle Azioni nell'Elenco Azioni**, utilizzare (sposta su) e (sposta giù).
   L'ordine delle Azioni può essere importante, dato che cambiarlo può comportare risultati diversi. È possibile utilizzare gli operatori logici (AND, OR, NOT) per definire la relazione tra diverse Azioni secondo necessità.
5. **Per personalizzare i messaggi di report** attivati dalle Azioni nell'Elenco Azioni, negli attributi di ogni Azione, fare clic sul collegamento **Azioni** (in alto a destra) e selezionare **Personalizza i messaggi di report**.
   I messaggi di report derivano da Azioni di "Controllo" o "Modifica" e vengono visualizzati nel rapporto di Preflight. È possibile modificare i messaggi predefiniti per renderli meno tecnici e più significativi per l'utente.
6. Per salvare e chiudere l'Elenco Azioni, fare clic su **OK**.

5.4.4 Informazioni su Smart Preflight

Panoramica

Smart Preflight è una funzionalità che mette a disposizione tutte le potenzialità di un Profilo Preflight, consentendo la verifica e la correzione di un file PDF. Senza Smart Preflight, un utente

deve creare più profili diversi per gestire diversi tipi e specifiche di lavoro. Smart Preflight, invece, evita tutto questo.

Smart Preflight consente agli utenti di definire valori di variabili che possono essere modificati al momento dell'elaborazione, o di creare dei controlli basati su regole, specificando le condizioni di un lavoro che determinano il risultato di un particolare controllo.

Esempi:
Dimensione Pagina: Si può avere un unico Profilo Preflight che consente di controllare qualsiasi formato pagina possibile. Posso impostare un valore di default che corrisponde al formato utilizzato più comunemente, e successivamente se voglio controllare un formato diverso, mi basta inserire il nuovo formato prima di eseguire il controllo di preflight.

Numero di Separazioni: Un valore di Profilo di Preflight può ora essere sistemato durante l'esecuzione se necessario, in modo da poter controllare con precisione il numero di separazioni colore contenuto in un file. Quindi non importa se il lavoro contiene Nero e una Tinta Piatta, oppure CMYK e due Tinte Piatte, si può sempre controllare in modo corretto entrambi i file usando lo stesso Profilo Preflight.

Copertura Inchiostro Totale basata su Condizioni di Stampa: I limiti di copertura inchiostro totale dipendono da numerosi fattori diversi. Il tipo di carta che sto usando gioca un ruolo importante, così come il metodo di stampa o la macchina con cui sto stampando. Pertanto è possibile usare Smart Preflight per ottenere una valore della mia Copertura Inchiostro Totale inserendo il tipo carta che sto usando (ad esempio carta opaca) e il metodo di stampa (litografia a foglio), e quindi calcolare il valore della copertura totale usando una variabile basata su regole.

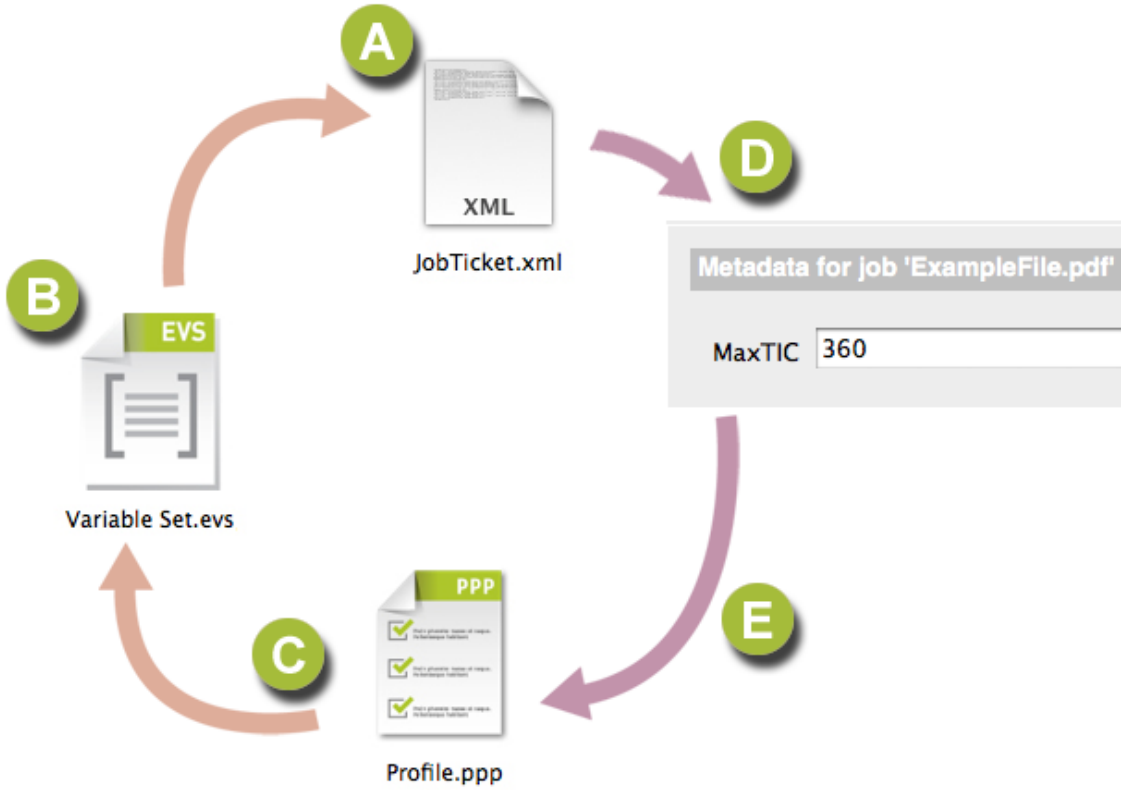
Iniziare a lavorare con Smart Preflight
Per iniziare ad utilizzare Smart Preflight, occorre definire delle variabili da usare con i propri profili di preflight, che possono essere definite e salvate in un Insieme Variabili. Un Insieme Variabili è fondamentalmente un gruppo di variabili salvate insieme in un formato file che può essere importato ed esportato. L'insieme variabili consente di salvare, modificare e utilizzare le variabili quando occorre. È possibile definire tanti Insiemi Variabili quanti sono necessari, e ciascun Insieme Variabili può contenere tante variabili quando si desidera, tuttavia, è possibile sempre attivare un solo Insieme Variabili alla volta.

Prima di costruire un Insieme Variabili, è necessario decidere quali valori devono avere l'opzione di essere variabili. Un approccio è quello di elencare le impostazioni di preflight più comuni, che variano da un lavoro all'altro, e le impostazioni che sono spesso sempre uguali. Quelle che cambiano di lavoro in lavoro sono buone candidate per ricevere una variabile.

Esempi di Controlli Comuni	Esempi di controlli che cambiano di lavoro in lavoro
Font incorporate	Formato pagina rifilo (O/V)
Protezione documento: Stampa	Copertura Inchiostro Totale
Il documento contiene pagine preseparate	Numero di colori definito
ecc...	ecc...

5.4.4.1 Smart Preflight in Connect

Quando si utilizza Smart Preflight in Enfocus Connect, le variabili da utilizzare nel profilo di preflight devono essere estratte da un Ticket Lavoro.



Per impostare SmartPreflight in Enfocus Connect, attenersi alla seguente procedura:

1. Creare un Ticket Lavoro (se ancora non se ne ha uno), e aggiungere un campo metadati per ogni variabile che si desidera utilizzare (**A**). Per esempio: Metadatafield "MaxTIC". Vedere *Creare un nuovo Gruppo Ticket Lavoro* alla pagina 45
2. Creare o aprire un Insieme Variabili e definire le variabili che si desidera utilizzare nel proprio Smart Preflight, utilizzando il tipo "Ticket Lavoro" (**B**). Per esempio: creare una variabile "MaximumInkCoverage", utilizzando i metadati del Ticket Lavoro "MaxTIC". Vedere *Impostare una variabile da un Ticket Lavoro* alla pagina 70
3. Utilizzare le variabili nel profilo di preflight (**C**). Per esempio: impostare un messaggio di avviso se la copertura d'inchiostro è superiore alla variabile [MaximumInkCoverage]. Vedere *Creazione e modifica dei profili di preflight* alla pagina 63

Se un file viene elaborato dal Connector, all'utente verrà richiesto di immettere un valore per "MaxTIC" (**D**). Durante il preflight, questo valore verrà utilizzato, e se la copertura d'inchiostro totale supera a questo valore, verrà visualizzato un avviso nel rapporto di preflight.

Nota: Se si dispone di un profilo di preflight che usa variabili, si può saltare il passaggio 3. Se si ha anche il corrispondente Insieme Variabili, è possibile modificare le variabili usate per un tipo di ticket di lavoro come descritto nel passaggio 2.

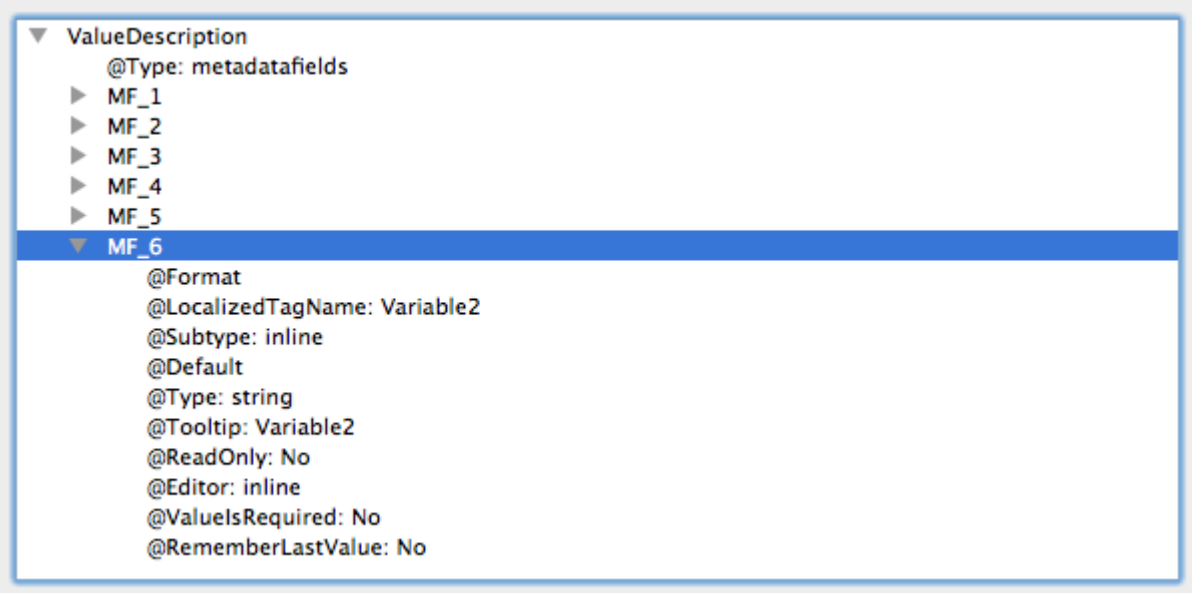
5.4.4.2 Impostare una variabile da un Ticket Lavoro

Le variabili utilizzate in un profilo preflight in Enfocus Connect devono essere definite nell'Insieme Variabili come tipo "Ticket Lavoro". Questo significa che tutte le variabili verranno recuperate dai campi metadati del Ticket Lavoro.

1. Salvare un file di Ticket Lavoro di esempio:
   a. Selezionare la scheda **Ticket Lavoro**. Vedere anche *Scheda Ticket Lavoro* alla pagina 44.
   b. Selezionare un Ticket Lavoro dall'elenco dei **Gruppi Ticket Lavoro**.
   c. Scegliere **XML** dall'elenco Formato Ticket Lavoro.

   Nota: Usare il formato XML è obbligatorio per l'impostazione di un Insieme Variabili. Una volta completato, è possibile modificare il formato (Switch XML, TXT, CSV) richiesto per il Connector.

   d. Se non è stato ancora fatto, creare campo metadati per ogni variabile che si desidera utilizzare. Vedere *Modificare una definizione di Ticket Lavoro* alla pagina 46
   e. Fare clic sul pulsante **Anteprima**.
   f. Nella finestra Anteprima Ticket Lavoro, cliccare il pulsante **Esporta** e salvare il Ticket Lavoro in una posizione comoda.
2. Aprire la finestra Insieme Variabili, scegliendo **Finestra** > **Enfocus - Mostra Pannello Insieme Variabili**
3. Effettuare una delle seguenti operazioni:
   - Per creare un nuovo Insieme Variabili, selezionare **Nuovo** > **Nuovo** e immettere un nome e una descrizione per il nuovo Insieme Variabili.
   - Per modificare un Insieme Variabili già esistente, fare doppio clic su esso.
4. Fare clic sul pulsante **+** per aggiungere una nuova variabile, o selezionarne una nell'elenco per modificarla.
5. Impostare **Nome**, **Nome utente leggibile** e **Descrizione**
6. Impostare la seconda tendina **Tipo** a **Numero**, **Lunghezza**, **Testo** o **Booleano**, secondo necessità.
7. Impostare la prima tendina **Tipo** su **Ticket Lavoro**
8. Fare clic sul pulsante **Sfoglia** per definire il percorso **XPath** basato sul Ticket Lavoro.
9. Fare clic sul pulsante **Sfoglia** per selezionare il **file di esempio** che è stato salvato nel primo passaggio.
10. Nella rappresentazione della struttura dell'albero del Ticket Lavoro, selezionare il campo di metadati che si desidera utilizzare per la variabile selezionata.



11. Fare clic su **OK**.
12. Se si desidera aggiungere ulteriori variabili, ricominciare dal passo 4.
13. Cliccare **Salva** per salvare l'Insieme Variabili.
14. Nella scheda **Preflight**, fare clic sul pulsante **+** pulsante nella Insieme Variabili Selezionato, e selezionare l'Insieme Variabili appena salvato.

La variabile definita può essere utilizzata in un Profilo di Preflight. Per maggiori informazioni su Smart Preflight e sull'utilizzo di variabili in un profilo preflight, rimandiamo alla documentazione di PitStop Pro. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di ticket lavoro per definire le variabili, rimandiamo alla documentazione di PitStop Server. Entrambi si trovano qui: *http://www.enfocus.com/en/support#downloads*

5.4.5 Informazioni su StatusCheck

StatusCheck è un plug-in gratuito per Adobe Acrobat e Adobe Reader. Esso consente di verificare istantaneamente lo stato Certified PDF di qualsiasi documento PDF aperto in Adobe Acrobat. Lo stato Certified PDF indica se un file PDF ha superato il preflight con successo.

Questa sezione spiega come installare e utilizzare StatusCheck *per accedere al rapporto di preflight incorporato in qualsiasi file PDF, per esempio nei file PDF elaborati e consegnati tramite un Connector.*

Nota: Se è stato installato PitStop Pro, non è necessario installare StatusCheck: il plug-in è incluso nella installazione di PitStop Pro. Per saperne di più su Certified PDF, fare riferimento a "Lavorare con i documenti Certified PDF" in *Guida di Riferimento PitStop Pro, disponibile sul sito web Enfocus*.

5.4.5.1 Scaricare e installare StatusCheck

StatusCheck è un plug-in *gratuito* per Adobe Acrobat o Adobe Acrobat Reader che permette di vedere i risultati di preflight incorporati all'interno di qualsiasi file PDF elaborato dal motore di PitStop all'interno di Connect.

Per scaricare e installare StatusCheck

1. Andare nella pagina di prodotto StatusCheck sul *sito web Enfocus*.
2. Fare click sul pulsante **Download**.
3. Compilare il modulo di registrazione.
4. Fare clic su **Invia**.
   Verrà inviata una e-mail con un link per il download.
5. Cliccare il link per il download contenuto nella e-mail e seguire le istruzioni di installazione.

Dato che StatusCheck è un plug-in per Adobe Acrobat (Reader), esso viene avviato automaticamente all'avvio di Adobe Acrobat. Dopo l'installazione di StatusCheck, viene aggiunta una nuova voce di menu **Certified PDF**, che dà accesso alle funzionalità StatusCheck.

5.4.5.2 Controllo di un report di preflight di un file PDF (con StatusCheck)

Per controllare un report di preflight di un file PDF (con StatusCheck)

1. Aprire il PDF con Adobe Reader o Adobe Acrobat.
2. Dal menu, selezionare **Certified PDF** > **Certified PDF**.
   Sia apre il **Pannello Enfocus Certified PDF**.

   Questo pulsante indica lo stato Certified PDF del documento PDF nel seguente modo:

Pulsante	Significato
	Il documento PDF corrente non è (ancora) di tipo Certified PDF.
	L'attuale documento PDF è in un flusso di lavoro Certified PDF, ma non ha passato la verifica di preflight, ad esempio perché il PDF ha avuto degli errori in preflight, o è stato modificato dopo l'ultimo preflight.
	Il documento PDF è di tipo Certified PDF, e pertanto il preflight e la verifica hanno dato esito positivo:

3. Nella sezione **Preflight**, fare clic sul pulsante **Mostra Risultati**.
   È possibile visualizzare il nome del profilo preflight utilizzato sotto il pulsante.

Si apre il Navigatore Enfocus. Nel campo **Descrizione** vengono visualizzati tutti gli errori e gli avvisi (se presenti).

Per saperne di più su Certified PDF e sulle opzioni nel pannello Enfocus Certified PDF, fare riferimento a "Lavorare con i documenti Certified PDF" in *Guida di Riferimento PitStop Pro, disponibile sul sito web Enfocus*.

5.5 Opzioni di consegna

Per ogni Connector, è possibile definire quali file (file di lavoro, rapporto di Preflight, ticket lavoro) devono essere consegnati in quale posizione. È possibile definire fino a due posizioni (chiamate "Punti di consegna"), e i file possono essere consegnati in **locale** o **in remoto**, cioè caricati via (S)FTP, HTTP(S), e-mail o un punto di invio Enfocus Switch, Dropbox, ...

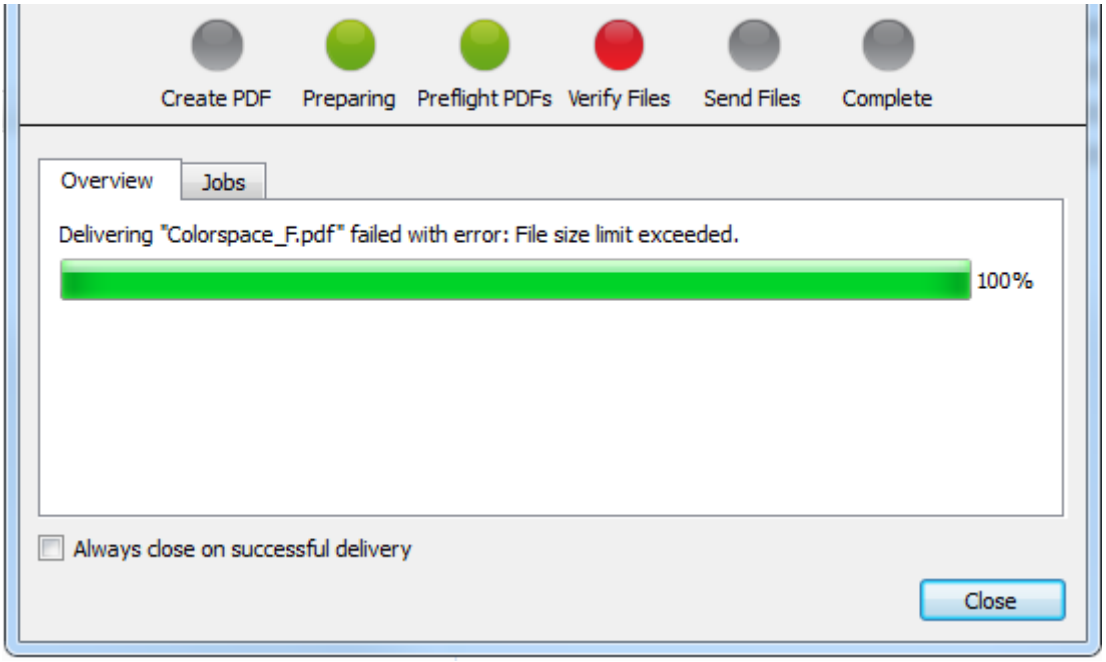
Configurazione

Il salvataggio in locale deve essere abilitato nella *scheda Preflight* oppure la Consegna remota nella *scheda Consegna*. Nella scheda Consegna, è necessario selezionare o creare dei **Punti di Consegna**. Per ulteriori informazioni, vedere *Informazioni sui Punti di Consegna* alla pagina 76.

Usa

Gli utenti di un Connector non devono preoccuparsi della consegna dei file:

- In caso di consegna locale, viene chiesto dove salvare i file, quando il Connector viene usato per la prima volta.
- In caso di consegna remota, a seconda delle proprietà del Connector, possono essere chieste le credenziali, o possono essere inviati dei messaggi di avviso in caso di problemi (come nell'esempio seguente). In caso di problemi, gli utenti dovranno contattare il fornitore del Connector; qualcosa potrebbe essere sbagliato nei dettagli del server, o potrebbe essere stato superato il limite di dimensione del file (impostato dal fornitore del Connector).



5.5.1 Scheda Consegna

La scheda **Consegna** consente di configurare le impostazioni per la Consegna Remota dei file trascinati, stampati o esportati nel Connector. Per usufruire di questa funzionalità, assicurarsi di selezionare la casella **Abilita consegna remota**. Il titolo della scheda diventa verde e le proprietà in questa scheda diventano modificabili. Se questa casella di controllo è deselezionata, i file elaborati non verranno recapitati a un server esterno, ma possono ancora essere salvati tramite la finestra **Salva con nome**, se la funzione **Salvataggio File Locale** è abilitato nella scheda **Creazione PDF**.

Proprietà	Significato
Punto Consegna Primario	Specifica dove e come saranno consegnati i file scelti. È possibile selezionare un punto di consegna predefinito dall'elenco, o creare uno nuovo. Nel campo sotto **Punto Consegna Primario** sono visualizzati i dettagli del punto di consegna predefinito scelto. Le *proprietà* dipendono dal metodo di consegna prescelto. Si noti che il Punto Consegna Primario è obbligatorio se è abilitata la Consegna remota. Per ulteriori informazioni, vedere • *Informazioni sui Punti di Consegna* alla pagina 76 • *Creare un Punto di Consegna Predefinito* alla pagina 77 • *Modificare un Punto di Consegna Predefinito* alla pagina 78 Il pulsante **Configura** consente di modificare il punto di consegna per questo particolare Progetto Connector. Le modifiche apportate utilizzando questo tasto non cambiano il punto di consegna predefinito!

Proprietà	Significato
	Per ulteriori informazioni, vedere *Modificare un Punto di Consegna* alla pagina 79.
Punto Consegna Secondario	Specifica una posizione secondaria se richiesto. Questo Punto Consegna Secondario è facoltativo e deve essere configurato allo stesso modo del Punto Consegna Primario. Ad esempio è possibile consegnare i file di lavoro a un certo punto di consegna (ad esempio una cartella Dropbox) e il rapporto di preflight al punto di consegna secondario (ad esempio un server FTP).
Risposta Consegna Punto Consegna Secondario	Specifica le impostazioni di risposta consegna, se si utilizza il sistema di risposta HTTPS. Questa opzione è disponibile, solo se il Punto Consegna Primario utilizza HTTP(S) ed è definito un Punto Consegna Secondario. Usare il pulsante **Configura** per modificare le impostazioni secondo necessità: • **Tipo di risposta**: JSON, XML, testo • **Tag di risposta**: Tag che verrà utilizzato per determinare se i file dal Punto Consegna Secondario devono essere consegnati oppure no. Fare riferimento a *Sistema di risposta HTTPS*.
Consenti file non PDF	Quando selezionato, sono accettati anche altri tipi di file (non solo i file PDF). I file non PDF non saranno sottoposti a preflight prima dell'invio. Usare il pulsante **Configura** per definire quali tipi di file sono accettati. V. anche *Definire i tipi di file consentiti* alla pagina 90. **Nota:** Se nessun tipo di file viene definito utilizzando il pulsante Configura, non ci sono restrizioni e il Connector accetta tutti i tipi di file.
Invia Notifica E-mail	Se selezionato, viene inviata un'email di notifica ogni volta che un file viene consegnato al Connector. Usare il pulsante **Configura** per configurare le impostazioni dell'e-mail di notifica. V. anche *Impostazione di una email di notifica* alla pagina 89.

5.5.2 Informazioni sui Punti di Consegna

Un **punto di consegna** specifica dove e come i file elaborati da un Connector devono essere consegnati (se è abilitata la consegna remota).

Un punto di consegna comprende:

- Informazioni sul metodo di consegna (HTTP, FTP, Punto di invio Switch ...)
- Un certo numero di dettagli necessari per identificare e per accedere al percorso scelto (nome del server, le credenziali,..).

Punti di Consegna Predefiniti sono punti di consegna già definiti preventivamente. Questi punti fungono da modelli. Quando si configura un punto di consegna per un progetto Connector,

si deve iniziare da uno di questi modelli predefiniti, e modificarlo per adattarlo al particolare progetto.

Ci sono due tipi di modelli predefiniti di punto di consegna:

- I modelli predefiniti di punto di consegna di *default*, forniti da Enfocus Connect. È disponibile un solo modello predefinito per ciascun metodo di consegna. Questi modelli predefiniti non hanno valori impostati (eccetto per la porta di default, che è legata al metodo di consegna scelto). Non è possibile riutilizzare informazioni inserite precedentemente.
- I modelli predefiniti di punto di consegna *personalizzati*, che sono creati dall'utente stesso. Questi modelli predefiniti contengono valori che devono essere aggiornati di frequente. È possibile ad esempio creare un modello predefinito per un server FTP, che contiene tutte le impostazioni comuni per una connessione, e personalizzare successivamente la directory di consegna, il nome utente e la password sulla base del cliente configurato nella scheda Consegna.

  Quando si configura un punto di consegna per il proprio progetto, si può partire dal punto di consegna predefinito, e modificare solo i valori che devono essere modificati per il particolare progetto (ad esempio le credenziali).

Punto di consegna primario rispetto al punto di consegna secondario

Il punto di consegna primario è attivato automaticamente se il è abilitata la **scheda Consegna**. Il punto di consegna secondario è facoltativo. Per entrambi i punti di consegna, è possibile scegliere quali file (ad esempio file di lavoro, ticket lavoro o rapporti di preflight) mandare a ciascun punto di consegna.

Nota: Quando si lavora con Enfocus Switch, i ticket lavoro si basano sul punto di consegna primario. V. anche *Ticket Lavoro* alla pagina 42.

5.5.3 Creare un Punto di Consegna Predefinito

In questo paragrafo viene descritto come creare un nuovo punto di consegna predefinito, che può essere utilizzato in tutti i progetti Connector.

Per creare una nuova Preimpostazione Punto di Consegna

1. Passare alla scheda **Consegna** di uno dei propri progetti Connector.
2. Selezionare la casella **Abilita consegna remota**.
3. Dall'elenco dei Punti di consegna primari, selezionare **Modifica Preimpostazione**.
4. Cliccare .
5. Nella finestra **Modifica Preimpostazione Punto Consegna**, inserire i dati come richiesto.

   Le proprietà che possono essere modificate dipendono dal metodo di consegna. Per ulteriori informazioni, vedere

   - *Metodo di consegna: Dropbox* alla pagina 80
   - *Metodo di consegna: Email* alla pagina 81
   - *Metodo di consegna: Enfocus Switch* alla pagina 82

- *Metodo di consegna: FTP o SFTP* alla pagina 84
- *Metodo di consegna: HTTP o HTTPS* alla pagina 85
- *Metodo di consegna: cartella locale* alla pagina 88

Nota: Queste sezioni presuppongono una conoscenza del metodo di consegna selezionato e delle impostazioni necessarie per effettuare correttamente la connessione. In caso contrario, consultare l'amministratore di rete locale.

6. Fare clic su **OK**.
7. Fare clic su **Fine**.
8. Per verificare le modifiche, nella scheda **Consegna**, selezionare la nuova Preimpostazione Punto di Consegna e controllare le proprietà visualizzate nell'elenco.

5.5.4 Modificare un Punto di Consegna Predefinito

In questa sezione viene descritto come modificare un punto di consegna predefinito precedentemente configurato.

Nota: Per modificare un punto consegna predefinito in un Progetto, è necessario ri-selezionarlo per applicare le modifiche al Progetto.

Per modificare una Preimpostazione Punto di Consegna

1. Passare alla scheda **Consegna** di uno dei propri progetti Connector.
2. Selezionare la casella **Abilita consegna remota**.
3. Dall'elenco dei Punti di consegna primari, selezionare **Modifica Preimpostazione**.
4. Selezionare il punto di consegna predefinito che si vuole modificare.
5. Selezionare > **Modifica**.
6. Nella finestra **Modifica Preimpostazione Punto Consegna**, modificare i dati come richiesto.

   Le proprietà che possono essere modificate dipendono dal metodo di consegna. Per ulteriori informazioni, vedere

   - *Metodo di consegna: Dropbox* alla pagina 80
   - *Metodo di consegna: Email* alla pagina 81
   - *Metodo di consegna: Enfocus Switch* alla pagina 82
   - *Metodo di consegna: FTP o SFTP* alla pagina 84
   - *Metodo di consegna: HTTP o HTTPS* alla pagina 85
   - *Metodo di consegna: cartella locale* alla pagina 88

Nota: Queste sezioni presuppongono una conoscenza del metodo di consegna selezionato e delle impostazioni necessarie per effettuare correttamente la connessione. In caso contrario, consultare l'amministratore di rete locale.

7. Fare clic su **OK**.
8. Fare clic su **Fine**.
9. Per verificare le modifiche, nella scheda **Consegna**, selezionare la Preimpostazione Punto di Consegna modificata e controllare le proprietà visualizzate nell'elenco.

5.5.5 Modificare un Punto di Consegna

Questo argomento spiega come modificare un punto di consegna *di un particolare Progetto*, senza cambiare il punto di consegna predefinito.

Per modificare un punto di consegna

1. Andare nella scheda **Consegna** del Progetto.
2. Fare clic sul pulsante **Configura** del punto di consegna che si desidera modificare.
3. Apportare le modifiche desiderate.

   Le proprietà che possono essere modificate dipendono dal metodo di consegna. Per ulteriori informazioni, vedere

   - *Metodo di consegna: Dropbox* alla pagina 80
   - *Metodo di consegna: Email* alla pagina 81
   - *Metodo di consegna: Enfocus Switch* alla pagina 82
   - *Metodo di consegna: FTP o SFTP* alla pagina 84
   - *Metodo di consegna: HTTP o HTTPS* alla pagina 85
   - *Metodo di consegna: cartella locale* alla pagina 88

   Nota: Queste sezioni presuppongono una conoscenza del metodo di consegna selezionato e delle impostazioni necessarie per effettuare correttamente la connessione. In caso contrario, consultare l'amministratore di rete locale.
4. Fare clic su **OK**.
5. Fare clic su **Fine**.

6. Per verificare le modifiche apportate, nella scheda **Consegna**, controllare le proprietà del punto di consegna modificato.

5.5.6 Metodi di consegna: proprietà

5.5.6.1 Metodo di consegna: Dropbox

Usando il metodo di consegna: Dropbox, è possibile consegnare i file a una particolare directory Dropbox.

Nota: È necessario disporre di un account Dropbox.

Per configurare un punto di consegna per consegnare i file a Dropbox

1. Aprire un browser e accedere al proprio account Dropbox.

   Nota: È necessario effettuare l'accesso prima di configurare Dropbox come un punto di consegna.

2. In Connect, nella finestra per configurare il Punto di Consegna (o quello Predefinito), procedere come segue:

   Se si sta configurando il punto **Predefinito**:

   a. Nel campo **Preimpostazione Consegna**, immettere un nome significativo per la Consegna predefinita, ad esempio `Dropbox-cliente X`.
   b. Dall'elenco **Metodo Consegna**, selezionare **Dropbox**.

   Se si sta configurando un **Punto di Consegna Particolare** (usando il pulsante **Configura**), la Preimpostazione Consegna e il Metodo di Consegna non sono modificabili, ma sono determinati dal valore predefinito (selezionato nella lista Punto di Consegna Primario/Secondario nella scheda Consegna).

3. Fare clic su **Ottieni Codice Autenticazione...**.
   Viene visualizzata la pagina di accesso di Dropbox.

4. Per consentire a Connect di accedere alle cartelle e file Dropbox, fare clic su **Consenti**.

5. Copiare e incollare il codice di autenticazione nel campo **Codice di autenticazione** nella finestra di Connect.

6. Fare clic sul pulsante **Attiva**.

7. Per scegliere la directory per la consegna dei file, fare clic su **Sfoglia** e selezionare la cartella appropriata (ad esempio una cartella dedicata per il Connector corrente).

   Suggerimento: Si consiglia di configurare un punto di consegna predefinito per ciascun cliente. Quando si crea un altro Connector, non è necessario generare e attivare ancora il codice di autenticazione. Sarà sufficiente selezionare la cartella appropriata per il Progetto corrente.

8. Definire un **Limite del dimensione del file** se si desidera rifiutare i file oltre una dimensione specifica.

   Se un file (un file di input o un Ticket Lavoro o Report di Preflight) supera il limite, verrà visualizzato un avviso all'utente e il file non verrà elaborato dal Connector.

9. Abilitare **Comprimi** per comprimere i file prima dell'invio (per ridurne la dimensione).

10. Attivare **Usa password** per crittografare il file compresso con la password specificata nel campo **Password**.

11. Deselezionare le caselle di controllo dei tipi di file che non si desidera consegnare al Punto di Consegna.

    Per default, vengono selezionati, e quindi consegnati, tutti i tipi di file.

    Ricordare che:

    - I *File di lavoro* fanno riferimento ai file di input trasformati.
    - I *Ticket Lavoro* possono essere consegnati solo se la scheda **Ticket Lavoro** per il Connector è stata abilitata.
    - Il *Rapporto Preflight* può essere consegnato solo se l'opzione **Invia Report Preflight Annotato Separato con PDF** (nella scheda **Preflight**) è abilitato.

5.5.6.2 Metodo di consegna: Email

Utilizzando il metodo di consegna: Email, è possibile distribuire file inviando un'e-mail.

Nota: Non tutti i servizi di posta elettronica sono supportati. Yahoo Mail e Gmail sono supportati; Microsoft Exchange Server o servizi che richiedono SSL no.

Per configurare un punto di consegna per consegnare i file via email

1. Nella finestra per configurare il Punto di Consegna (o quello Predefinito), procedere come segue:

   Se si sta configurando il punto **Predefinito**:

   a. Nel campo **Preimpostazione Consegna**, immettere un nome significativo per la Consegna predefinita, ad esempio `Recapito e-mail-clienteX`.
   b. Dall'elenco **Metodo Consegna**, selezionare **Email**.

   Se si sta configurando un **Punto di Consegna Particolare** (usando il pulsante **Configura**), la Preimpostazione Consegna e il Metodo di Consegna non sono modificabili, ma sono determinati dal valore predefinito (selezionato nella lista Punto di Consegna Primario/ Secondario nella scheda Consegna).

2. Selezionare il nome del mail **Server** che si desidera utilizzare.

   - Per Yahoo, utilizzare: `smtp.mail.yahoo.com`
   - Per utilizzare Gmail: `smtp.gmail.com`

3. Specificare la **Porta**. Il default è 25.

   Per Yahoo o Gmail, utilizzare la porta 465.

4. Definire **Utente** e **Password**
5. Configurare il messaggio di posta elettronica (che comprende i file elaborati):
   a. Fare clic sul pulsante **Configura Messaggio E-mail**.
   b. Inserire gli indirizzi email **Da** e **A**.

      Nota: In caso di più indirizzi, assicurarsi di separarli con un punto e virgola (non seguito da uno spazio), ad esempio **A:** *annc@enfocus.com;frankm@gmail.com*

   c. Comporre l'**oggetto** e il testo del **messaggio**. Per aggiungere informazioni variabili nel lavoro, fare clic su **Inserisci Variabile** e selezionare la variabile desiderata.
   d. Fare clic su **OK**.
6. Definire un **Limite del dimensione del file** se si desidera rifiutare i file oltre una dimensione specifica.

   Suggerimento: Se un file (un file di input o un Ticket Lavoro o Report di Preflight) supera il limite, verrà visualizzato un avviso all'utente e il file non verrà elaborato dal Connector.
7. Abilitare **Comprimi** per comprimere i file prima dell'invio (per ridurne la dimensione).
8. Attivare **Usa password** per crittografare il file compresso con la password specificata nel campo **Password**.
9. Deselezionare le caselle di controllo dei tipi di file che non si desidera consegnare al Punto di Consegna.

   Per default, vengono selezionati, e quindi consegnati, tutti i tipi di file.

   Ricordare che:

   - I *File di lavoro* fanno riferimento ai file di input trasformati.
   - I *Ticket Lavoro* possono essere consegnati solo se la scheda **Ticket Lavoro** per il Connector è stata abilitata.
   - Il *Rapporto Preflight* può essere consegnato solo se l'opzione **Invia Report Preflight Annotato Separato con PDF** (nella scheda **Preflight**) è abilitato.

5.5.6.3 Metodo di consegna: Enfocus Switch

Utilizzando il metodo di consegna: Enfocus Switch, è possibile distribuire i file direttamente a un punto di invio Enfocus Switch.

Nota: Enfocus Switch consente di integrare con facilità in un workflow automatizzato più ampio operazioni automatiche di preflight, correzione e certificazione dei file PDF. Con Enfocus Switch è possibile ricevere automaticamente i processi, tramite posta elettronica, FTP, o direttamente da Enfocus Connect, e ordinare e instradare processi in base al tipo di file o alle convenzioni di denominazione, nonché automatizzare una serie completa di applicazioni editoriali professionali di base. Per saperne di più su questo prodotto Enfocus, andare a *http://www.enfocus.com/en/products/switch*.

Per configurare un punto di consegna per consegnare i file a un punto di invio Switch

1. Nella finestra per configurare il Punto di Consegna (o quello Predefinito), procedere come segue:

   Se si sta configurando il punto **Predefinito**:

   a. Nel campo **Preimpostazione Consegna**, immettere un nome significativo per la Consegna predefinita, ad esempio `Switch-consegna-cliente X`.

   b. Dall'elenco **Metodo Consegna**, selezionare **Enfocus Switch**.

   Se si sta configurando un **Punto di Consegna Particolare** (usando il pulsante **Configura**), la Preimpostazione Consegna e il Metodo di Consegna non sono modificabili, ma sono determinati dal valore predefinito (selezionato nella lista Punto di Consegna Primario/ Secondario nella scheda Consegna).

2. Specificare il nome DNS del **Server**, compreso il nome del dominio, ad esempio "SwitchServer.enfocus.com". Si può anche usare l'indirizzo IP.

3. Specificare la **Porta**. Per impostazione predefinita, questa è 51008.

4. Nella lista **Tipo login**, selezionare una delle seguenti opzioni:

   - **Chiedi utente e password**: Il Connector chiederà all'utente il nome utente e la password per effettuare l'accesso. Non è necessario inserire i campi Utente e Password.
   - **Chiedi solo password**: il Connector userà il nome utente definito nel campo **Utente**, e chiede in modo interattivo la password dell'utente.
   - **Usa credenziali sopra specificate**: Connector usa le credenziali impostate nei campi **Utente** e **Password**.

5. Selezionare il **Punto di invio** dall'elenco.

   Se il punto di invio desiderato non è in elenco, fare click sul pulsante **Aggiorna** per aggiornare la lista.

6. Definire un **Limite del dimensione del file** se si desidera rifiutare i file oltre una dimensione specifica.

   Suggerimento: Se un file (un file di input o un Ticket Lavoro o Report di Preflight) supera il limite, verrà visualizzato un avviso all'utente e il file non verrà elaborato dal Connector.

7. Abilitare **Comprimi** per comprimere i file prima dell'invio (per ridurne la dimensione).

8. Attivare **Usa password** per crittografare il file compresso con la password specificata nel campo **Password**.

9. Deselezionare le caselle di controllo dei tipi di file che non si desidera consegnare al Punto di Consegna.

   Per default, vengono selezionati, e quindi consegnati, tutti i tipi di file.

   Ricordare che:

   - I *File di lavoro* fanno riferimento ai file di input trasformati.
   - I *Ticket Lavoro* possono essere consegnati solo se la scheda **Ticket Lavoro** per il Connector è stata abilitata.

- Il *Rapporto Preflight* può essere consegnato solo se l'opzione **Invia Report Preflight Annotato Separato con PDF** (nella scheda **Preflight**) è abilitato.

5.5.6.4 Metodo di consegna: FTP o SFTP

Utilizzando il metodo di consegna FTP o SFTP (Secure FTP), è possibile inviare file su un server FTP.

Per configurare un punto di consegna per consegnare i file a un server FTP

1. Nella finestra per configurare il Punto di Consegna (o quello Predefinito), procedere come segue:

   Se si sta configurando il punto **Predefinito**:

   a. Nel campo **Preimpostazione Consegna**, immettere un nome significativo per la Consegna predefinita, ad esempio `FTP-consegna-cliente X`.

   b. Dall'elenco **Metodo Consegna**, selezionare **FTP** o **SFTP**.

   Se si sta configurando un **Punto di Consegna Particolare** (usando il pulsante **Configura**), la Preimpostazione Consegna e il Metodo di Consegna non sono modificabili, ma sono determinati dal valore predefinito (selezionato nella lista Punto di Consegna Primario/ Secondario nella scheda Consegna).

2. Specificare il nome DNS del **Server**, compreso il nome del dominio, ad esempio "ftp.enfocus.com". Si può anche usare l'indirizzo IP.

3. Specificare la **Porta**. Il valore predefinito è 21 per **FTP** e 22 per **SFTP**

4. Nella lista **Tipo login**, selezionare una delle seguenti opzioni:

   - **Chiedi utente e password**: Il Connector chiederà all'utente il nome utente e la password per effettuare l'accesso. Non è necessario inserire i campi Utente e Password.
   - **Chiedi solo password**: il Connector userà il nome utente definito nel campo **Utente**, e chiede in modo interattivo la password dell'utente.
   - **Usa credenziali sopra specificate**: Connector usa le credenziali impostate nei campi **Utente** e **Password**.

5. Specificare la **Directory** in cui il file va posizionato. Fare click sul pulsante **Sfoglia...** e selezionare una cartella sul sistema, oppure inserire nel campo una cartella.

   Nota: Il pulsante **Sfoglia** può essere utilizzato solo se si sono immessi un **Utente** e una **Password** validi.

6. Abilitare il **Modo passivo**, se si vuole usare il modo passivo per la connessione al server FTP. Questa opzione non è disponibile quando si utilizza SFTP.

7. Definire un **Limite del dimensione del file** se si desidera rifiutare i file oltre una dimensione specifica.

   Suggerimento: Se un file (un file di input o un Ticket Lavoro o Report di Preflight) supera il limite, verrà visualizzato un avviso all'utente e il file non verrà elaborato dal Connector.

8. Abilitare **Comprimi** per comprimere i file prima dell'invio (per ridurne la dimensione).
9. Attivare **Usa password** per crittografare il file compresso con la password specificata nel campo **Password**.
10. Deselezionare le caselle di controllo dei tipi di file che non si desidera consegnare al Punto di Consegna.

    Per default, vengono selezionati, e quindi consegnati, tutti i tipi di file.

    Ricordare che:

    - I *File di lavoro* fanno riferimento ai file di input trasformati.
    - I *Ticket Lavoro* possono essere consegnati solo se la scheda **Ticket Lavoro** per il Connector è stata abilitata.
    - Il *Rapporto Preflight* può essere consegnato solo se l'opzione **Invia Report Preflight Annotato Separato con PDF** (nella scheda **Preflight**) è abilitato.

5.5.6.5 Metodo di consegna: HTTP o HTTPS

Utilizzando il metodo di consegna HTTP o HTTPS (HTTP Sicuro), è possibile fornire file a un url HTTP(S), eseguendo uno script server-side.

La tabella seguente spiega la differenza tra HTTP e HTTPS:

Proprietà	HTTP	HTTPS
URL	inizia con http://	inizia con http**s**://
Porta predefinita	80	443
Livello operativo	Livello applicazioni	Livello di trasporto
Sicuro	no	sì
Crittografia	no	sì
Certificati	no	sì

Nota: A partire da Connect 12 Update 2, è possibile configurare il server HTTP(S) per restituire una risposta al Connector, ogni volta che viene consegnato un lavoro. V. anche *Il sistema di risposta HTTP(S)* alla pagina 103.

Per configurare un punto di consegna per consegnare i file a un URL HTTP(S)

1. Nella finestra per configurare il Punto di Consegna (o quello Predefinito), procedere come segue:

   Se si sta configurando il punto **Predefinito**:

   a. Nel campo **Preimpostazione Consegna**, immettere un nome significativo per la Consegna predefinita, ad esempio `HTTP(S)-consegna-cliente X`.
   b. Dall'elenco **Metodo Consegna**, selezionare **HTTP** o **HTTPS**.

   Se si sta configurando un **Punto di Consegna Particolare** (usando il pulsante **Configura**), la Preimpostazione Consegna e il Metodo di Consegna non sono modificabili, ma sono

determinati dal valore predefinito (selezionato nella lista Punto di Consegna Primario/Secondario nella scheda Consegna).

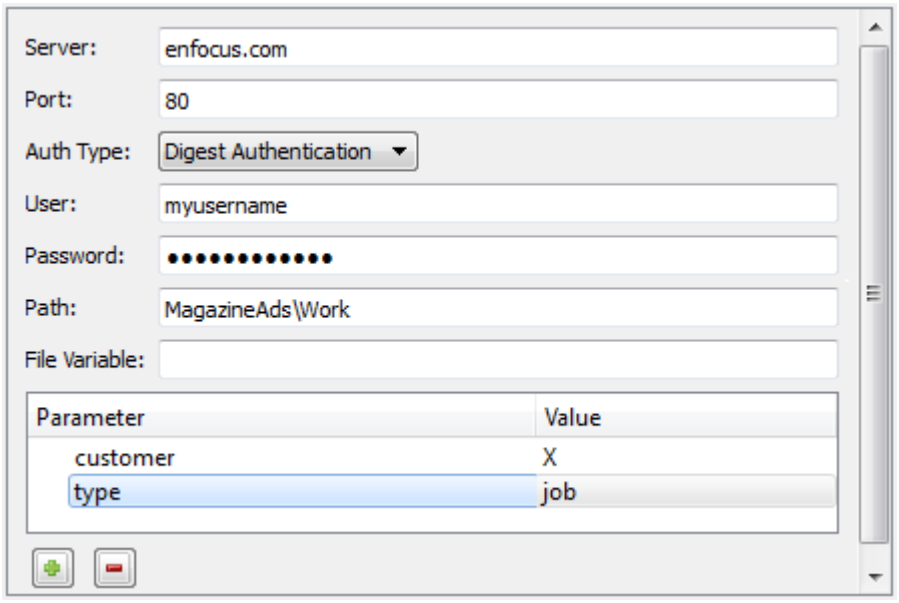
2. Immettere i necessari dettagli di configurazione del server:
   - **Server**: l'indirizzo IP o il nome host del server HTTP(S), ad esempio: `10.31.178.56` o `enfocus.com`
   - **Porta**: Il numero di porta configurato sul server HTTP(S), per impostazione predefinita 80 per HTTP e 443 per HTTPS.
   - **Tipo Autenticazione**: Il tipo di autenticazione utilizzato dal server HTTP(S). Attualmente sono supportati i seguenti tipi:
     - **No Autenticazione**: Non sono richiesti nome utente e password.
     - **Basic Autenticazione**: Il nome utente e la password vengono inviati al server HTTP(S) server come test non crittografato codificato base64.
     - **Digest Autenticazione**: La password inviata al server HTTP(S) è codificata tramite un hash.
     - **OAuth Autenticazione**: Al server HTTP(S) viene inviata solo la password con un token di tipo Bearer.
     - **NTLM Autenticazione**: Viene usato un meccanismo sicuro di tipo challenge/response via HTTP, che impedisce l'intercettazione della sua password o attacchi di tipo replay.
   - **Utente**: nome utente necessario per connettersi al server HTTP(S)
   - **Password**: password necessaria per connettersi al server HTTP(S)
   - **Percorso**: percorso completo della risorsa che risponderà alla richiesta del server (ad esempio upload.php). Il percorso viene utilizzato per specificare e trovare la risorsa richiesta.

     Nota: Il percorso è case-insensitive.

   - **Variabile file**: La variabile file HTTP è utilizzata sul server HTTP(S) per indirizzare il lavoro inviato dal Connector nella posizione appropriata. La variabile File HTTP deve essere aggiunta se lo script lato server si aspetta un nome identificativo specifico per poter caricare correttamente il file.
3. Aggiungere i parametri richiesti:
   a. Cliccare .
   b. Immettere un nome di parametro, ad esempio: `nome`
   c. Fare doppio clic sul campo **Valore** per renderlo modificabile.
   d. Immettere un valore, ad esempio: `clienteX`.

   I parametri possono fare della stringa di query direttamente nell'url o come parametri GET/POST. È possibile aggiungere quanti parametri si desidera.

Esempio:



La configurazione server dell'esempio precedente dà come risultato il seguente URL: **http://enfocus.com/MagazineAds/Works?customer=X&type=jobs**

4. Definire un **Limite del dimensione del file** se si desidera rifiutare i file oltre una dimensione specifica.

   Suggerimento: Se un file (un file di input o un Ticket Lavoro o Report di Preflight) supera il limite, verrà visualizzato un avviso all'utente e il file non verrà elaborato dal Connector.

5. Abilitare **Comprimi** per comprimere i file prima dell'invio (per ridurne la dimensione).

6. Attivare **Usa password** per crittografare il file compresso con la password specificata nel campo **Password**.

7. Deselezionare le caselle di controllo dei tipi di file che non si desidera consegnare al Punto di Consegna.

   Per default, vengono selezionati, e quindi consegnati, tutti i tipi di file.

   Ricordare che:

   - I *File di lavoro* fanno riferimento ai file di input trasformati.
   - I *Ticket Lavoro* possono essere consegnati solo se la scheda **Ticket Lavoro** per il Connector è stata abilitata.
   - Il *Rapporto Preflight* può essere consegnato solo se l'opzione **Invia Report Preflight Annotato Separato con PDF** (nella scheda **Preflight**) è abilitato.

I Connector con consegna HTTP abilitata, ricevono un certificato di sicurezza la prima volta che si connettono al server. Tale certificato viene memorizzato tra quelli attendibili, e non verrà richiesto le volte successive.

5.5.6.6 Metodo di consegna: cartella locale

Utilizzando il metodo di consegna: cartella locale, è possibile salvare i file in una cartella locale, che viene scelta dall'utente del Connector la prima volta che vengono inviati file al Connector.

Per configurare un punto di consegna per consegnare i file a una cartella locale

1. Nella finestra per configurare il Punto di Consegna (o quello Predefinito), procedere come segue:

   Se si sta configurando il punto **Predefinito**:

   a. Nel campo **Preimpostazione Consegna**, immettere un nome significativo per la Consegna predefinita, ad esempio `CartellaLocale-cliente X`.

   b. Dall'elenco **Metodo Consegna**, selezionare **Cartella Locale**.

   Se si sta configurando un **Punto di Consegna Particolare** (usando il pulsante **Configura**), la Preimpostazione Consegna e il Metodo di Consegna non sono modificabili, ma sono determinati dal valore predefinito (selezionato nella lista Punto di Consegna Primario/ Secondario nella scheda Consegna).

   Nota: La selezione della cartella di destinazione ha luogo quando viene utilizzato il Connector creato. Nessuna definizione della cartella di consegna è richiesta durante la configurazione.

2. Definire un **Limite del dimensione del file** se si desidera rifiutare i file oltre una dimensione specifica.

   Suggerimento: Se un file (un file di input o un Ticket Lavoro o Report di Preflight) supera il limite, verrà visualizzato un avviso all'utente e il file non verrà elaborato dal Connector.

3. Abilitare **Comprimi** per comprimere i file prima dell'invio (per ridurne la dimensione).

4. Attivare **Usa password** per crittografare il file compresso con la password specificata nel campo **Password**.

5. Deselezionare le caselle di controllo dei tipi di file che non si desidera consegnare al Punto di Consegna.

   Per default, vengono selezionati, e quindi consegnati, tutti i tipi di file.

   Ricordare che:

   - I *File di lavoro* fanno riferimento ai file di input trasformati.
   - I *Ticket Lavoro* possono essere consegnati solo se la scheda **Ticket Lavoro** per il Connector è stata abilitata.

- Il *Rapporto Preflight* può essere consegnato solo se l'opzione **Invia Report Preflight Annotato Separato con PDF** (nella scheda **Preflight**) è abilitato.

5.5.7 Impostazione di una email di notifica

Se si desidera inviare una mail di notifica per ogni file inviato al Connector, è necessario abilitare l'opzione **Invia Notifica E-mail** nella scheda **Consegna** e configurare l'email di notifica come descritto di seguito.

Per impostare una email di notifica

1. Selezionare il nome del mail **Server** che si desidera utilizzare.
   - Per Yahoo, utilizzare: `smtp.mail.yahoo.com`
   - Per utilizzare Gmail: `smtp.gmail.com`

   Nota: Non tutti i servizi di posta elettronica sono supportati. Yahoo Mail e Gmail sono supportati; Microsoft Exchange Server o servizi che richiedono SSL no.

2. Specificare la **Porta**. Il default è 25.

   Per Yahoo o Gmail, utilizzare la porta 465.

3. Definire **Utente** e **Password**

4. Inserire gli indirizzi email **Da** e **A**.

   Nota: In caso di più indirizzi, assicurarsi di separarli con un punto e virgola (non seguito da uno spazio), ad esempio **A:** *annc@enfocus.com;frankm@gmail.com*

5. Comporre l'**oggetto** e il testo del **messaggio**.

   Per aggiungere informazioni variabili nel lavoro, fare clic su **Inserisci Variabile** e selezionare la variabile desiderata.

   Ci sono alcune variabili predefinite, come ad esempio: azienda utente, nome documento corrente, nome utente, ora, ID univoco, data e nome del Connector. Non è possibile aggiungere le proprie variabili.

   Nota: Connect cerca queste informazioni nei metadati PDF standard aggiunti al file PDF.

   Se i Ticket Lavoro sono abilitati nel Progetto, i campi di metadati utilizzati in questi Ticket Lavoro possono anche essere usati come variabili. Essi sono visualizzati nella seconda parte della finestra Usa Variabile e sono preceduti dai caratteri "JT", ad esempio: % JTCustomer % (= Ticket Lavoro contiene un campo metadati con etichetta "Customer"). Il valore attuale (nella parte inferiore della finestra di dialogo) è il valore predefinito scelto nel Ticket Lavoro.

   In fase di esecuzione, queste variabili verranno sostituite con i valori appropriati.

6. Per provare l'impostazione, fare clic sul pulsante **Invia notifica di prova** per verificare la correttezza dell'impostazione.

Un messaggio di posta di esempio viene inviato agli indirizzi specificati nel campo **A**. Le variabili non vengono risolte in questa e-mail.

7. Fare clic su **OK**.

5.5.8 Definire i tipi di file consentiti

Per impostazione predefinita, i Connector accettano solo file PDF. Tuttavia, è possibile configurare il Connector per accettare altri tipi di file.

Per fare questo

1. Nella scheda Consegna, selezionare **Consenti file non PDF**.
2. Cliccare **Configura**.
3. Nella finestra Restrizioni Tipo File, nella parte superiore, selezionare l'opzione appropriata:
   - **Escludi (questi tipi file)**: esclude certi tipi file, pertanto il Connector accetta tutti i tipi di file, ad eccezione di quelli specificati in questa finestra.
   - **Includi (questi tipi file)**: include certi tipi file, pertanto il Connector accetta solo i tipi di file specificati.
4. Nella parte sinistra della finestra, scegliere il tipo file che si vuole selezionare.
   Se il tipo file necessario non è nell'elenco, è possibile aggiungerne uno (che sarà disponibile in tutti i Progetti) cliccando il pulsante . Gli altri pulsanti consentono di rimuovere ( ) o modificare ( ) tipi di file. Si noti che tipi di file in grigio sono valori predefiniti che non possono essere modificati o rimossi. Vedere anche *Proprietà del tipo file.* alla pagina 91.
5. Premere sul pulsante freccia .
   I file selezionati vengono spostati nella parte destra della finestra.

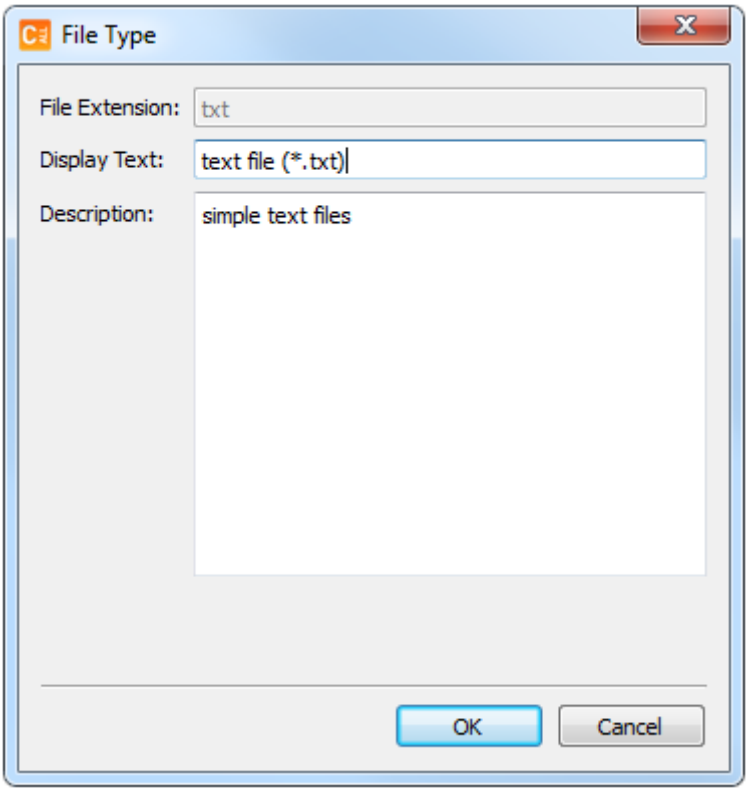
   Suggerimento: Se si è importato un Progetto da un altro utente, la parte destra può contenere tipi di file che non sono ancora nella propria lista di tipi file (nella parte sinistra). Per poterli utilizzare anche nei propri Progetti Connector, selezionarli e cliccare **Importa**.
6. Ripetere i passi 4 e 5 per tutti i tipi di file che si desidera consentire o meno.
7. Se necessario, modificare il messaggio.
   Questo messaggio viene visualizzato se un tipo file che non viene accettato viene inviato al Connector. È possibile utilizzare **%1** (Estensione Tipo File) o **%2** (Descrizione) per indicare i tipi file selezionati. Ad esempio, il messaggio "Questo Connector accetta solo file %1 (%2)", potrebbe tradursi in "Questo Connector accetta solo file doc e xls (Documento Microsoft Word e File Microsoft Excel)". Vedere *Proprietà del tipo file.* alla pagina 91.

Se sono selezionati più di tre tipi di file, file di solo tre tipi saranno menzionati, seguiti dalla stringa "ecc".

5.5.9 Proprietà del tipo file.

Questo argomento fornisce una panoramica delle proprietà dei tipi di File disponibili nella finestra di dialogo Restrizioni Tipo File.

Proprietà	Significato
Estensione file	Estensione tipo file (senza puntino). Questo campo è di sola lettura. L'estensione del Tipo File viene utilizzata per determinare se il Connector accetta o no il file inviato. Se si desidera fare riferimento all'estensione del file nel messaggio per avvertire gli utenti sui tipi file non consentiti, utilizzare %1. (Vedi anche punto 7 di *Definire i tipi di file consentiti* alla pagina 90)
Visualizza Testo	Testo visualizzato in Connect, nella finestra Restrizioni Tipo File.
Descrizione	Testo mostrato come tooltip in Connect, nella finestra Restrizioni Tipo File. Se si desidera fare riferimento a questo campo nel messaggio per avvertire gli utenti sui tipi file non consentiti, utilizzare %2. (Vedi anche punto 7 di *Definire i tipi di file consentiti* alla pagina 90)



5.6 Opzioni di Aggiornamento (Connect SEND e Connect ALL)

È possibile configurare i Connector in modo che si aggiornino automaticamente quando è disponibile una nuova versione.

Come funziona?

Quando si crea il Connector per la prima volta, esso viene caricato su un server (come specificato nelle proprietà di aggiornamento del Connector). In seguito, ogni volta che viene lanciato il Connector, questo si connette al server di aggiornamento e confronta la versione corrente con la versione sul server di aggiornamento:

- Se la versione è la stessa, gli utenti possono continuare ad usare il Connector.
- Se c'è una nuova versione, gli utenti ricevono un avviso che è disponibile un aggiornamento, e che è possibile scaricarlo e installarlo.

Nota:

- Il server di aggiornamento può essere un server FTP, SFTP, HTTP o HTTPS.
- Quando si utilizza il server di aggiornamento, è possibile attivare l'opzione "Download remoto" che genererà due versioni più piccole e più trasportabili dei Connector. Per ulteriori informazioni, vedere *Download remoto dei Connector (Connect SEND e Connect ALL)* alla pagina 102.

Configurazione

La funzione di aggiornamento deve essere abilitata e configurata nella *scheda Aggiornamento*.

Per informazioni più dettagliate e tecniche, fare riferimento a *Informazioni sul meccanismo di aggiornamento automatico* alla pagina 94.

Usa

Se è presente una nuova versione del Connector, si riceverà un avviso, e viene visualizzato un link al sito dove è possibile scaricare la nuova versione. Durante il periodo di transizione (Grace Period), l'utente può continuare ad usare la versione precedente. Dopo il periodo di transizione (Grace Period) definito nelle proprietà del Connector, se si sta ancora usando una versione precedente, il Connector smette di funzionare.

5.6.1 Scheda Aggiornamento

La scheda **Aggiornamento** (disponibile solo in Connect SEND e Connect ALL) consente di configurare le impostazioni per aggiornare automaticamente il Connector quando è disponibile una nuova versione.

Per usufruire di questa funzionalità, assicurarsi di selezionare la casella **Abilita Aggiornamento**. Il titolo della scheda diventa verde e le proprietà in questa scheda diventano modificabili.

Proprietà	Significato
Abilitare Download Remoto	Quando selezionata la casella, due file applicativi aggiuntivi, Remote _<nome Connector>.exe (per Windows) e Remote _<nome Connector>.app (per Mac), saranno creati. Questi nuovi Connector hanno dimensioni di circa 6-7 MB, che li rendono molto portabili. V. anche *Download remoto dei Connector (Connect SEND e Connect ALL)* alla pagina 102.
Carica	Specifica come i Connector saranno caricati sul server di aggiornamento (ad esempio il metodo di aggiornamento e una serie di dettagli necessari per identificare e per accedere al server per caricare e scaricare i Connector). È possibile selezionare un valore predefinito dall'elenco, o crearne uno nuovo. Nel campo sotto **Invio** sono visualizzati i dettagli del punto di consegna predefinito scelto. Le *proprietà* dipendono dal metodo scelto aggiornamento (HTTP, HTTPS, FTP, SFTP). **Nota:** Le Preimpostazioni (S)FTP e HTTP (S) sono condivise con quelle della scheda Consegna. Altri tipi di Preimpostazione (ad es. email o Dropbox) che non sono supportati dalla funzione Aggiornamento vengono ignorati nella scheda Aggiornamento. Per ulteriori informazioni, vedere • *Informazioni sul meccanismo di aggiornamento automatico* alla pagina 94 • *Creare una preimpostazione di aggiornamento* alla pagina 96 • *Modificare una preimpostazione di aggiornamento* alla pagina 97 Il pulsante **Configura** consente di modificare i dettagli di Invio per questo particolare Progetto Connector. Le modifiche apportate utilizzando questo tasto non cambiano l'impostazione predefinita! Per ulteriori informazioni, vedere *Modificare i dettagli del server di aggiornamento* alla pagina 98.
Scarica	Specifica come verranno scaricati i Connector. Le impostazioni di scaricamento sono configurate nello stesso modo di quelle di invio. Le informazioni inserite sono mostrate nel campo sotto **Download**.
Identità	L'identità è un ID univoco generato automaticamente. Il valore di questo campo deve essere univoco per il Server FTP. Dopo l'invio, questo campo non può più essere modificato. Per ulteriori informazioni, vedere *Informazioni sul meccanismo di aggiornamento automatico* alla pagina 94.
Periodo di prova	Quando selezionata, versioni precedenti del Connector verranno disattivate automaticamente dopo il periodo di tempo configurato (numero di giorni, settimane o mesi). Durante questi periodi di transizione, i clienti potranno utilizzare anche la versione precedente del Connector. Dopo questo, funzionerà solo la versione più nuova. Il Grace Period configurato verrà applicato solo ai Connector più recenti rispetto alla data selezionata. Questa impostazione

Proprietà	Significato
	predefinita è la data di creazione del Connector, ma può essere cambiata secondo necessità.

5.6.2 Informazioni sul meccanismo di aggiornamento automatico

Per garantire che tutti i clienti utilizzino l'ultima versione di un Connector, è possibile utilizzare il meccanismo di aggiornamento automatico disponibile in Connect SEND e Connect ALL. Questo meccanismo carica automaticamente la versione più recente del Connector a un server di aggiornamento definito (FTP, SFTP, HTTP o HTTPS) e automaticamente confronta la versione attuale con la versione utilizzata dai clienti.

Nota: Se non si desidera usufruire di questa funzione, basta disabilitare la casella **Abilita Aggiornamento** nella scheda **Aggiornamento** del progetto Connector.

Come funziona

1. Quando si configura il Connector, è necessario inserire le impostazioni del server di aggiornamento che si desidera utilizzare nella scheda **Aggiornamento**:
   - L'indirizzo del server
   - Le credenziali di accesso per caricare i Connector
   - Le credenziali di accesso per i clienti
2. Quando si crea il Connector, verrà copiato nel server (S)FTP/HTTP(S), comprese le informazioni sulla versione, usando le impostazioni di Invio (nome utente e password).
3. Se il cliente utilizza il Connector, il Connector effettuerà la connessione al server (S)FTP/HTTP(S) (usando il nome utente e la password per lo scaricamento), e confronterà la propria versione con quella sul server:
   - Se la versione è la stessa, il cliente può continuare ad usare il Connector.
   - Se è presente una nuova versione, si riceve un avviso, e viene visualizzato un link dove è possibile scaricare la nuova versione. Durante il periodo di transizione, il cliente può continuare ad usare la versione precedente. Dopo il periodo di transizione, se si sta ancora usando una versione precedente, il Connector smette di funzionare.
   - Se il Connector non riesce a raggiungere il server, perché è off-line o mancante, viene visualizzato un avvertimento ogni 24 ore, ma il Connector continuerà a funzionare, eventualmente fino ad una data di scadenza (se questa è definita nella scheda Aggiornamento).
   - Se il Progetto Connector sul server è mancante o incompleto, viene visualizzato un avviso, ma il Connector continuerà a funzionare solo per 24 ore. Questo consente di individuare e risolvere il problema, mentre i clienti possono continuare a utilizzare il Connector. Se il problema non è risolto entro 24 ore, il Connector verrà chiuso e smetterà di funzionare, finché non viene ripristinato il Progetto Connector sul server di aggiornamento. In quel momento, i Connector si aggiorneranno automaticamente e riprenderanno a funzionare.

     Suggerimento: Se si vogliono chiudere i Connector già distribuiti, è possibile rimuovere il corrispondente Progetto Connector dal server di aggiornamento

e non ripristinarlo. Gli utenti riceveranno un avviso e dopo 24 ore i Connector smetteranno di funzionare.

Prerequisiti per l'uso del sistema di aggiornamento automatico per i Connector

Per usare il sistema di Aggiornamento Automatico, occorre:

- Un server (S)FTP e/o un server HTTP(S)

  Nota:

  - Il server utilizzato per la funzione di aggiornamento può essere lo stesso del server utilizzato per la consegna dei file dai Connector. Tuttavia, si consiglia di utilizzare una *directory* diversa per la funzione di aggiornamento.

  - Upload e download possono utilizzare metodi di consegna differenti, ad esempio caricare su FTP e scaricare da HTTP. Questo funziona come segue:

    - **Server di Upload:** quando si crea il Connector, Connect crea una directory con il nome specificato nel campo Identità (vedi oltre). Il Connector sarà caricato su questa cartella sul server FTP.

    - **Server di Download:** per poter verificare se è disponibile una nuova versione, il server HTTP (download) deve avere accesso a questa cartella. Il sistema tenta di individuare il nuovo Connector utilizzando il campo Identità e invia il Connector richiesto in risposta a Connect.

    Osservare che, indipendentemente dal metodo scelto, i dati immessi per i **server di download e upload devono consentire a Connect di trovare il Connector** (identificato dal campo Identità, vedi oltre). Il Connector non deve necessariamente essere memorizzato nella stessa directory: in caso di aggiornamento via HTTP, il server HTTP può scegliere di mantenere il file in un database o una diversa posizione fisica sul server. Questo non è un problema, fintantoché il metodo di upload o di download siano in grado di trovare il percorso corretto per il Connector.

- Una login che Enfocus Connect deve usare per *inviare* il Connector e le informazioni di versione. La login per l'invio della versione necessita di accesso in lettura e scrittura.
- Una login per i Connector (per controllare le versioni, e consentire al cliente di *scaricare* nuove versioni). Si consiglia di limitare i privilegi di questa login a "Sola lettura".

Nota: Quando si utilizzano in modo combinato la **consegna** a un server remoto e il sistema di Aggiornamento Automatico, si consiglia di impostare il log-in utente e i privilegi di lettura/scrittura come segue per i vari server:

- Privilegi di sola scrittura per la funzione di consegna (vedere la scheda Consegna).
- Privilegi di lettura/scrittura per la funzione di upload (vedere la scheda Aggiornamento).
- Privilegi di sola lettura per la funzione di download (vedere la scheda Aggiornamento).

Come configurare il sistema di aggiornamento automatico

Per utilizzare questa funzione, selezionare la scheda **Attiva aggiornamento** nella scheda **Aggiornamento** del Connector e assicurarsi di inserire le informazioni richieste. Le informazioni

sul server (sia per il download che per l'upload dei Connector) vengono memorizzate nelle preimpostazioni. Ci sono due tipi di preimpostazioni per la "Consegna":

- Le preimpostazioni *predefinite* (una per ogni metodo di aggiornamento), fornite da Enfocus Connect, senza alcun valore impostato. Non è possibile riutilizzare impostazioni specificate in precedenza.
- Le preimpostazioni *personalizzate*, che possono essere create dall'utente. Questi modelli predefiniti contengono valori che devono essere aggiornati di frequente. È possibile ad esempio creare una preimpostazione predefinita per un server FTP, che contiene tutte le impostazioni comuni per una connessione, e personalizzare successivamente la directory di consegna, il nome utente e la password sulla base del cliente configurato nella scheda Aggiornamento.

Nota: Le preimpostazioni di Upload sono utilizzate nello stesso modo di quelle del Punto di Consegna. È anche possibile ri-utilizzare preimpostazioni del Punto di Consegna (definite per HTTP(S)/(S)FTP) o utilizzare quelle di "Aggiornamento" per configurare i Punti di Consegna.

V. anche:

- *Scheda Aggiornamento* alla pagina 92

L'ID univoco e l'identità di un Connector

Quando si crea un nuovo progetto, due identificatori sono generati automaticamente:

- Un **ID univoco** (visualizzato nella scheda **Definizione scheda**), che è globalmente univoco, per esempio: *a3bb69ef4de511e3ffeaf01faf15cf0d*

  Non modificare questo ID univoco! C'è una sola eccezione: per fare un aggiornamento per un Connector di cui non si ha più il progetto, si dovrà creare un nuovo progetto e modificare l'ID univoco di questo nuovo progetto sostituendolo con l'ID univoco della vecchia versione.

- Una **Identità** (visualizzata nella scheda **Aggiornamento**), che per default è uguale all'ID univoco.

  L'Identità viene utilizzata per identificare un Connector sul server di aggiornamento. L'Identità può essere modificata (sconsigliato!), ma deve essere univoca per il server.

  L'identità è creata per mantenere compatibilità con precedenti versioni, per esempio, con i Connector creati usando PitStop Connect 09. I Connector 09 avevano un'identità che era modificabile dall'utente. Pertanto non era garantita la loro unicità globale. L'ID univoco è stato aggiunto nella versione 10 per avere un ID univoco globale, e l'identità è stata mantenuta soltanto per compatibilità con le precedenti versioni.

5.6.3 Creare una preimpostazione di aggiornamento

In questo paragrafo viene descritto come creare una nuova preimpostazione per aggiornare i Connector, che può essere utilizzata in tutti i progetti Connector. Una preimpostazione di questo tipo contiene dettagli circa il metodo di aggiornamento (FTP, SFTP, HTTP o SHTTP) e una serie di dettagli necessari per identificare e per accedere al server per caricare e scaricare i Connector.

Nota: Ricordare che il meccanismo di aggiornamento è disponibile solo in Connect SEND e Connect ALL.

Per creare una nuova preimpostazione di "Aggiornamento"

1. Andare nella scheda **Aggiornamento** di uno dei propri progetti Connector.
2. Selezionare la casella **Abilita Aggiornamento**
3. Dall'elenco Upload, selezionare **Modifica Preimpostazione**.
4. Cliccare .
5. Nella finestra **Modifica Preimpostazione**, inserire i dati richiesti.
   Le proprietà che possono essere modificate dipendono dal metodo di aggiornamento. Per ulteriori informazioni, vedere
   - *Metodo di consegna: HTTP o HTTPS* alla pagina 100
   - *Metodo di consegna: FTP o SFTP* alla pagina 99

   Nota: Queste sezioni presuppongono una conoscenza del metodo di aggiornamento selezionato e delle impostazioni necessarie per effettuare correttamente la connessione. In caso contrario, consultare l'amministratore di rete locale.
6. Fare clic su **OK**.
7. Fare clic su **Fine**.
8. Per verificare le modifiche, nella scheda **Aggiornamento**, selezionare la nuova Preimpostazione e controllare le proprietà visualizzate nell'elenco.

5.6.4 Modificare una preimpostazione di aggiornamento

In questa sezione viene descritto come modificare una preimpostazione precedentemente configurata per aggiornare i Connector.

Nota: Per modificare una preimpostazione precedentemente definita in un Progetto, è necessario ri-selezionarla per applicare le modifiche al Progetto.

Per modificare una preimpostazione di aggiornamento

1. Andare nella scheda **Aggiornamento** di uno dei propri progetti Connector.
2. Selezionare la casella **Abilita Aggiornamento**
3. Dall'elenco di Upload e Download, selezionare **Modifica Preimpostazione**.
4. Selezionare la Preimpostazione che si vuole modificare.
5. Selezionare > **Modifica**.
6. Nella finestra **Modifica Preimpostazione**, modificare i dati come richiesto.
   Le proprietà che possono essere modificate dipendono dal metodo di aggiornamento. Per ulteriori informazioni, vedere
   - *Metodo di consegna: HTTP o HTTPS* alla pagina 100

- *Metodo di consegna: FTP o SFTP* alla pagina 99

Nota: Queste sezioni presuppongono una conoscenza del metodo di aggiornamento selezionato e delle impostazioni necessarie per effettuare correttamente la connessione. In caso contrario, consultare l'amministratore di rete locale.

7. Fare clic su **OK**.
8. Fare clic su **Fine**.
9. Per verificare le modifiche, nella scheda **Aggiornamento**, selezionare la Preimpostazione modificata e controllare le proprietà visualizzate nell'elenco.

5.6.5 Modificare i dettagli del server di aggiornamento

Questo argomento spiega come modificare i dettagli del server aggiornamento *di un particolare Progetto*, senza modificare la Preimpostazione.

Nota: La creazione e la modifica di una preimpostazione sono spiegate in precedenza, vedere *Creare una preimpostazione di aggiornamento* alla pagina 96 e *Modificare una preimpostazione di aggiornamento* alla pagina 97.

Per modificare i dettagli del server aggiornamento *di un particolare Progetto*

1. Andare nella scheda **Aggiornamento** del Progetto.
2. Cliccare il pulsante **Configura** del server di Upload o Download che si desidera modificare.
3. Apportare le modifiche desiderate.
   Le proprietà che possono essere modificate dipendono dal metodo di consegna. Per ulteriori informazioni, vedere
   - *Metodo di consegna: HTTP o HTTPS* alla pagina 100
   - *Metodo di consegna: FTP o SFTP* alla pagina 99

   Nota: Queste sezioni presuppongono una conoscenza del metodo di aggiornamento selezionato e delle impostazioni necessarie per effettuare correttamente la connessione. In caso contrario, consultare l'amministratore di rete locale.
4. Fare clic su **OK**.
5. Fare clic su **Fine**.

6. Per verificare le modifiche apportate, nella scheda **Aggiornamento**, controllare le proprietà del server di Upload o Download modificato.

5.6.6 Metodi di aggiornamento: proprietà

5.6.6.1 Metodo di consegna: FTP o SFTP

Per configurare le impostazioni del server FTP/SFTP da utilizzare per l'aggiornamento dei Connector

1. Nella finestra per configurare il server di Aggiornamento, procedere come segue:

   Se si sta configurando il punto **Predefinito**:

   a. Nel campo **Preimpostazione**, immettere un nome significativo per la Preimpostazione, ad esempio `FTP-Aggiornamento-cliente X`.
   b. Dall'elenco **Metodo Consegna**, selezionare **FTP** o **SFTP**.

   Se si sta configurando un **particolare server di aggiornamento** (usando il pulsante **Configura**), la Preimpostazione e il Metodo di Consegna non sono modificabili, ma sono determinati dal valore della Preimpostazione (selezionato nella lista Upload/Download nella scheda Aggiornamento).

2. Specificare il nome DNS del **Server**, compreso il nome del dominio, ad esempio "ftp.enfocus.com". Si può anche usare l'indirizzo IP.

   Nota: Consigliamo di usare l'alias DSN del server di aggiornamento invece del suo indirizzo IP. In questo modo, anche se l'indirizzo IP cambia, viene mantenuto il collegamento tra il server di aggiornamento e i Connector già distribuiti.

3. Specificare la **Porta**. Il valore predefinito è 21 per **FTP** e 22 per **SFTP**

4. Nella lista **Tipo login**, selezionare una delle seguenti opzioni:

   - **Chiedi utente e password**: Il Connector chiederà all'utente il nome utente e la password per effettuare l'accesso. Non è necessario inserire i campi Utente e Password.
   - **Chiedi solo password**: il Connector userà il nome utente definito nel campo **Utente**, e chiede in modo interattivo la password dell'utente.
   - **Usa credenziali sopra specificate**: Connector usa le credenziali impostate nei campi **Utente** e **Password**.

5. Specificare la **Directory** in cui il file va posizionato. Cliccare il pulsante **Sfoglia...** e selezionare una directory sul proprio sistema.

   Nota: Usare **Connect** per verificare la connessione al server (S)FTP.

6. Fare clic su **OK**.

5.6.6.2 Metodo di consegna: HTTP o HTTPS

La tabella seguente spiega la differenza tra HTTP e HTTPS:

Proprietà	HTTP	HTTPS
URL	inizia con http://	inizia con http**s**://
Porta predefinita	80	443
Livello operativo	Livello applicazioni	Livello di trasporto
Sicuro	no	sì
Crittografia	no	sì
Certificati	no	sì

Per configurare le impostazioni del server HTTP o HTTPS da utilizzare per l'aggiornamento dei Connector

1. Nella finestra per configurare il server di Aggiornamento, procedere come segue:

   Se si sta configurando il punto **Predefinito**:

   a. Nel campo **Preimpostazione**, immettere un nome significativo per la Preimpostazione, ad esempio `HTTP(S)-Aggiornamento-cliente X`.

   b. Dall'elenco **Metodo Consegna**, selezionare **HTTP** o **HTTPS**.

   Se si sta configurando un **particolare server di aggiornamento** (usando il pulsante **Configura**), la Preimpostazione e il Metodo di Consegna non sono modificabili, ma sono determinati dal valore della Preimpostazione (selezionato nella lista Upload/Download nella scheda Aggiornamento).

2. Immettere i necessari dettagli di configurazione del server:

   - **Server**: l'indirizzo IP o il nome host del server HTTP(S), ad esempio: `10.31.178.56` o `enfocus.com`

     Nota: Consigliamo di usare l'alias DSN del server di aggiornamento invece del suo indirizzo IP. In questo modo, anche se l'indirizzo IP cambia, viene mantenuto il collegamento tra il server di aggiornamento e i Connector già distribuiti.

   - **Porta**: Il numero di porta configurato sul server HTTP(S), per impostazione predefinita 80 per HTTP e 443 per HTTPS.

   - **Tipo Auth**: Il tipo di autenticazione utilizzato dal server HTTP(S). Attualmente sono supportati i seguenti tipi:

     - **Nessuna autenticazione**: Non sono richiesti nome utente e password.

     - **Basic Authentication**: Il nome utente e la password vengono inviati al server HTTP(S) server come test non crittografato codificato base64.

- **Digest Authentication**: La password inviata al server HTTP(S) è codificata tramite un hash.
- **OAuth Authentication**: Al server HTTP(S) viene inviata solo la password con un token di tipo Bearer.
- **NTLM Authentication**: Viene usato un meccanismo sicuro di tipo challenge/response via HTTP, che impedisce l'intercettazione della sua password o attacchi di tipo replay.

- **Utente**: nome utente necessario per connettersi al server HTTP(S)
- **Password**: password necessaria per connettersi al server HTTP(S)
- **Tracciato**: percorso completo della risorsa che risponderà alla richiesta del server (ad esempio upload.php). Il percorso viene utilizzato per specificare e trovare la risorsa richiesta.

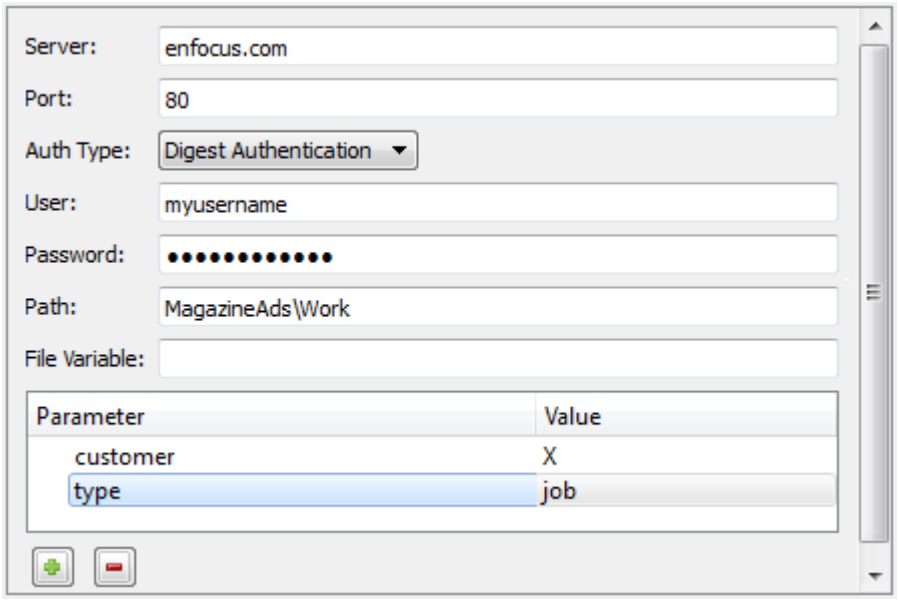
  Nota: Il percorso è case-insensitive.

- **Variabile File**: La variabile file HTTP è utilizzata sul server HTTP(S) per indirizzare il lavoro inviato dal Connector nella posizione appropriata. La variabile File HTTP deve essere aggiunta se lo script lato server si aspetta un nome identificativo specifico per poter caricare correttamente il file.

3. Aggiungere i parametri richiesti:
   a. Cliccare .
   b. Immettere un nome di parametro, ad esempio: `nome`
   c. Fare doppio clic sul campo **Valore** per renderlo modificabile.
   d. Immettere un valore, ad esempio: `clienteX`.

   I parametri possono fare della stringa di query direttamente nell'url o come parametri GET/POST. È possibile aggiungere quanti parametri si desidera.

   Esempio:



La configurazione server dell'esempio precedente dà come risultato il seguente URL: **http://enfocus.com/MagazineAds/Works?customer=X&type=jobs**

I Connector con consegna HTTP abilitata, ricevono un certificato di sicurezza la prima volta che si connettono al server. Tale certificato viene memorizzato tra quelli attendibili, e non verrà richiesto le volte successive.

4. Fare clic su **OK**.

5.7 Download remoto dei Connector (Connect SEND e Connect ALL)

I Connector con Download Remoto usando il server di aggiornamento per distribuire dei Connector completi agli utenti finali. I Connector Remoti sono piccoli è più trasportabili rispetto ai Connector completi, consentendo maggiori possibilità di distribuzione, ad esempio attraverso la e-mail, o consentendo download più veloci da un sito web.

5.7.1 Consentire il Download Remoto

Con un server di aggiornamento valido specificato, è possibile aggiungere la creazione di Connector Remoti selezionando la casella **Abilita Download Remoto** nella scheda Aggiornamento . Una volta selezionata la casella, due file applicativi aggiuntivi, Remote _<nome Connector>.exe (per Windows) e Remote _<nome Connector>.app (per Mac), saranno creati in

locale e sul server di aggiornamento nella cartella Progetto Connector. Questi nuovi Connector hanno dimensioni di circa 6-7 MB, che li rendono molto portabili.

5.7.2 Distribuire i Connector Remoti

I Connector Remoti possono essere distribuiti come qualsiasi altro Connector. A causa delle loro piccole dimensioni, è possibile inoltre distribuirli tramite altri metodi di comunicazione, quali posta elettronica, perché la loro dimensione è solitamente sotto i 10 MB, limite tipico degli allegati imposto dai server di posta elettronica.

Note su come evitare il blocco di sicurezza da parte degli anti-virus

I Connector remoti, sebbene molto portabili, possono essere visti come un rischio alla sicurezza da alcuni server di e-mail o software anti-virus quali Norton 360. Questo perché si tratta di applicazioni personalizzate e non firmate, e non contenute all'interno di un installer valido.

Per aiutare ad evitare che i Connector remoti vengano rifiutati dai server di posta elettronica, è possibile comprimere (.zip) il Connector Remoto utilizzando una password di accesso. Questa operazione va fatta al di fuori di Connect, utilizzando una utility di compressione, oppure è possibile creare un semplice Connector che si occupa solamente di comprimere e mettere una password ad ogni file elaborato. Ricordare tuttavia che, anche quando un .exe o un .app viene salvato in un .zip protetto da password, potrebbe essere necessario rimuovere l'estensione ".exe" per evitare che il file venga bloccato dal server di posta elettronica.

Nei casi in cui un Connector Remoto venga respinto o messo in quarantena da un anti-virus, nella maggior parte dei casi è possibile "ripristinare" l'applicazione in quarantena ed utilizzarla. Questo può variare a seconda della piattaforma e del software anti-virus utilizzato.

5.7.3 Installare e Utilizzare Connector Remoti

Quando i Connector Remoti sono distribuiti e lanciati su una workstation remota, si collegano al server di aggiornamento per scaricare e installare automaticamente i Connector completi sul desktop della workstation locale. Una volta installati i Connector completi, i Connector Remoti possono essere eliminati dalla macchina locale.

Nota: L'utente finale riceve un avviso che sta per iniziare un download e che l'applicazione partirà automaticamente quando il download è completo. Una volta cliccato "ok" sulla finestra dei messaggi, appare una barra di avanzamento nella barra delle attività di Windows, oppure nella barra dei Menu in Mac OS.

5.8 Il sistema di risposta HTTP(S)

Con HTTP(S) come metodo di consegna definito per un Connector, è possibile fare in modo che il server HTTP(S) risponda con un URL al Connector ogni volta che un lavoro viene consegnato al server. L'URL viene aperto automaticamente nel browser predefinito dell'utente e può essere:

- Una pagina generica, che conferma la ricezione del file
- Una pagina personalizzata, generata da un server Web-To-Print, che utilizza dati di un lavoro o di un Job Ticket per presentare una "pagina di check-out" o un riepilogo ordine
- Una pagina web promozionale

- ...

Nota: Questa pagina web viene visualizzata **solo una volta per lavoro**. Se un lavoro contiene più file (il lavoro stesso, i Ticket Lavoro, file di report di preflight), che vengono inviati separatamente, la pagina web verrà visualizzata solo quando il **primo** file è ricevuto dal server HTTP(S).

Come funziona

1. L'utente invia un lavoro al Connector.
2. Il Connector consegna questo lavoro al server HTTP(S) (in base alle impostazioni del Connector e utilizzando il metodo POST). Tutti gli attributi definiti dall'utente (ad esempio variabili di file,...) sono inclusi nella chiamata al metodo POST.
3. Il server HTTP(S) riceve i file del lavoro e invia una risposta (XML, JSON, o una semplice stringa di testo).
4. Il Connector riceve questa risposta e apre l'URL corrispondente nel browser predefinito dell'utente.

Risposta Consegna - Punto Consegna Secondario

Questo sistema è utilizzabile anche per consentire o rifiutare la consegna dei file di lavoro elaborati, sulla base dei criteri impostati dal cliente che riceve i file. Ad esempio, se il cliente non vuole ricevere file sui cui sono stati trovati errori durante il preflight, il server HTTP(S) può rifiutare questi file e visualizzare un avviso tramite il Connector. Questo funziona come segue:

- Il Connector recapita i file selezionati nel Punto Consegna Primario (per esempio il Ticket Lavoro) al server HTTP(S).
- Il server HTTP(S) estrae le informazioni richieste dai file che riceve (ad esempio lo stato di preflight) e invia di nuovo una risposta:
  - Se devono essere inviati anche i file selezionati nel Punto Consegna Secondario (per esempio perché hanno passato il preflight senza errori), il tag di risposta è impostato su True.
  - Se i file non devono essere inviati, il tag di risposta è impostato su False.
- Il Connector elabora la risposta e (in base al valore del tag di risposta) invia i file oppure visualizza un avviso.

Nota: Se il tag di risposta è mancante o non valido, assume True come valore, e i file verranno inviati.

Come implementare questa funzionalità

- Impostare il server HTTP o HTTPS in modo tale che restituisca una risposta quando arriva un lavoro. Questo si può fare usando un linguaggio di scripting come PHP o JavaScript.
- Assicurarsi che la risposta sia XML, JSON o una semplice stringa di testo. Per ulteriori informazioni, vedere *Sistema di risposta HTTP(S): Esempio* alla pagina 105.

- Per implementare il meccanismo di Risposta Consegna, abilitare e configurare la casella **Risposta Consegna Punto Consegna Secondario** in *Scheda Consegna* alla pagina 75.

5.8.1 Sistema di risposta HTTP(S): Esempio

Esempio: https://www.enfocus.com/upload_file.php

Elemento	Descrizione
Descrizione	Carica un file utilizzando la semantica POST
Struttura dell'URL	https://www.enfocus.com/upload_file.php?param1=value1&param2=value2...&**c_identity= 95c2feb0fb8511e3...&c_jobid=ae0982fce864...**
Metodo	POST
Parametri	**specificato da utente**: i parametri specificati da utente come definito nel metodo di consegna HTTP(S) vengono inviati come parte del metodo POST. **Nota:** Se il Connector è impostato per inviare anche un Ticket di lavoro, si consiglia di utilizzare i parametri del Ticket di lavoro. **c_identity**: L'identità del Connector (presente nella scheda Definizione) è fornita attraverso questo attributo. Questo aiuterà il server ad individuare il Connector dal quale ha ricevuto il lavoro. **c_jobid**: L'ID del lavoro univoco identifica il processo e viene inviato come parte degli attributi del metodo POST http(s). L'ID del lavoro è lo stesso per tutti i file (file PDF o non PDF, ticket di lavoro, rapporto di Preflight) che appartengono allo stesso lavoro. Grazie a questo ID, il server può generare una risposta unica per il lavoro (e non una per ciascun file del lavoro). Si noti che lavori differenti possono avere lo stesso nome, ma l'ID del lavoro sarà diverso.
Ritorna	La stringa di risposta inviata dal server HTTP(S) in risposta al metodo POST usato per consegnare i file. Questa può essere una stringa JSON, una stringa XML o una stringa URL codificata nel seguente formato: • **JSON:** { "url": "http://www.enfocus.com/en/products" } La chiave utilizzata dovrebbe essere "**url**" (senza considerare maiuscole o minuscole). Il valore di questa chiave deve essere un URL valido. • **XML:** <url>http://www.enfocus.com/en/products</url> Il Connector cerca il tag **URL** nella struttura XML ad albero di risposta. Viene preso il primo tag **URL** trovato nella struttura ad albero della risposta XML. • **STRING**: http://www.enfocus.com/en/products

Elemento	Descrizione
	Qualsiasi stringa URL codificata in modo valido può essere inviata come risposta.

6. Usare i Connector

Un Connector è un'applicazione standalone che si crea da Connect. Un Connector contiene tutte le funzionalità definite nel progetto Connector. Tra queste sono comprese la cattura dei Ticket Lavoro, la creazione di PDF, il preflight PDF e la consegna di qualsiasi tipo di file a server remoti. Collegare ALL/SEND permette di distribuire i Connector creati sia ad utenti interni che esterni all'azienda, mentre Connect YOU produce Connector che funzionano solo su una singola workstation.

Per qualsiasi domanda sull'impostazione di Enfocus Connector, contattare il fornitore del Connector.

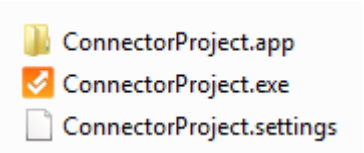
6.1 Usare un Enfocus Connector

Usare un Connector è molto facile.

Di seguito proponiamo un breve riassunto della procedura. Questi passaggi verranno poi rispiegati con maggiore dettaglio.

1. Configurare il Connector come segue:
   - Scaricare (se richiesto) e mettere il Connector (. app su Mac o .exe su Windows) su un disco rigido locale.
   - Fare doppio clic sul Connector per lanciarlo. Se è attivata una stampante virtuale o il supporto plug-in, verrà richiesto di installare questi servizi.

   Vedere *Installare un Enfocus Connector* alla pagina 112.

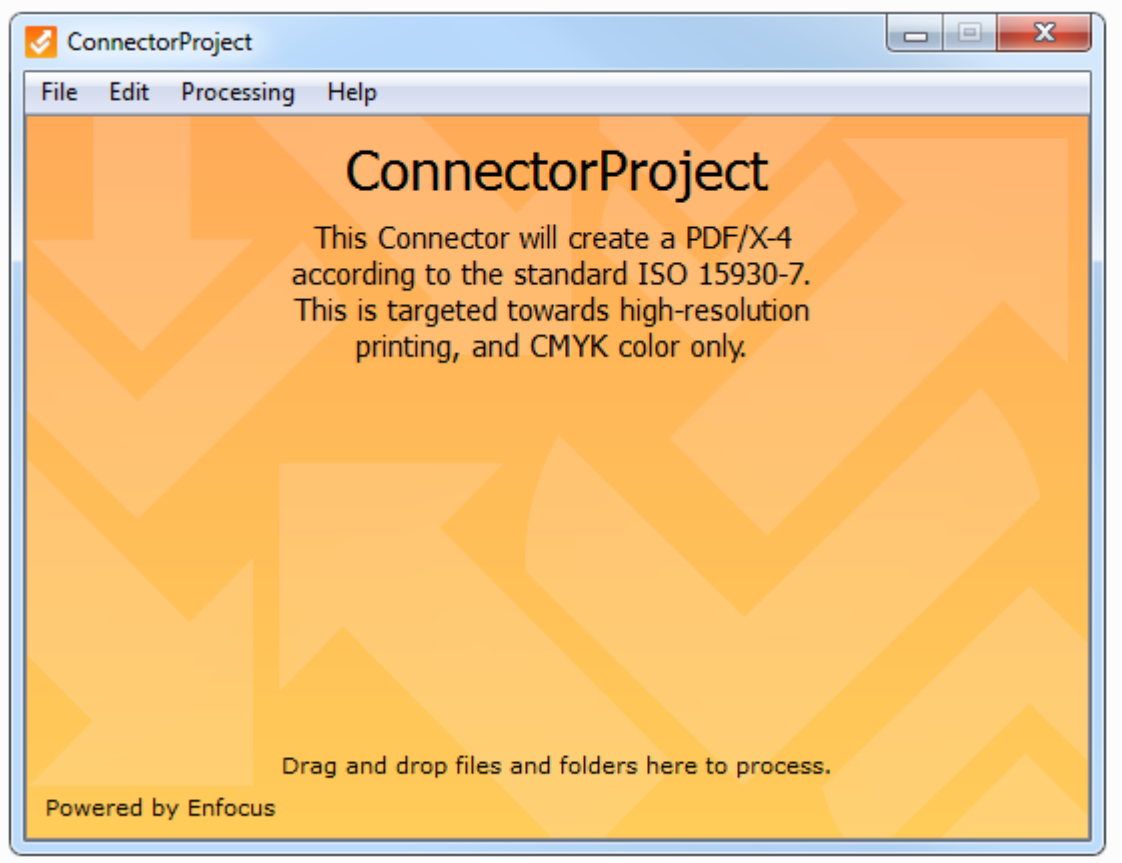


2. Inviare uno o più file al Connector:
   - Trascinare e rilasciare i file o cartelle,
   - Stampare (se configurato) o
   - Esportare da plug-in (se configurato)

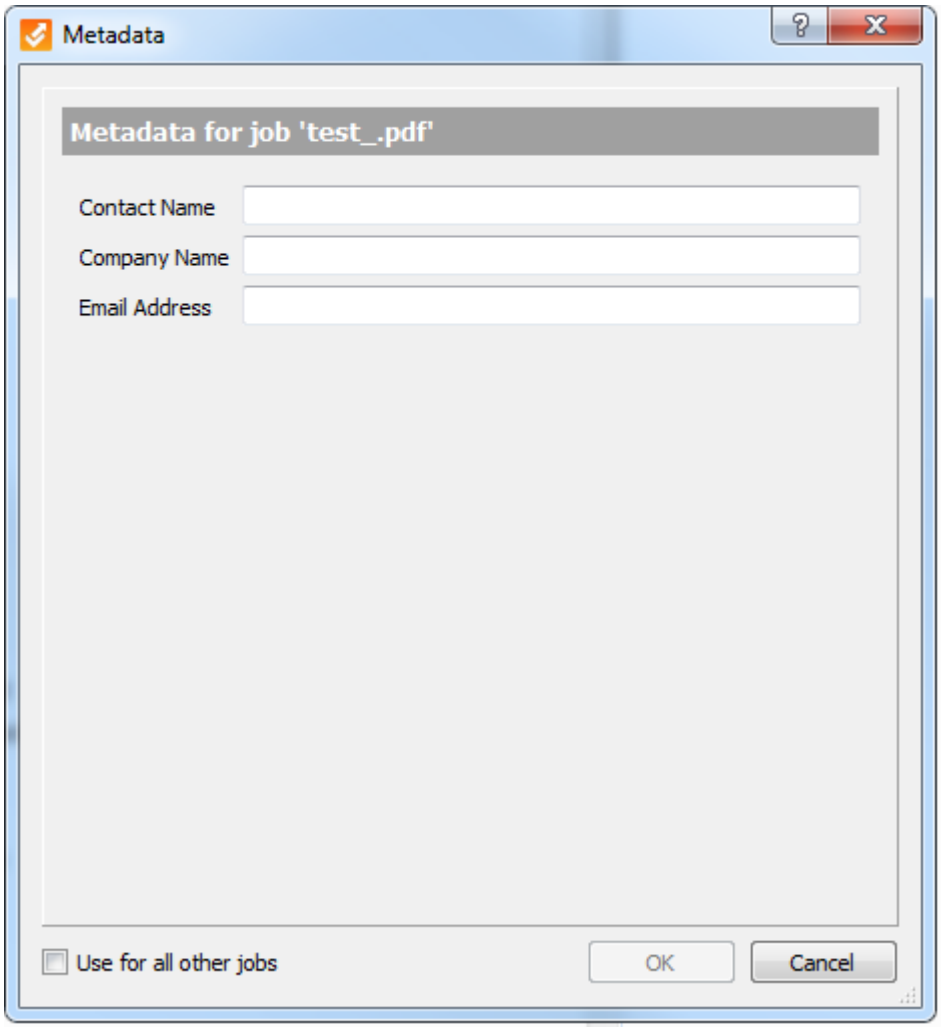
   sull'icona dell'applicazione Connector oppure nella finestra del Connector per avviare l'elaborazione.

   Nota: Se il Connector ha una directory locale definita per un punto di consegna, verrà richiesto di selezionare la cartella di destinazione.

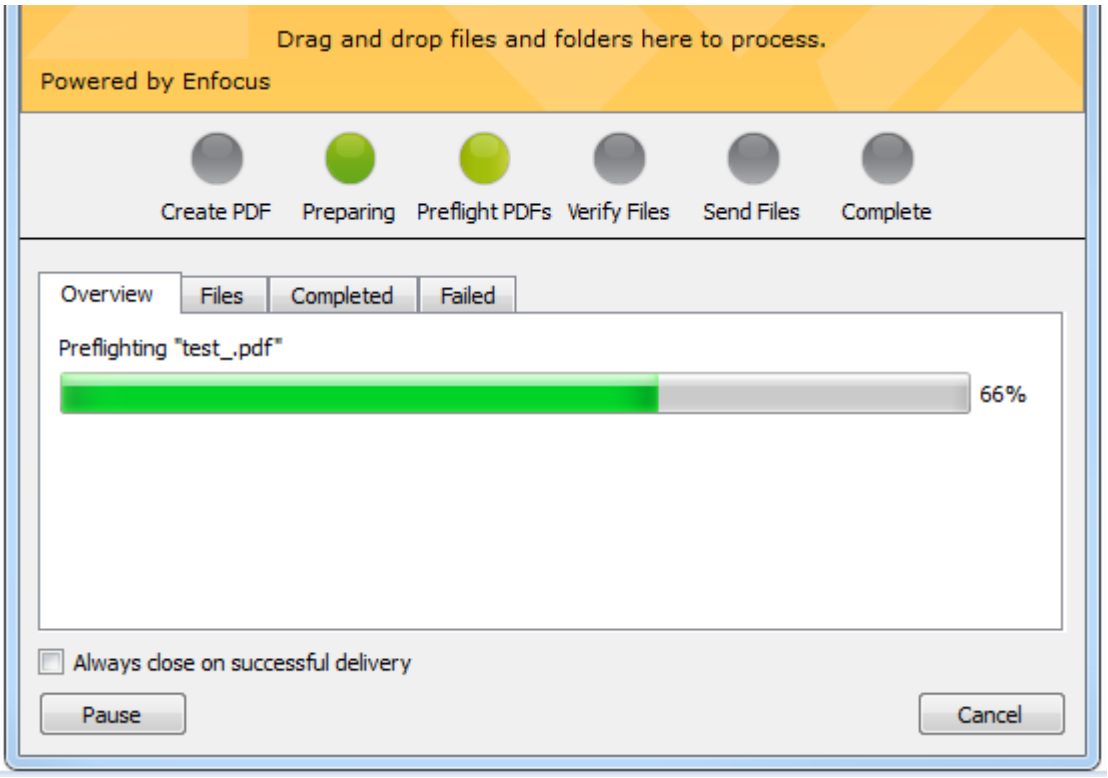
   Vedere *Invio di file a un Connector Enfocus* alla pagina 116.


ConnectorProject
File
Edit
Processing
Help
ConnectorProject
This Connector will create a PDF/X-4 according to the standard ISO 15930-7. This is targeted towards high-resolution printing, and CMYK color only.
Drag and drop files and folders here to process.
Powered by Enfocus

3. A seconda delle impostazioni del Connector, si possono aprire una o più finestre di dialogo, che richiedono di inserire informazioni aggiuntive, come ad esempio credenziali per la consegna a un server, oppure informazioni legate al lavoro (ad esempio il nome dell'azienda, il proprio indirizzo email, ecc... vedere screenshot). I dati relativi al lavoro (*metadati*) sono inviati insieme al lavoro elaborato (in background) sotto forma di file XML, TXT o CSV, che viene chiamato il *Ticket Lavoro*. Vedere *Inserimento di informazioni aggiuntive* alla pagina 120.

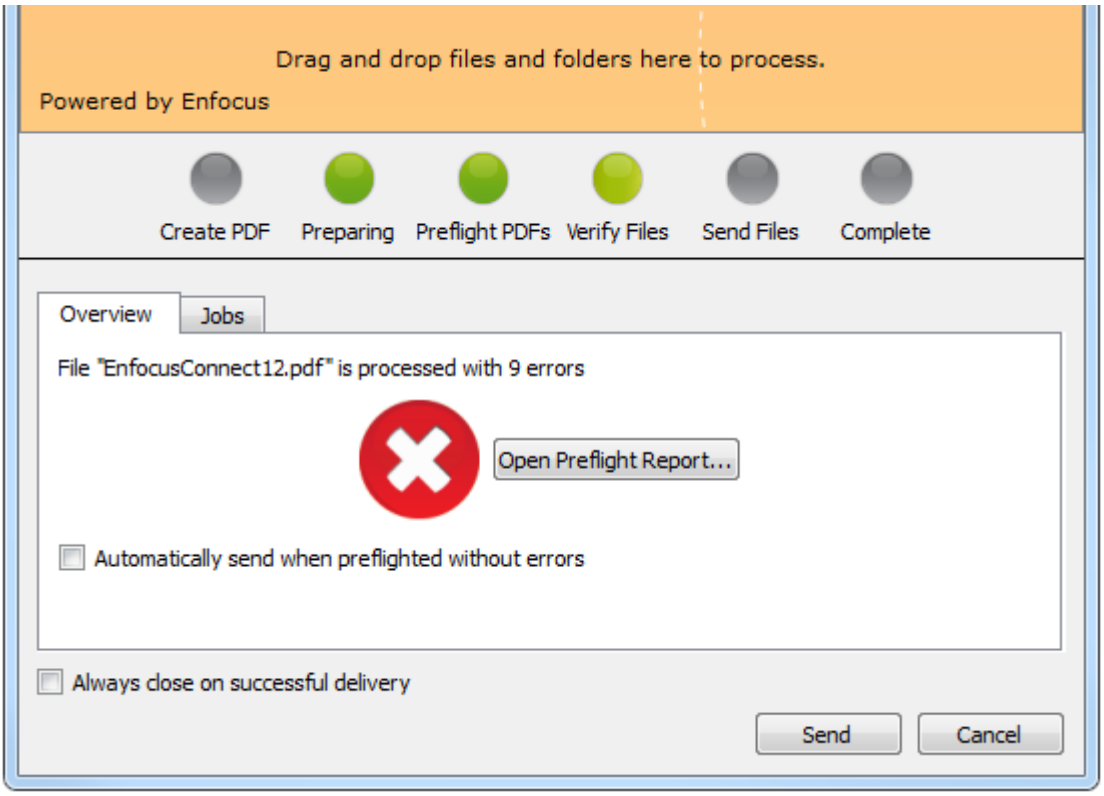


4. Controllare l'avanzamento del file nella parte inferiore della finestra principale del Connector. Vedere *Controllare lo stato di avanzamento del file* alla pagina 121.



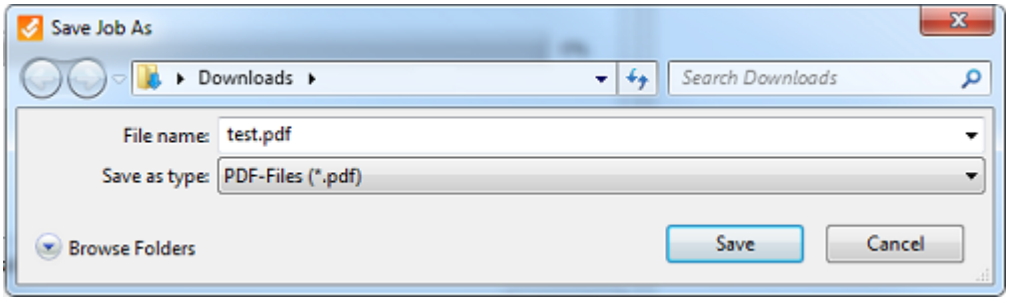
5. Se il Connector è configurato per effettuare il preflight e verificare i file PDF, vengono visualizzati i risultati del preflight. È possibile rivedere il report di preflight (a meno che il creatore del Connector non abbia disabilitato questa funzione).

   Vedere *Verificare il risultato del preflight* alla pagina 123.



A seconda delle impostazioni del Connector, il file elaborato sarà consegnato automaticamente, oppure verrà chiesto di salvarlo, se è attivato il salvataggio del file locale. Si noti che la destinazione viene mantenuta dall'ultima volta in cui il pulsante **Salva con Nome** è stato visualizzato.

La schermata seguente mostra la finestra che viene visualizzata se il file elaborato deve essere salvato localmente.



Nota: A seconda delle impostazioni del Connector, potrebbe non essere consentita la stampa della copia locale, oppure potrebbe venire aggiunta alla stampa un timbro o un banner; questo viene fatto per proteggere il file contro un uso improprio.

6.1.1 Installare un Enfocus Connector

Per installare un Enfocus Connector

1. Scaricare o creare l'Enfocus Connector nella posizione desiderata sul proprio computer.

   Se il Connector è zippato, è necessario prima decomprimerlo. Gli strumenti consigliati sono WinZip o 7-Zip (per Windows) e The Unarchiver (per Mac OS).

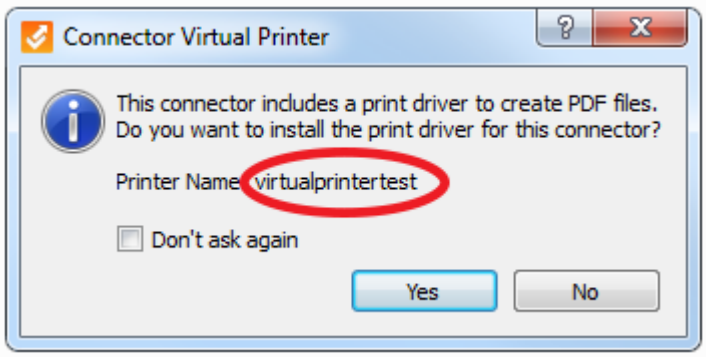
2. Fare doppio clic sul Connector Enfocus (.exe o. app) per iniziare ad usarlo.

   Non appena è stato lanciato il Connector, viene aggiunto automaticamente un menu Extra (su Mac) o un menu nell'area di notifica (su Windows) associato all'icona del Processore Stampante Enfocus. V. anche *Lanciare un Connector dalla barra dei menu (Mac) o dalla barra delle applicazioni (Windows)* alla pagina 114.

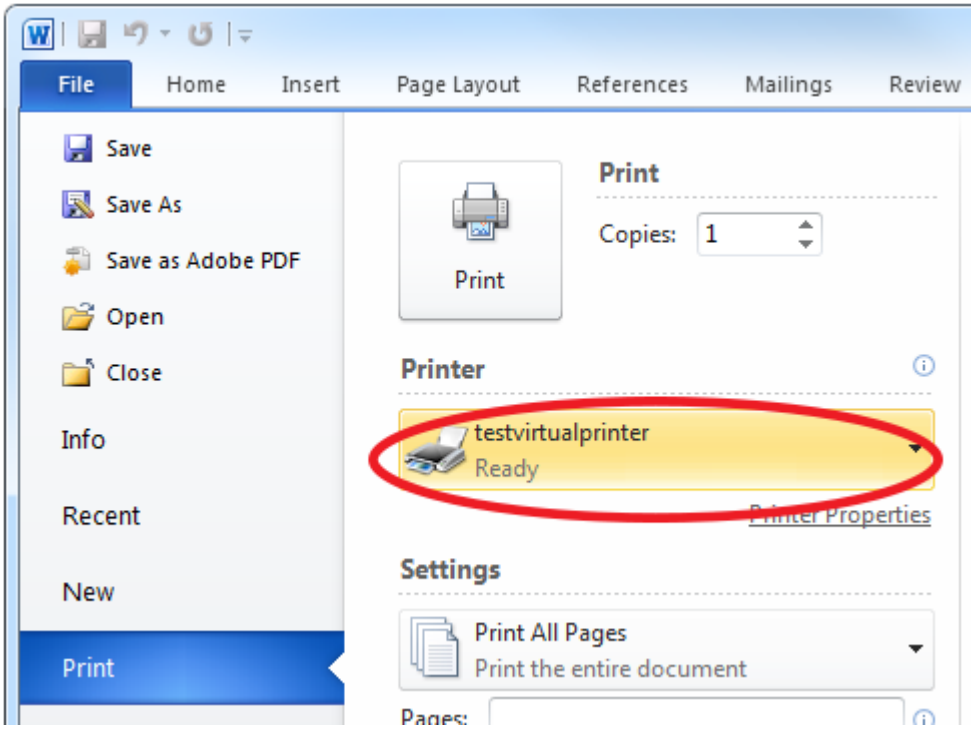
3. Se il Connector include una **stampante virtuale**, il Connector ne richiederà l'installazione la prima volta che si avvia. Fare clic su **Sì**.

   Una stampante virtuale consente di stampare file da qualsiasi applicazione direttamente nel Connector. Se è stato installato il driver di stampa incluso nel proprio Connector, il nome della stampante del Connector è incluso nell'elenco stampanti di sistema.

   Nell'esempio seguente, il Nome Stampante è *virtualprintertest*.


Connector Virtual Printer
This connector includes a print driver to create PDF files.
Do you want to install the print driver for this connector?
Printer Name: virtualprintertest
Don't ask again
Yes
No

   Questo nome si trova nell'elenco stampanti di qualsiasi applicazione, per esempio Microsoft Word.

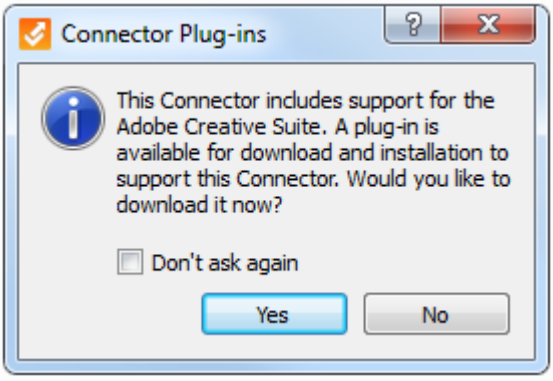


Nota:

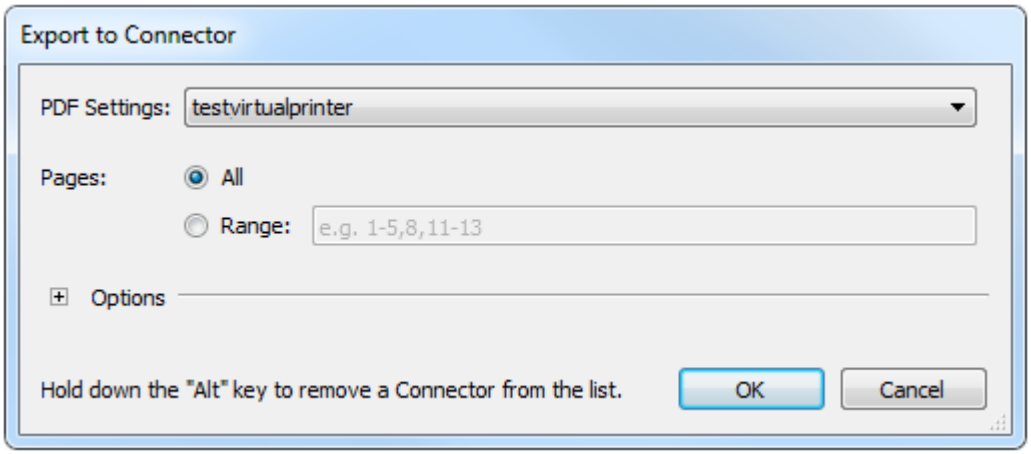
- Il supporto plug-in è sempre disponibile se è presente una stampante virtuale installata (vedi oltre), ma in tal caso potrebbe non essere visualizzato un avviso che richiede il download e l'installazione dei Plug-in (dipende dalle proprietà del Connector).
- Per disinstallare Enfocus Connector, è sufficiente cancellarlo dal computer. Le stampanti virtuali possono essere rimosse come qualsiasi altra stampante.

4. Se il Connector è configurato per consentire **Download Plug-in** (e non sono già installati i Plug-in), il Connector fornirà un link a un sito web con istruzioni e un elenco di Plug-in disponibili per il download e l'installazione (questo dipende dalle proprietà del Connector). Fare clic su **Sì** e seguire sullo schermo le istruzioni.

   Il Supporto plug-in consente di creare file PDF all'interno di applicazioni di terze parti specifiche, come Adobe InDesign o Adobe Illustrator, utilizzando la loro funzione interna di esportazione PDF. Da qui si possono trasmettere direttamente a un Connector per un'ulteriore elaborazione.


Connector Plug-ins
This Connector includes support for the Adobe Creative Suite. A plug-in is available for download and installation to support this Connector. Would you like to download it now?
Don't ask again
Yes
No

Ad esempio, se è stato installato il plug-in per InDesign, un'opzione aggiuntiva sarà disponibile nel menu File di InDesign, l'opzione **Esporta a Connector**. Quando si clicca questa opzione, si apre la seguente finestra.



Il Connector è ora pronto per essere utilizzato.

6.1.1.1 Lanciare un Connector dalla barra dei menu (Mac) o dalla barra delle applicazioni (Windows)

Tutti i Connector lanciati almeno una volta sul sistema, sono disponibili attraverso l'icona Processore Stampante Enfocus nella barra dei menu (Mac) o nella barra delle applicazioni (Windows) del sistema. Di conseguenza, non è necessario cercare i Connector in posizioni diverse sul sistema; sono tutti raccolti in un'unica lista e sono facilmente accessibili.

Si noti che anche se si rimuove il Connector dal desktop o computer, esso rimarrà ancora disponibile attraverso la barra dei menu o la barra delle applicazioni.

Per lanciare un Connector dalla barra menu/barra delle applicazioni

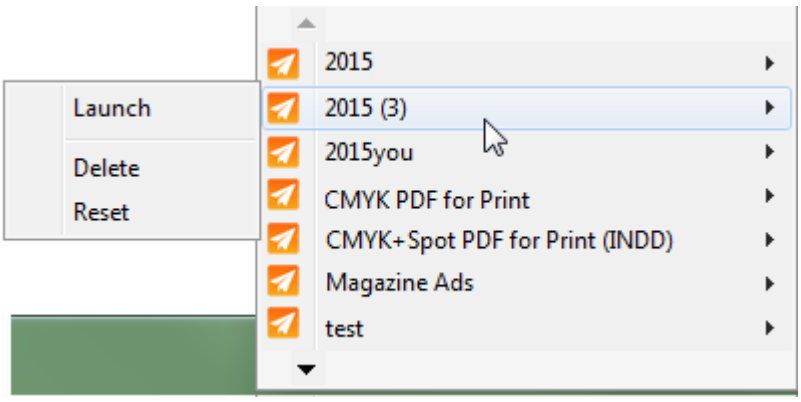
1. Tasto destro del mouse sull'icona di Processore Stampante Enfocus.

   Su Mac, l'icona può essere trovata sul lato destro della barra dei menu (nella parte superiore dello schermo).

Su Windows, l'icona può essere trovata nell'area di notifica della barra delle applicazioni (nella parte inferiore dello schermo). Se l'icona non è visibile, potrebbe essere necessario aggiungerla prima alla barra delle applicazioni. Vedere *Aggiungere l'icona del Processore Stampante Enfocus alla barra delle applicazioni (Windows)* alla pagina 116.

Viene visualizzato un elenco con i Connector ordinati alfabeticamente.

2. Cliccare per lanciare il Connector desiderato.
3. Dal sottomenu, selezionare **Lancia**.
   - Questo sottomenu ha altre due opzioni:
     - **Elimina**: rimuove il Connector *dal menu* e reimposta il Connector locale. Non rimuove il Connector dal sistema. Se il Connector è lanciato nuovamente in seguito, esso verrà di nuovo aggiunto al menu.
     - **Reset**: Reimposta il Connector, cioè le preferenze dell'utente, la cache impostazioni, la stampante e i Plug-in se presenti. Se il Connector è stato creato con una versione precedente di Connect (prima della 13), questa opzione sarà disattivata. È possibile reimpostare il Connector, avviandolo e selezionando **Elaborazione** > **Reimposta Connector**.
   - Le opzioni vengono visualizzate nella lingua di sistema dell'utente, a condizione che il Connect language pack per la lingua in questione sia stato installato con il software; in caso contrario vengono visualizzati in inglese.



Il Connector viene lanciato immediatamente.

6.1.1.2 Aggiungere l'icona del Processore Stampante Enfocus alla barra delle applicazioni (Windows)

Per impostazione predefinita, l'icona del Processore Stampante Enfocus ( ) è mostrata nella barra di sistema; tuttavia, se questo non è il caso, è possibile aggiungerla come spiegato in questa procedura.

1. Aprire il **Pannello di Controllo**.
2. Selezionare **Barra delle applicazioni e Menu Start**.
3. Nella scheda della Barra delle applicazioni, nell'area di notifica, fare clic su **Personalizza**.
4. Nell'elenco di icone, cercare il Processore Stampante Enfocus e sotto Comportamenti, selezionare **Mostra icona e notifiche**.
5. Fare clic su **OK**.

6.1.2 Invio di file a un Connector Enfocus

È possibile inviare i file nei seguenti modi:

- Trascinare e rilasciare i file o le cartelle sull'icona o nella finestra del Connector. Vedere *Inviare manualmente file a un Connector Enfocus* alla pagina 116.
- Se è stata installata una Stampante Virtuale per il Connector, è possibile stampare direttamente i file da un'altra applicazione verso il Connector. Vedere *Stampare un file in un Connector* alla pagina 117.
- Se il supporto plug-in è abilitato per il Connector (per default se è stata abilitata la creazione di PDF), si può esportare un file dall'interno di un'altra applicazione e trasmetterlo direttamente al Connector. Vedere *Invio di un file utilizzando il supporto plug-in* alla pagina 117.

Nota: Se la consegna del Ticket Lavoro è stata attivata nel Connector, è possibile consegnare il Ticket Lavoro, senza inviare il lavoro vero e proprio. Vedere *Consegnare un solo Ticket Lavoro* alla pagina 119.

6.1.2.1 Inviare manualmente file a un Connector Enfocus

Nota: È possibile inviare più file (PDF o non PDF) alla volta, o addirittura una cartella contenente più file.

Per inviare file a un Connector

Effettuare una delle seguenti operazioni:

- Trascinare e rilasciare i file e/o cartelle sulla finestra principale, o sull'icona del Connector.

- Nel menu Connector, scegliere **File** > **Butta** e selezionare i file da inviare.

  Per selezionare più file, durante la selezione, tenere premuto **CTRL**.

Nota: Il creatore di un Connector può limitarlo in modo che accetti solo file PDF. Se questa limitazione è stata attivata, l'utente riceve un messaggio di errore quando vengono inviati file non PDF.

6.1.2.2 Stampare un file in un Connector

Se è stata installata una stampante virtuale per il Connector (vedi *Installare un Enfocus Connector* alla pagina 112), è possibile stampare file da qualsiasi applicazione sul proprio Connector. I file stampati saranno convertiti in PDF secondo le specifiche definite nel Connector.

In questo modo si risparmia tempo, perché si stampa il file direttamente dall'applicazione utilizzata per crearlo o progettarlo.

Per stampare un file su un Connector

1. Aprire l'applicazione.
2. Aprire il file che si vuole inviare al Connector.
3. Aprire la finestra di Stampa.
4. Dalla lista delle Stampanti, selezionare il nome della stampante virtuale installata per il Connector.
5. Cliccare **Stampa**.
   La stampante virtuale crea un file PostScript, lo converte in PDF utilizzando Adobe Normalizer e lo trasporta sul Connector. La finestra principale del Connector si apre automaticamente.

A seconda delle impostazioni del Connector, verrà chiesto di inserire informazioni aggiuntive o di verificare il risultato del preflight.

6.1.2.3 Invio di un file utilizzando il supporto plug-in

Se il Connector comprende la creazione di PDF, è possibile creare file PDF da InDesign o Illustrator (se è stato installato il plug-in) e inviarli direttamente al Connector. Vedere *Installare un Enfocus Connector* alla pagina 112.

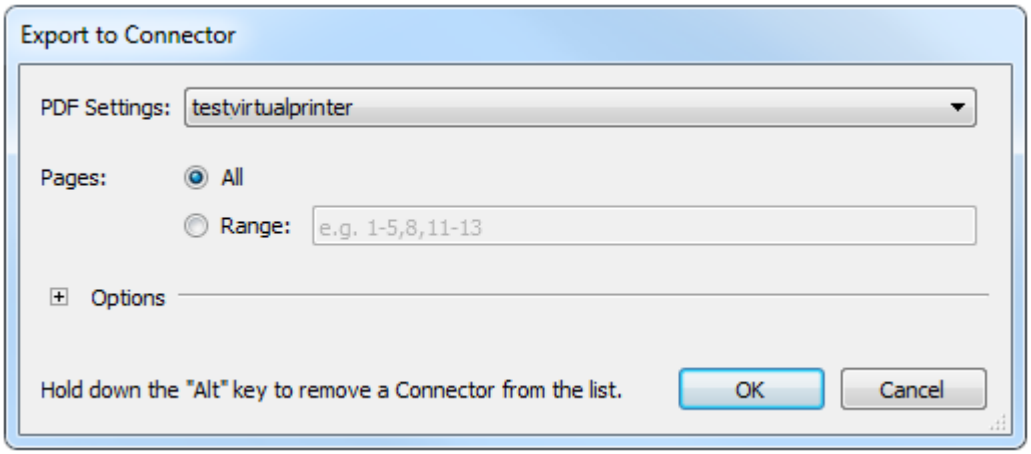
Utilizzando il plug-in con InDesign o Illustrator, Connect sfrutterà i vantaggi della funzione *Esporta* consentendo l'uso di caratteristiche speciali come la trasparenza. Inoltre, utilizzando il plug-in, è possibile abilitare l'accesso diretto ad impostazioni quali quelle legate ai crocini di stampa o dell'area al vivo.

Invio di un file utilizzando il supporto plug-in

1. Aprire l'altra applicazione, ad esempio Adobe InDesign.
2. Aprire il documento che deve essere inviato al Connector.
3. Selezionare **File** > **Esporta a Connector**.

Nota: Questa opzione è disponibile solo se è stato installato il plug-in di terze parti.

Si apre la finestra **Esporta a Connector**.



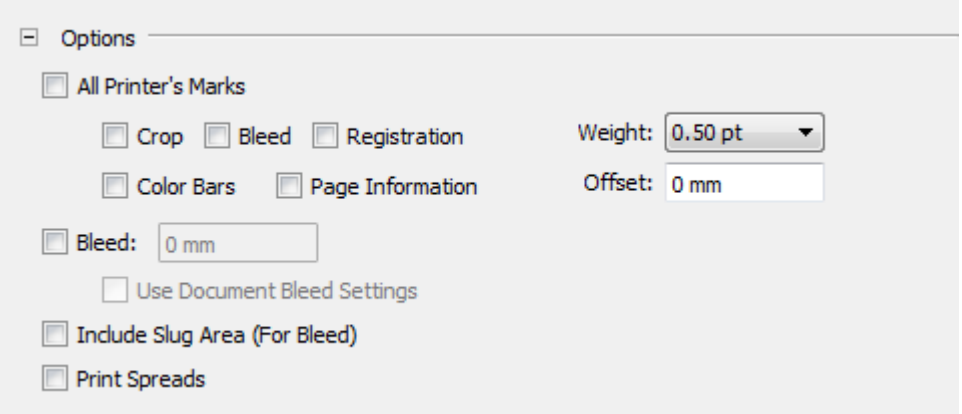
4. Nella tendina **Impostazioni PDF**, selezionare il Nome Impostazioni PDF del Connector a cui si vogliono inviare i file.

   Nota: Se si desidera rimuovere un nome di Impostazioni PDF dalle **Impostazioni PDF**, è possibile selezionarlo nell'elenco impostazioni PDF, tenendo premuto il tasto Alt. Il pulsante **OK** cambierà in **Rimuovi**. Fare clic su esso, e le impostazioni attualmente selezionate non saranno più disponibili nell'elenco.

5. Indicare quali **Pagine** devono essere esportate:
   - Per esportare l'intero documento, selezionare **Tutto**.
   - Per esportare solo una parte del documento, selezionare **Intervallo** e definire un intervallo di pagine, ad esempio 1-5.

6. Se disponibile, fare clic su ⊟ per espandere la sezione **Opzioni** e selezionare le impostazioni appropriate.

   Queste opzioni sono disponibili in rapporto alle impostazioni del Configuratore. Se queste opzioni non sono disponibili, vengono utilizzate le impostazioni PDF definite nel Connector.



7. Fare clic su **OK**.

Il file verrà esportato in formato PDF utilizzando la funzione *Esporta* dell'applicazione. Una volta creato il PDF in background usando il plug-in, esso può essere inviato direttamente al Connector per ulteriori elaborazioni, come il preflight e la consegna. La finestra principale del Connector si apre automaticamente.

6.1.2.4 Consegnare un solo Ticket Lavoro

Se un Connector è stato configurato per consegnare i Ticket Lavoro, si può avviare la procedura e produrre il ticket lavoro senza inviare effettivamente il lavoro. Questo può essere utile per creare un nuovo record o modificare un record esistente in un sistema informativo o altro lavoro di monitoraggio dei lavori; il Connector invia il Ticket Lavoro a una cartella o a un server predefiniti, dove possono essere prelevati e utilizzati da un altro database.

Nota: Nelle proprietà del Connector, un Ticket Lavoro e un punto di consegna che supporta la consegna di un Ticket Lavoro devono essere definiti in modo da abilitare la sola consegna del Ticket Lavoro. Se il Connector non supporta la consegna del solo Ticket Lavoro, l'opzione **File** > **Invia Ticket Lavoro** (vedi punto 1 di questa procedura) è disabilitata.

Per consegnare il Ticket Lavoro

1. Nella finestra principale del Connector, fare clic su **File** > **Invia Ticket Lavoro**.

   Nota: In alternativa, è possibile utilizzare la scorciatoia Ctrl + J (Windows) o Cmd + J (Mac).

   Si apre la finestra Metadati.

2. Inserire i dati richiesti.

   Nota: Per utilizzare gli stessi valori per tutti i lavori che saranno inviati a questo Connector, selezionare la casella **Usa per tutti altri lavori**.

3. Fare clic su **OK**.
   Viene visualizzata una finestra, che informa che il Ticket Lavoro è stato consegnato con successo.

4. Per chiudere la finestra, fare clic su **OK**.

6.1.3 Inserimento di informazioni aggiuntive

Quando si invia un file a un Connector, può essere richiesto di immettere informazioni aggiuntive.

Il creatore del Connector definisce nelle impostazioni del Connector quali informazioni siano richieste, e come devono essere fornite. Alcune informazioni possono essere dichiarate come obbligatorie, e il Connector non potrà proseguire se queste informazioni non vengono inserite.

Informazioni che possono essere richieste:

1. **Impostazioni consegna file**

   Se sono stati inviati più file, si apre la finestra Consegna File.

   Inserire le seguenti informazioni:

   - Indicare se i file devono essere elaborati come lavori separati o come un unico lavoro.

     Se inviato come un lavoro singolo (e i Ticket Lavoro sono attivati nel Connector), si avrà solo un Ticket Lavoro visualizzato, mentre se li si invia come lavori separati, si ottiene un Ticket Lavoro per ogni file elaborato.

   - Se è stato scelto di elaborare i file come un unico lavoro, immettere un nome per il lavoro.

     Se non si inserisce un nome, viene utilizzato il nome del primo file nella lista. I file elaborati saranno compressi in un file zip con questo nome.

   - Se si desidera avere tutti i file elaborati come configurato in questa finestra, selezionare **Utilizza sempre queste impostazioni**.

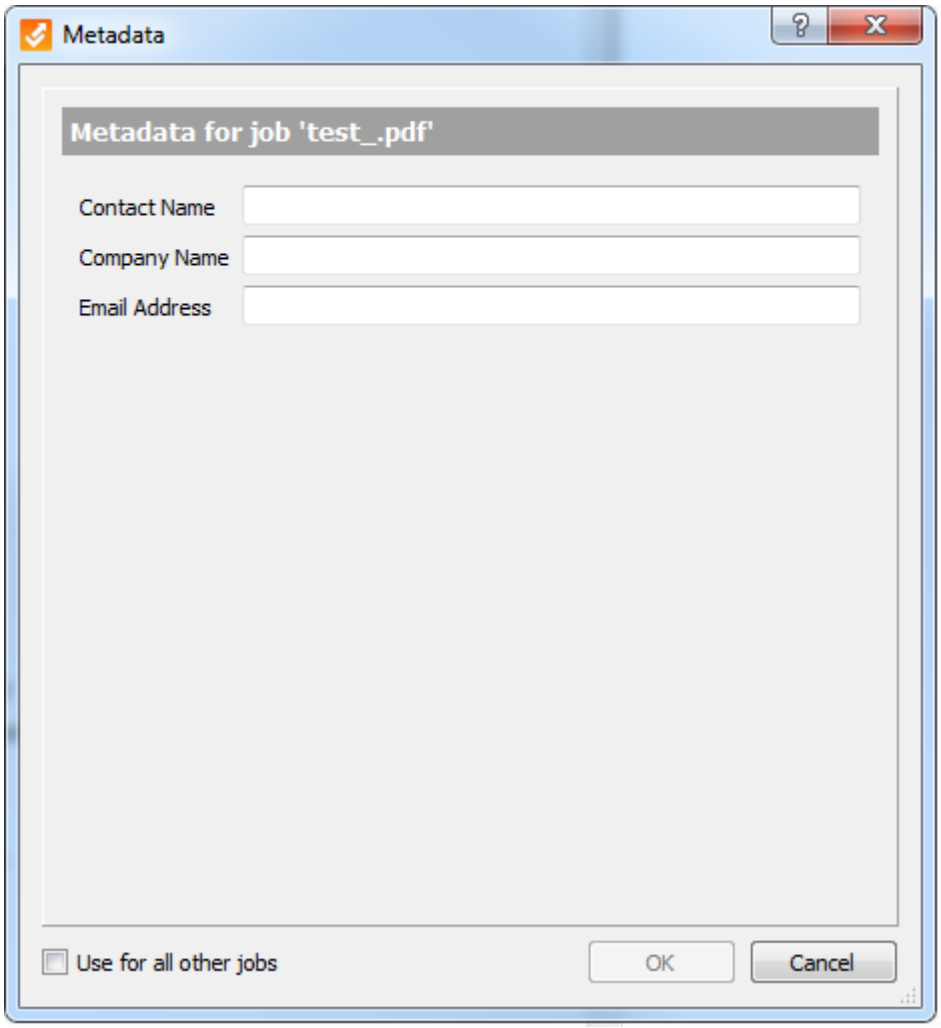
     La prossima volta che la finestra si apre, l'impostazione scelta (lavori separati o singolo lavoro), sarà quella di default.

2. **Impostazioni Cartella Consegna**

   Se il Connector è configurato per salvare i file in una cartella locale, verrà chiesto di selezionare una cartella di output primaria (e in opzione una secondaria) per i file elaborati. La cartella scelta deve essere impostata una sola volta, cioè la prima volta che si stanno inviando file al Connector. Si noti che è sempre possibile modificare le impostazioni delle preferenze Connector successivamente (selezionando **Modifica** > **Preferenze** > **Cartella Consegna**).

3. **Ticket Lavoro** (metadati). In tal caso, si apre la finestra Metadati, che consente di immettere informazioni aggiuntive sul lavoro. Immettere i valori necessari e fare clic su **OK**.

   Il contenuto della finestra di dialogo può essere personalizzato dal creatore del Connector, e può variare da quello mostrato qui.



Nota: Per utilizzare gli stessi valori per tutti gli altri lavori che saranno inviati a questo Connector, selezionare la casella **Usa per tutti altri lavori**.

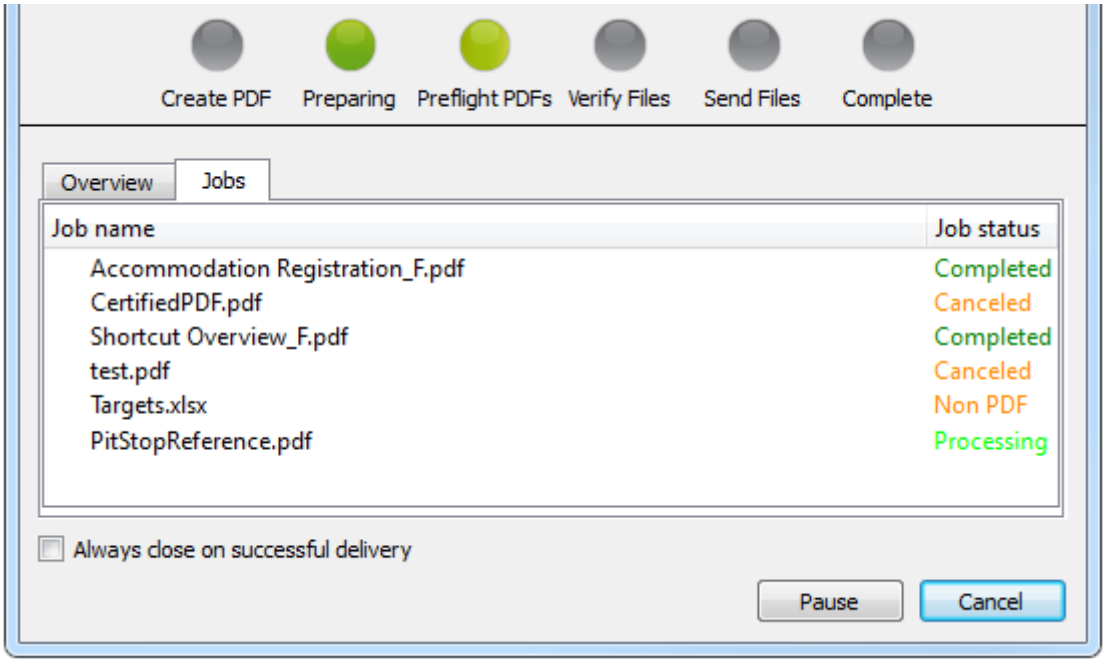
4. **Informazioni di log-on** per il trasferimento di file. Se il nome utente e/o password per il server di consegna non sono definiti nel Connector, verrà chiesto all'utente di immettere le credenziali. Se le credenziali di accesso sono invece già specificate all'interno del Connector, non verranno richieste.

6.1.4 Controllare lo stato di avanzamento del file

Una volta inviato il file al Connector, la parte inferiore della finestra principale del Connector fornisce informazioni sul file che viene elaborato:

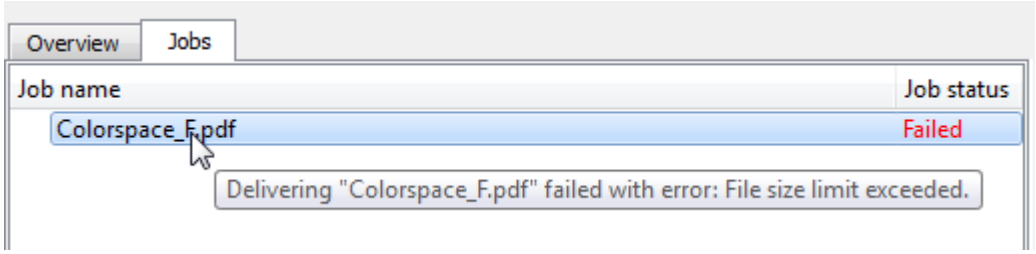
- I cerchi in grigio/verde si riferiscono alle diverse fasi che stanno attraversando i file. Se un file è in fase di elaborazione, il passaggio di elaborazione corrente lampeggia.
- Ci sono 2 schede con informazioni sui file in elaborazione:
  - La scheda **Panoramica** visualizza le informazioni sul passaggio di elaborazione corrente sul file, per esempio informazioni sul Preflight (quando applicabile), ecc.

- La scheda **Processi** mostra tutti i file attivi nel Connector, insieme al loro stato, per esempio:
  - **Completato** se i lavori sono stati elaborati e recapitati correttamente.
  - **Annullato** se il lavoro è stato annullato manualmente.
  - **Elaborazione** se il lavoro è attualmente in fase di elaborazione.
  - **Fallito** se il lavoro non è stato elaborato o consegnato per qualsiasi motivo, ad esempio perché supera la dimensione file consentita.



- Se i file vengono consegnati correttamente, probabilmente non c'è bisogno di controllarli. Se si seleziona la casella **Chiudi sempre se invio completato**, la finestra Connector si chiude automaticamente dopo la consegna di un file. È inoltre possibile abilitare o disabilitare questa opzione tramite il menu **Elaborazione**.
- È possibile utilizzare il pulsante **Annulla** per interrompere l'elaborazione dei lavori attivi. È possibile annullare solo il lavoro attivo (cioè il file attualmente in fase di elaborazione), o tutti i lavori in coda (vale a dire tutti i lavori inviati al Connector).
- Il pulsante **Pausa** permette di interrompere l'elaborazione per un paio di minuti. Il pulsante **Sospendi** diventa un pulsante **Riprendi**. Per continuare con il lavoro, fare clic su **Riprendi**.

Suggerimento: Per sapere perché un lavoro non è stato elaborato correttamente, spostare il mouse sopra il nome del lavoro e leggere le informazioni che compaiono.



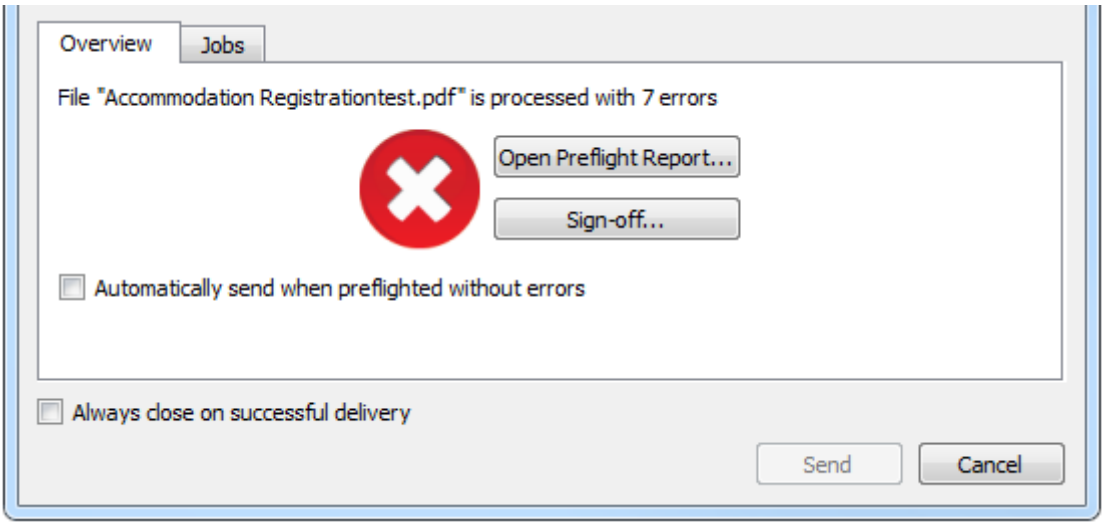
6.1.5 Verificare il risultato del preflight

Se il preflight PDF è stato attivato per il Connector, il Connector utilizzerà la tecnologia Enfocus PitStop per verificare le impostazioni e altri aspetti dei file PDF in corso di elaborazione. Le impostazioni riguardanti gli aspetti che vengono controllati, sono effettuate dal creatore del Connector, e possono includere oltre 100 diversi controlli di qualità.

Se verifica Preflight non è abilitato, il preflight avrà luogo, ma il Connector non farà una pausa per la verifica utente.

Un'icona indica il risultato del preflight:

- Un segno di spunta verde indica che il PDF ha passato il preflight con successo.
- Un segno di spunta arancione indica che il PDF è stato elaborato con avvisi, cioè piccoli problemi.
- Una croce rossa (vedi schermata sotto) indica che il PDF non ha passato il preflight.



- Per visualizzare il report di preflight, fare clic sul pulsante **Apri Rapporto Preflight**.
- Per approvare specifici errori, fare clic sul pulsante **Approvazione**.

Nota:

- L'**approvazione** è disponibile solo se è stata impostata nel profilo preflight, ed è consentita dal creatore del Connector.
- Se si accetta un errore, l'errore viene trattato come un avvertimento e non impedisce che il file superi con successo la fase di controllo preflight. Questa è

una funzione utile per permettere al creatore del documento di accettare una condizione di errore, o comunicare informazioni aggiuntive per un errore.

1. Fare clic sul pulsante **Approvazione**. Si aprirà la finestra per l'approvazione.
2. Fare clic su **Approva** per accettare tutti gli errori in una volta. In opzione, fornire informazioni sul motivo dell'approvazione.
3. Selezionare uno o più errori nell'elenco e fare clic su **Approva Selezionati** per accettare solo gli errori selezionati. In opzione, fornire informazioni sul motivo dell'accettazione.

- Per saltare il passo *Verifica File* se il file ha passato il preflight senza *errori o avvertenze*, abilitare **Invia automaticamente se preflight senza errori**. È inoltre possibile attivare questa funzionalità tramite il menu **Elaborazione**.
- Per consegnare i file, fare clic sul pulsante **Invia**.

Nota: Nel caso in cui il Connector permetta la consegna solo dei file PDF che hanno passato il preflight, il pulsante **Invia** sarà disabilitato se il file contiene errori (non avvertenze!). Accettare prima gli errori, oppure fare clic su **Annulla**, correggere gli errori nel file e inviarlo nuovamente.

6.2 Impostare le preferenze Connector (opzionale)

L'utente di Enfocus Connector può anche impostare varie preferenze.

Per impostare le preferenze Connector

1. Nella finestra principale del Connector, selezionare **Modifica** > **Preferenze**.
2. Nella finestra **Preferenze Utente**, selezionare la categoria adatta:
   - **Generale**
   - **E-mail**
   - **Proxy**
   - **Cartella Consegna**

   Le preferenze corrispondenti vengono visualizzate nella parte destra della finestra.
3. Compilare le preferenze come richiesto.

   Consultare:
   - *Preferenze Connector - Generale* alla pagina 125
   - *Preferenze Connector - E-mail* alla pagina 125
   - *Preferenze Connector - Proxy* alla pagina 126
   - *Preferenze Connector - Cartella Consegna* alla pagina 126

4. Fare clic su **OK**.

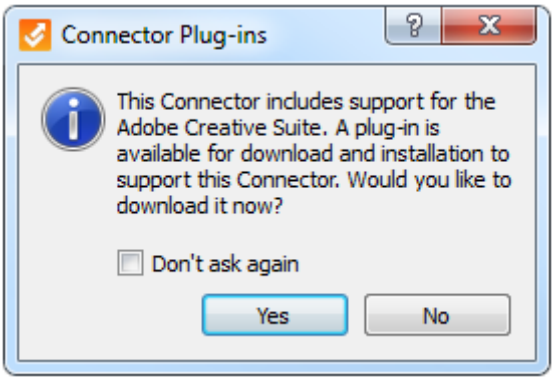
6.2.1 Preferenze Connector - Generale

La tabella seguente fornisce una panoramica delle preferenze Connector nella categoria **Generale**.

Preferenze	Significato
Reimposta Notifiche	Questa opzione reimposta eventuali avvisi, come ad esempio il messaggio per scaricare un plug-in o per installare una stampante virtuale.

Esempio

Se è stato selezionato **Non chiedere più** nella notifica del Plug-in di Connector, questo messaggio non apparirà di nuovo, a meno che non si faccia clic sul pulsante **Reimposta Notifiche** nel pannello Preferenze.


Connector Plug-ins
This Connector includes support for the Adobe Creative Suite. A plug-in is available for download and installation to support this Connector. Would you like to download it now?
Don't ask again
Yes
No

6.2.2 Preferenze Connector - E-mail

La tabella seguente fornisce una panoramica delle preferenze Connector nella categoria **E-mail**.

Nota: È possibile modificare queste preferenze solo se il Connector è configurato per consegnare i file inviando una mail (con i file elaborati allegati). Non è possibile modificare il metodo di consegna preconfigurato, è possibile modificare solo il server di posta preconfigurato.

Preferenze	Significato
Server SMTP	Nome del server di posta
Porta	Porta del server di posta
Necessaria Autenticazione	Se disattivato, non sono richieste credenziali utente. Se abilitato, sono richieste credenziali utente. I campo Nome account e Password diventano attivi e devono essere compilati.

Nota: Utilizzare il pulsante **Ripristina Default** per annullare le modifiche e tornare alle impostazioni configurate nel Connector.

6.2.3 Preferenze Connector - Proxy

La tabella seguente fornisce una panoramica delle preferenze Connector nella categoria **Proxy**.

Nota: Queste preferenze sono rilevanti solo se il Connector è configurato per inviare file via HTTP, HTTPS, SFTP o FTP.

Preferenze	Significato
Nessun Proxy	Le impostazioni proxy del sistema vengono ignorate (nessuna configurazione proxy).
Rileva Automaticamente Impostazioni Proxy	Le impostazioni proxy vengono lette dal sistema (impostazione di default).
Configurazione Proxy Manuale	Le impostazioni proxy vengono impostate manualmente. Inserire i dati richiesti: • Proxy SSL: indirizzo IP del server proxy • Porta: Numero porta del server Proxy Queste impostazioni sostituiranno le impostazioni proxy del sistema.

6.2.4 Preferenze Connector - Cartella Consegna

La tabella seguente fornisce una panoramica delle preferenze Connector nella categoria **Cartella Consegna**.

Nota: Queste preferenze sono rilevanti solo se il Connector è configurato per consegnare file in una cartella locale. La prima volta che il Connector è avviato, viene chiesto di selezionare una cartella di output per ciascun Punto di Consegna configurato. Qui vengono visualizzate le cartelle selezionate. È possibile modificarle come desiderato.

Preferenze	Significato
Primaria	Cartella di output da utilizzare come punto di consegna primario.
Secondaria	Cartella di output da utilizzare come punto di consegna secondario. Se non è stato configurato alcun punto di consegna secondario, questo campo rimarrà disattivo.

6.3 Risoluzione di Problemi

Si verifica un errore quando si tenta di aprire il Connector

Innanzitutto controllare se si utilizza il Connector corretto per il proprio sistema operativo: .exe per Windows, .app per Mac OS. In tal caso, contattare il fornitore del Connector.

Si verifica uno dei seguenti errori di configurazione quando si invia un file:

- **Impossibile connettersi al server Enfocus Switch**
- **Impossibile connettersi al server FTP**
- **Punto di invio non più attivo**

In tutti i casi precedenti, il punto di consegna selezionato non è disponibile o il Connector non riesce a connettersi a tale server. Questo può accadere perché il server non è disponibile, la connessione Internet non funziona, o sono state cambiate alcune impostazioni sul server.

Verificare la presenza della connessione Internet locale per confermare che il Connector possa comunicare esternamente. Se la connessione Internet funziona, attendere qualche istante e provare a inviare nuovamente il file di lavoro. Se il problema persiste, contattare il fornitore del Connector e spiegare il tipo di errore.

Si verifica un errore Password non inserita o password errata quando si invia un file

Inserire la password corretta e procedere.

Il file contiene errori di preflight

Se si riceve un errore di Preflight, procedere come segue:

- Fare clic su **Annulla**. Correggere gli errori nel file sorgente oppure correggere il file PDF utilizzando PitStop Pro (vedere *www.enfocus.com* > **Prodotti** > **PitStop Pro** per maggiori informazioni). Trascinare il file nuovo oppure quello corretto sul Connector.
- Fare click su **Approvazione...** per approvare gli errori di Preflight, consentendo al PDF di passare il preflight.
- Fare click su **Continua** per procedere alla distribuzione del file (possibile solo se questo è autorizzato dal creatore del Connector).

Per maggiori informazioni, visitare la sezione di assistenza sul sito web Enfocus all'indirizzo *www.enfocus.com*.

Lavorare dietro ad un Firewall - Correzione delle impostazioni

In alcuni casi un Connector fornito da un utente esterno potrebbe non funzionare dietro al proprio firewall, rendendo impossibile la connessione a un server esterno o l'invio di una notifica tramite posta elettronica. Per proteggere la sicurezza della rete e risolvere i problemi di connessione causati da un firewall, è possibile modificare le impostazioni proxy e quelle di posta elettronica all'interno del Connector. Vedere *Impostare le preferenze Connector (opzionale)* alla pagina 124.

Ancora problemi?

Se nessuna delle soluzioni indicate risolve il problema, si può provare quanto segue:

- Controllare il file di log, selezionando **Elaborazione** > **Apri registro** .
- Ripristinare il file di log, selezionando **Elaborazione** > **Cancella registro** e provare a utilizzare nuovamente il Connector.
- Rimuovere tutti i file di sottofondo (ad esempio i file di installazione per la stampante virtuale e Plug-in), selezionando **Elaborazione** > **Reimposta Connector** oppure(se si sta *lanciando il Connector dalla barra dei menu o barra delle applicazioni*) selezionando **Reset** dal sottomenu. Questo consente al Connector di funzionare in un ambiente pulito. Quando si rilancia il Connector, sarà possibile re-installare alcun plug-in e/o la stampante virtuale.

Se questo non risolve il problema, contattare il fornitore del Connector, che potrebbe chiedere di fornire informazioni sulla versione o altri dettagli circa il Connector, reperibili nel pannello informazioni. Per aprire il pannello informazioni, fare clic su **Aiuto** > **Informazioni su**.

7. Serve ancora aiuto?

1. Consultare la documentazione del prodotto Enfocus Connect

Documentazione	Descrizione	Come accedere?
Guida Utente Enfocus Connect	Informazioni dettagliate su Enfocus Connect e argomenti avanzati Questa guida descrive tutte le versioni di Enfocus Connect (YOU, SEND, ALL).	Andare su una delle *pagine prodotti Enfocus Connect* sul sito Web Enfocus e selezionare la scheda **Manuali**. In alternativa, per aprire la guida all'interno dell'applicazione, premere **F1** o selezionare **Aiuto** > **Enfocus Connect ALL/YOU/SEND**.
Guida Utente Enfocus Connector	Informazioni sull'utilizzo dei Connector Enfocus. È possibile distribuire questa guida ai clienti che utilizzano i Connector.	Andare su una delle *pagine prodotti Enfocus Connect* sul Sito Web Enfocus e selezionare la scheda **Manuali**.
Libreria Profili Preflight	Panoramica dei Profili di Preflight disponibili per il download dal sito Web.	Andare alla sezione assistenza nel sito Enfocus e selezionare **Profili di preflight** o fare clic su *http://www.enfocus.com/en/support/preflight-profiles*. In alternativa, per aprire la guida all'interno dell'applicazione, premere **F1** o selezionare **Aiuto** > **Risorse online** > **Libreria Profili Preflight**.
Libreria Elenco Azioni	Panoramica degli Elenchi Azioni disponibili per il download dal sito Web.	Andare alla sezione Assistenza nel sito Enfocus e selezionare **Elenchi Azioni** o fare clic su *http://www.enfocus.com/en/support/action-lists*. In alternativa, per aprire la guida all'interno dell'applicazione, premere **F1** o selezionare **Aiuto** > **Risorse online** > **Libreria Elenco Azioni**.

2. Consultare i video dei prodotti Enfocus Connect

Per demo, tutorial e webinar registrati, visitare il sito Web Enfocus:

- Connect YOU : *http://www.enfocus.com/en/products/connect-you/videos*
- Connect ALL : *http://www.enfocus.com/en/products/connect-all/videos*
- Connect SEND: *http://www.enfocus.com/en/products/connect-send/videos*

3. Per consultare la knowledge base di Enfocus

La Knowledge base contiene articoli con risposte a domande poste frequentemente, trucchi e suggerimenti.

Per accedere alla knowledge base, andare su: *http://www.enfocus.com/kboverview*.

Nota: In alternativa, è possibile accedere alla knowledge base dall'interno dell'applicazione, selezionando il menu **Aiuto** > **Knowledge base**.

4. Contattare il proprio rivenditore

Un elenco dei rivenditori autorizzati è disponibile sul sito web di Enfocus (*http://www.enfocus.com/FindReseller.php*).

5. Contattare il supporto clienti di Enfocus

Se non si trova la risposta alla propria domanda nella documentazione Connect o sul web, completare e inviare un modulo sul sito web Enfocus fornito all'indirizzo *http://www.enfocus.com/reportaproblem.php*.